ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 266

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe sost. rid.): anno L. 32.000, sem. 17.250, trim. 9750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numero 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 20 - Sabato 21 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefoni 795-131 Roma, largo N. Salnelli 3, telef. 896.477 Genova, via 12 ottobre 148/r, tel. 393-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) festivi e date prestabilite num. 30% - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 700) il mm. Necrologi L. 500, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubrica - Estero numero tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (Londra, mezzo Paesi contr. con aeroplano): *Argentina pes. 10; Austria at. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Baltico ples. 1; Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,80; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 10; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 40; *Libia ples. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 3; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,60; *Turchia quil. 60; *Turchia L.L. 1,50; *U.S.A. cents 25

Si conclude la campagna elettorale

A mezzanotte stop ai comizi

Per l'ultima competizione oratoria sono impegnati Moro a Bari, Nenni a Roma, Saragat a Torino, Malagodi a Milano, Longo e Rumor alla televisione - Dura risposta del giornale socialista al segretario del pci

Roma, venerdì sera.

Nenni a Roma, Saragat a Torino, Malagodi a Milano, Moro a Bari, Longo e Rumor alla televisione: presenti tutti i protagonisti della politica italiana, l'ultima competizione oratoria per le elezioni di domenica ma per cominciare.

Dal pomeriggio fino a mezzanotte non ci sarà piazza d'Italia che non ospiti discorsi politici. Poi sarà il silenzio, la tregua di ventiquattro ore lasciata agli elettori perché meditino e decidano prima di recarsi, domenica, a esprimere le loro scelte: scelte che, data l'ampiezza della competizione, non varranno soltanto per le giunte comunali e provinciali, ma avranno una portata politica nazionale.

Il finale di una battaglia, appunto per il suo carattere decisivo, è sempre aspro, violento. Le polemiche si fanno più dure, il linguaggio più crudo. Longo, parlando ieri sera a Roma, ha liquidato gli attacchi che vengono rivolti al suo partito, da quando Krusciov è caduto, con una definizione che sarebbe piaciuta a Stalin: «*Spazzatura anticomunista*».

Il segretario del pci ha anche esplicitamente confessato la speranza del suo partito di portar via voti ai socialisti «*I socialisti che vogliono l'unità del movimento operaio — egli ha detto — devono votare per il partito comunista*».

L'Avanti!, stamane, risponde per le rime: «*Ai comunisti, ai militanti comunisti vogliamo ricordare solo una cosa: che sono stati proprio i dirigenti del pci con le loro incertezze, le loro ambiguità, le loro paure a rendere impossibile l'unità del movimento operaio*».

«*Ai comunisti diciamo, dunque — conclude la nota dell'Avanti! — che proprio per l'unità del movimento operaio è utile e necessario che si voti per il psi. Anche per dare così una riserbata di energia ai loro dirigenti troppo pigri e troppo paurosi*».

Malagodi, a «Tribuna elettorale», ha detto che un programma di concreta politica sociale non può essere realizzato in Italia «*sotto l'influenza di forze o di sinistra o di direttive marxiste*».

Ha ribattuto il segretario del psi De Martino, ancora alla televisione: «*Le idee di Malagodi sull'economia assomigliano a quelle di chi, nei tempi dell'astronave, volesse tornare ai tempi della diligenza*».

I delegati del Comitato della pace cinese, giunti l'altro ieri a Roma, si stanno dedicando a un'attività puramente turistica. Ieri si sono recati ad ammirare alcuni monumenti dell'antica Roma, oggi vanno in alta a Tivoli. L'attività turistica dei cinesi, peraltro, si concluderà lunedì prossimo, cioè — e il fatto non può essere considerato una coincidenza — il giorno seguente alle elezioni.

m. p.

Commenti ed ipotesi sull'incontro di ieri tra Segni e Merzagora

Non si esclude che il Presidente possa decidere le dimissioni per la fine di novembre

Roma, venerdì sera.

La notizia dell'incontro fra Segni e Merzagora è commentata stamane, con interesse, in tutti gli ambienti politici. Anche perché non si esclude che il Capo dello Stato abbia annunciato al suo vicario (Merzagora) l'intenzione di dimettersi al più presto: forse già alla fine di questo mese.

Dal Quirinale si è precisato, ufficiosamente, che l'incontro ha avuto carattere «personale»; che cioè non sono stati trattati problemi di Stato.

Tuttavia le voci sull'intenzione di Segni di dimettersi circolano insistenti, e non mancano da escludere che a questa intenzione il Capo dello Stato abbia fatto accenno nell'incontro di Merzagora: sia pure, si intende, in tono confidenziale, senza dare al suo annuncio alcun carattere ufficiale.

Merzagora, che da tempo aveva espresso il desiderio di far visita a Segni, è rimasto dal Capo dello Stato per un quarto d'ora. All'incontro, svoltosi nel salotto del Presidente della Repubblica, erano presenti anche donna Laura e i figli del Capo dello Stato, Celestino e Paolo. Segni, pallido e dimagrito, sedeva su una poltrona. L'incontro con Merzagora è stato commosso. Prima di andarsene il Presidente vicario ha rinnovato al Capo dello Stato, a nome suo e degli italiani, i più fervidi auguri di guarigione.

Oltre ai medici e ai familiari Merzagora è l'unica persona che abbia visitato Segni da quando questi, il 7 agosto, fu colpito da malore.

A Ginevra

Un accordo INGHILTERRA - EFTA per la riduzione della soprattassa sui dazi.

Vedere la corrispondenza in XV pagina

Sfuggito ai rapitori, può finire in prigione

Per l'uomo del baule forse ordine d'arresto

Di fronte alla legge italiana è colpevole di due reati: falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla propria identità ed uso di documenti alterati - Le autorità israeliane frattanto insistono per ottenere l'estradizione di Mordecai Louk, motivando la richiesta con una serie di denunce: diserzione, abbandono del tetto coniugale, mancata assistenza ai figli, rapina e furti - La moglie (da Tel Aviv) parla di lui con disprezzo - Probabilmente l'avventuriero tentò il doppio gioco in un affare spionistico, senza riuscirvi

Roma, venerdì sera.

L'uomo del baule è un agente israeliano, rimasto intrappolato in giuoco troppo e rischioso, difficile ad affrontarsi nella sua interezza. Mordecai Ben Marcell Louk è anche un disertore, non si sa ancora se falso o vero.

Secondo le ultime notizie, il misterioso personaggio aveva finto di disertare per passare in Egitto e penetrare così nella organizzazione spionistica egiziana. Per rendere più forte la sua posizione, aveva fatto per qualche tempo la spia al servizio della Rau. Ma il doppio giuoco non ha retto a lungo.

Ora, l'«affaire» di Fiumicino assume ufficialmente le dimensioni di un grande episodio dello spionaggio internazionale, dove le macchinazioni politiche si sostituiscono ai movimenti individuali. La scoperta dell'uomo nel baule è servita a sollevare un velo su un mondo misterioso, ma l'episodio, nonostante le indagini della polizia non conoscano tregua, non potrà mai rivelare la storia dello spionaggio internazionale.

Una cosa è certa: Mordecai non è una figura di secondo piano, perché non è possibile che per una «comparsa» si mettano a rischio personaggi di grande rilievo come i due diplomatici della Rau, uno dei quali vera «eminenza grigia» dello spionaggio del suo paese.

Come si inserisce Mordecai in questo giuoco? Perché è stato rapito? Era a conoscenza di un grosso segreto? Era riuscito a impossessarsi di documenti segreti?

Sono interrogativi per ora senza risposta, che ne sorgono altri: chi sono i suoi «padroni»? Quali complici hanno aiutato i diplomatici egiziani nel rapimento della spia?

E' ormai confermato che l'uomo fu drogato, legato e impacchettato in una stanza dell'ambasciata egiziana: perché una intera legazione si è sottoposta ad un simile rischio?

A questi enigmi — tutti senza risposta — se ne aggiunge un altro, gravissimo: quante volte il baule è servito al tipo di spedizioni per cui era stato tanto accuratamente preparato? Nessuno forse, potrà spiegare questo mistero.

Stamane, la Procura di Roma sembra orientata, sulla base dei risultati delle indagini svolte dalla Squadra Mobile, ad emettere ordine di cattura per spionaggio nei confronti della spia. Questa, indipendentemente dalle responsabilità riguardanti la sicurezza dello Stato, che potranno o meno venir fuori dagli accertamenti del nostro controspionaggio.

La posizione di Mordecai e il fatto che egli avesse una missione segreta non costituisce ostacolo alla applicazione della legge italiana, perché vi è stata una violazione di questa.

I due reati di cui Mordecai dovrebbe rispondere sono falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla propria identità ed uso di atti falsi. Sono reati che prevedono: il primo una pena che va da un minimo di un anno ad un massimo di tre anni di reclusione; il secondo una pena fino a due anni.

Ieri lo Stato di Israele ha inoltrato attraverso le normali vie diplomatiche richiesta di estradizione per il reato di diserzione. Una richiesta che non potrà essere accolta dalle autorità italiane, non potendo essere estradati, secondo il nostro codice, i responsabili di reati politici o militari.

Secondo le ultime notizie, oggi stesso però Tel Aviv insisterebbe nella sua richiesta, motivandola anche con il reato di abbandono del tetto coniugale e di mancata assistenza alla moglie e ai figli. Al più lungo elenco, Tel Aviv aggiungerebbe anche una vecchia denuncia per rapina, ed altri reati contro il patrimonio.

A questo proposito, è illuminante l'intervista rilasciata dalla moglie di Mordecai nella sua casa di Petah Tikva: «E' sempre stato un avventuriero», ha detto la donna che ha 33 anni e quattro figli, ex parrucchiera, che lasciato, rifiutando l'invito che mi aveva fatto nel '62 di raggiungerlo in Egitto attraverso l'Italia. Anzi, proprio dopo quell'invito chiesi il divorzio; non l'ho ottenuto per il suo rifiuto e per i suoi ricatti, ma per me è come se fosse morto.

«*Mordecai non ha mai voluto o potuto far fronte alle sue responsabilità di marito e di padre. Quando ero incinta per la terza volta, Mordecai fu arrestato dopo un movimentato inseguimento da parte della polizia. Gli agenti mi dissero che c'era di mezzo una storia di rapina a mano armata su una strada nazionale. Mordecai mi disse di esservi stato dare una pistola dal fratello, di aver fermato un automobilista, di averlo derubato e di essere fuggito a bordo di un taxi*». *Ha detto ancora la signora Louk.*

«*Soltanto leggendo i giornali seppi che era andato in Egitto*» *ha aggiunto.*

La signora ha detto anche che dai suoi anni e mezzo fa non riceve una lettera dal marito, il quale, nel frattempo, «*aveva lanciato dai microfoni della radio egiziana la più sporche accuse che siano mai state formulate contro gli ebrei*».

La signora Louk ha poi detto una delle sue principali difficoltà è di far fronte alle richieste delle persone che cercano ancora di recuperare i soldi prestati al marito. Legalmente, essa è infatti responsabile del pagamento dei debiti contratti da Mordecai.

Ieri, intanto, è tornato a Roma da Napoli il dottor Sangiorgio, vice capo della Mobile. Il funzionario si era recato nella città partenopea per svolgere indagini nell'ambiente frequentato dalla spia. Tra le altre cose, è stato rinvenuto nella stanza della pensione dove abitò Mordecai un anello di oro «basso», che nel castone ha un piccolo [illegible] perfettamente mimetizzato, ottimo per nascondere microfilms e documenti riprodotti.

Le indagini proseguono anche in Sicilia. Sembra infatti che Mordecai e uno dei diplomatici espulsi stessero preparando un grosso colpo nell'isola e che, proprio per colpa dell'israeliano, il colpo fosse andato a vuoto. Secondo notizie non confermate, questo potrebbe essere uno dei motivi che avrebbe spinto l'ambasciata a mandare la spia in Egitto dentro il baule.

Gli inquirenti hanno interrogato Alfredo Acanfora, che guidò il famoso furgoncino della U.A.R. in linea aerea della Rau.

L'autista ha dichiarato che, alle ore 15 del giorno 17, dopo aver fatto il pieno di benzina ad una pompa dell'aeroporto di Fiumicino, aveva raggiunto secondo gli accordi, l'ambasciata della Rau in via Salaria.

L'Acanfora ha detto anche di essere stato fatto entrare in un vasto salone, invitato ad attendere per qualche minuto. Chi lo aveva ricevuto era il primo segretario El Nickaui, uno di quelli che avrebbero seguito all'aeroporto. Poi, il diplomatico, con un'altra persona sopraggiunta, gli ha detto di spostare il furgoncino per avvicinarlo al portone dell'ambasciata e facilitare il carico del pesante baule.

Accanto a lui, si sistemò El Sayed, uno dei due diplomatici che avrebbero poi stati espulsi dall'Italia. Su una dei sedili posteriori presero posto invece un certo «Youssef», cioè colui sarebbe fuorché che pratico le iniezioni di morfina al prigioniero e sarebbe stato descritto alla polizia come un uomo di statura alta, dei capelli molto chiari e di età sui ventotto anni. l. g.

La signora Nurit Louk, moglie della spia rinchiusa nel baule, fotografata nella sua casa di Petah Tikvah, nei pressi di Tel Aviv

E' stato trasferito dalla questura di Roma

Roma, venerdì sera.

Il questore di Roma, interpellato dai giornalisti, ha dichiarato che Mordecai Ben Masoud Louk dalla questura non è più negli uffici della questura ed è stato trasferito in un altro ufficio di polizia.

Riconosciute a Tel Aviv le impronte del Louk

TEL AVIV, venerdì sera.

La polizia israeliana ha annunciato che le impronte digitali dell'uomo del baule, che la polizia italiana aveva inviato per radiofoto a Tel Aviv, sono risultate identiche a quelle di Mordecai Louk.

Il risultato di tale identificazione è stato comunicato stamane alla polizia italiana.

LA TRAGEDIA DI BARDONECCHIA

Ha ucciso il corteggiatore?

Agnese Bonifazi, la diciassettenne commessa di Bardonecchia, trovata morta ieri nel negozio accanto al cadavere del giovane che la corteggiava senza successo. Una delle ipotesi per spiegare la duplice tragedia è che la ragazza abbia sparato, forse senza intenzione di ucciderlo, allo spasimante, e poi, sconvolta per il suo gesto, si sia soppressa con la stessa pistola - (Servizio a pagina IX)

presso le migliori librerie
i primi 2 volumi
dell'opera

"la biblioteca pubblica istituto della democrazia"

di Virginia Carini Dainotti

- 1° volume
  L'elaborazione internazionale del concetto di biblioteca pubblica L. 2.900
- 2° volume
  La biblioteca pubblica in azione L. 4.900
- l'opera completa comprenderà 3 volumi

FRATELLI FABBRI EDITORI

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato calmo con qualche arretramento

A TORINO

	19	20		19	20		19	20
VALORI DI STATO						Ipres Ord	25 50	25 50
Redim 5 %	103 40	103 50	1 Ind 11 %	98 10	98 10	Sifi	2443	2455
Ricostruz 5 %	103 30	103 40	1 » 10 %	99 25	99 15	Linoni	2875	2912
» ass.	97 20	97 30	1 » 9 %	99 60	99 55	Manifattura	1095	1095
Risanam. 5 %	97 10	97 20	1 » 8 %	96 —	96 —	Mediobanca	43250	42960
» ass.	82 20	82 30	1 » 7 %	87 20	87 30	Ut. Elettrici	9750	9700
Ricostruz. 5 %	82 10	82 20	1 » 6 %	88 —	88 —			
» ass.	84 10	84 20	1 » 5 %	84 20	84 20	**ELETTRICI**		
Ed. Scol. 5 %	94 —	94 —	1 » 4 %	88 25	88 —	Ansaldo	1230	1235
» ass.	94 40	94 40	1 » 3,5 %	95 90	95 70	Ceat	532	535
Ed. Scol. 4 %	94 10	94 20	Unificato 3,5 %	98 75	98 75	CEI	970	970
Ed. Lav. 5 % 1962	—	99 95	» 3 %	97 325	97 325	Ed. Edison	3650	3650
» » 1963	—	—	Ist. Mob. 5,50 %	86 90	86 90	Elettrorava	1960	1960
» » 1964	99 825	99 825	» 5 %	87 20	87 20	Elettrosondrio	—	—
» » 1965	100 10	100 15	» 4,50 %	96 50	96 50	Elpi	—	—
» » 1966	100 05	100 05	» 4 %	96 95	97 20	Elvetati	3012	3012
» » 1967	100 30	100 35	» 3,50 %	96 50	96 70	Ercole Marelli	690	690
» » 1968	100 30	100 35	Roma 4 % 30	96 95	97 30	Fabbr.	1420	1117
» » 1969	99 85	99 80	» 3,50 %	89 40	89 40	Magneti Marelli	910	910
OBBLIGAZIONI			» 3 %	85 50	85 10			
I.R.I. 5 %	98 —	98 —	Prestito 3 %	99 —	—	**METALMECCANICI**		
» 4,50 %	99 —	99 05	» 3,50 %	89 50	89 50	Alfa	1813	1807
» 4 %	95 25	95 25	Mediob. 5 %	101 50	101 50	Alfa partic.	1537	1520
» 3,50 %	95 80	95 80	» 4,50 %	101 50	101 50	Archimede	640	640
» 3 %	95 05	95 15	Montecatini	99 75	99 75	Aspera	1940	1940
Ist. Mob. 5 %	—	—	Pirelli	99 50	99 50	Autostrade	788	789
» 4,50 %	95 60	95 60	Pirelli Sp.	96 50	96 50	Bastogi	1050	1045
» 4 %	89 75	89 40	Rinascente	83 —	83 20	Bertarelli	840	660
» 3,50 %	88 90	88 90	Saffa	83 10	83 10	Borletti	500	500
» 3 %	86 35	86 35	Sai	101 —	101 —	Brioschi	1040	1040
Ist. Fond. 5 %	96 85	97 —	Sarda Fles.	101 —	101 —	Bulgari	1974	1955
» 4,50 %	101 50	101 50	Sarda Fles. ord.	101 80	101 50			
» 4 %	88 —	88 —	Sarda Fles. priv.	103 —	103 —	**TESSILI E MANIFATT.**		
» 3,50 %	94 25	94 25	Sarda Fles. 5 %	92 80	93 20	Acquaverde	9120	9100
» 3 %	96 —	96 —	Sarda Fles. 4 %	96 —	96 —	Cantoni	4145	4115
Ist. Ed. Sp. 5 %	91 50	91 50	Sarda Fles. 3,50 %	94 50	94 50	» partic.	3475	3475
» 4,50 %	92 —	92 —	Sarda Fles. 3 %	94 75	94 75	Cogne	5950	5900
» 4 %	90 50	90 50	Sarda Fles. 2,50 %	96 —	96 —	Cotonificio Napoli	115	115
» 3,50 %	90 —	90 —	Sarda Fles. 2 %	100 —	100 —	Eridania	208	208
» 3 %	84 75	84 75	Sarda Fles. 1,50 %	103 —	103 —	Fisac	3650	3650
Ist. Ed. Sp. 5 %	86 80	86 80	Sarda Fles. 1 %	90 50	90 50			
» 4,50 %	84 50	84 50	Sarda Fles. 5 %	103 —	103 —	**CHIMICI**		
» 4 %	65 —	65 —	Sarda Fles. 4 %	94 —	94 —	Caffaro	1063	1050
» 3,50 %	83 —	83 25	Sarda Fles. 3,50 %	100 —	100 —	Montecatini	1050	1050
» 3 %	93 95	93 90	Sarda Fles. 3 %	83 —	83 —	Montecatini ord.	4900	4900
Ist. Fond. 5 %	94 90	94 90	Sarda Fles. 2,50 %	97 40	97 40	Rumianca	40200	40200
» 4,50 %	94 50	94 75	Sarda Fles. 2 %	93 —	93 25	Saffa	5950	5850
» 4 %	94 75	94 75	Sarda Fles. 1,50 %	84 90	84 90	Saffa	1215	1219
» 3,50 %	93 90	93 75	Sarda Fles. 1 %	84 20	84 20	Montecatini	1680	1680
» 3 %	94 25	94 50	Sarda Fles. 5 %	94 —	94 —	Montecatini	1614	1614
Ist. Ed. Sp. 5 %	88 75	88 75	Siemens	92 25	92 25	Snia Viscosa	214 50	210
» 4,50 %	88 25	88 25	Terme Acque	98 —	98 —	Solvay	87	89
» 4 %	86 50	86 50	Terme Acque 4 %	95 —	95 —	S.I.P.E.L.S.	1080	1080
» 3,50 %	88 70	88 65	Terni 5 %	96 —	96 —			
» 3 %	86 25	86 40	Terni 4 %	94 —	94 —	**MINERARI-ESTRATTIVI**		
Ist. Fond. 5 %	85 80	85 80	Terni 3,50 %	95 —	95 —	Montecatini	1795	1810
» 4,50 %	88 —	88 —	Terni 3 %	94 —	94 —	Pirelli Gallaz	16750	16750
» 4 %	89 —	89 —	Terni 2,50 %	97 50	97 50	Pirelli Gallaz	10250	10210
» 3,50 %	86 —	86 —	Terni 2 %	98 75	98 75			
» 3 %	86 65	86 60	Tirrena 5 %	94 80	94 80	**ALIMENTARI**		
I. Fond. 5 %	96 50	96 50	Tirrena 4,50 %	97 —	97 —	Ass. Zucchero	153	153
» 4,50 %	96 50	96 50	Tirrena 4 %	103 —	103 —	Cirio	620	611
» 4 %	94 —	94 —	Tirrena 3,50 %	83 75	83 75	Cirio Ris. Ital	895	894
» 3,50 %	92 —	92 —	Tirrena 3 %	84 20	84 20	Galbani	8000	8000
» 3 %	95 —	95 —	Tirrena 2,50 %	78 —	78 45			
Il Fiorino 5 %	95 —	95 —	C. Fond. 5,50 %	83 80	83 35	**IMMOBILIARI**		
» 4,50 %	83 50	83 50	C. Fond. 5 %	84 20	84 30	Ann. Stabili	2900	2900
» 4 %	84 50	84 50	C. Fond. 4,50 %	78 45	78 45	Ital.	3300	3300
» 3,50 %	84 50	84 50	C. Fond. 4 %	79 50	79 50	Risanam. Napoli	5600	5600
» 3 %	85 20	85 20	Immobiliare	87 80	87 80	Romane Stabili	556	548
C.I.R. Ricostr. 5 %	97 —	97 —	Ist. Ed. 5,50 %	83 80	83 80	Edilnord	2060	2060
» 4,50 %	96 —	96 —	Ist. Ed. 5 %	87 —	87 —	Ema	139 90	139
» 4 %	95 50	95 50	Ist. Ed. 4,50 %	85 70	85 70			
» 3,50 %	85 25	85 25	Ist. Ed. 4 %	85 50	85 75	**DIVERSI**		
» 3 %	85 75	85 75	Ist. Ed. 3,50 %	90 —	—	Gilda	5000	5000
Ed. Sc. 5 %	85 60	85 60				Acqua Pubblica	680	635
» 4,50 %	85 80	85 80				Cinzi Acq.-Imm.	498	494
» 4 %	85 30	85 50				Ind. Edizioni Sud	1080	1080
» 3,50 %	84 80	84 80				Cartiere Milano	2900	2900
» 3 %	84 775	84 775				Cartiere Burgo	18750	18600
Ed. Lav. 5 %	95 —	95 —				Cartiere Burgo	14000	14000
» 4,50 %	93 50	93 25				Cementir	6500	6500
» 4 %	95 50	95 50				Cementir	3435	3490
» 3,50 %	94 —	94 —				Cementir Fonti	345	340
» 3 %	95 —	95 —				Eliocenter	505	505
Istituto 5 %	94 —	94 —				» (priv.)	410	415

AZIONI

FINANZIARIE ASSIC. FINANZ.		
Ass. Rom. Immob.	8275	8580
Ass. Sta. Ass.	4645	4500
Ass. Generali	80600	80500
Ass. Sportelli	—	—
Cons. Nat. Ass.	1350	1500
Fond. Immobil.	7900	7900
Fond. Meridionale	1845	1440
Fond. Mobiliare	9100	9100

A TORINO — La settimana terminata con un mercato calmo, che smussa la buona parte il progresso realizzato ieri. L'impostazione incerta e riflessiva di apertura è seguita da uno svolgimento debole, caratterizzato per di più da una netta contrazione nel volume degli affari. In chiusura si sono toccati generalmente i livelli minimi, in diffuso arretramento dal listino precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa inespressivo. Diritti Invest 27, diritti Acque potabili 8,75.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,50; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 120,75; fiorino olandi. 173,40; franco belga 12,55; franco francese 127,25; sterlina G. B. 1734,50; marco germanico 156,50; scellino austr. 24,12; escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 1720-1750; sterlina oro nuovo 1660-1750; marengo svizzero 5000-5500; sterlina carta unitaria 1735-1765; dollaro carta Usa 624-638; franco svizzero 144,25-145,75; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-716; argento 28-32.

A MILANO. — La settimana si è chiusa con una informazione resistente, ma a fondo calmo riaperto alla cautelativa ascesa della vigilia. Le energie della Borsa risultano infatti sempre moderate e non le consentono movimenti ad ampio raggio; di conseguenza, le speranze che il movimento rivalutativo proseguisse stamane sono andate deluse.

La seduta ha avuto un inizio realistato, specie sui finanziari e sui titoli immobiliari, poi la mancanza di sostegno ha contribuito a far retrocedere i corsi su basi nettamente più calme: ad esempio, le Generali passavano da 81.500, seguite in apertura, a 80.300, al listino.

Resistenti i valori di Stato, calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 42.800; Bastogi 1630; Finelettrica 1085; Finanz. 480,125; Finsider 757,75; Mittel 1900; Gim 4200; Invest 2800; La Centrale 8700; Sviluppo 1432; Ass. Generali 80.200; Fond. Immobil. 8410; Assicur. Italiana 55.450; Ras 65.800; Toro 8350; Toro priv. 4310; Safep 168.

Ferr. N. Ord. 835.

Chatillon 3020; Cantoni 14.900; Olcese 981; Cucirini C. C. 704; De Angelis 2200; Cascami Seta 4078; Gavardo 1731; Lanificio Rossi 2574; Linif. e Canap. 850; Rossari e Varzi 21.350; Botondi 24.150; Tosi 2350; Snia Viscosa ord. 4150; Snia Viscosa priv. 3490; Marzotto 1880; Un. Manifatture 21.500; Fisac 220.

Dalmine 1830; Italsider 1045; Metalli 4340; M. Amiata 19.350; Montecatini 1411; Montepaoli 1015; Siele 7795.

Bianchi 72; Fiat 1809; Fiat privileg. 1530; Folk 4500; Trafilerie 845; Olivetti priv. 1845; Westinghouse 879; Nebiolo 651.

Sade 1126; Cieli 2250; Edison 2110; Sarda 3850; Valdarno 2830; Emiliana 1750; Magneti Marelli 929; Ercole Marelli 714; Orobia 1870; Romana Elettr. 2190; Seso 1281; Sip 1287; Meridionale Elettr. 1655; Siet 2470; Termomasio 1070; Teti 2195; Terni 556; Vebzola 3035.

Dist. Italiane 1857; Eridania 3025; Romane Zuccheri 153; Motta 14.300.

Auto 1210; Italgas 1855; Liquigas 312; Mira Lanza 19.875; Pilsiga 88; Rumianca 1671; Larderello 2215; Saffa 3910; Carlo Erba 1450.

Aedes 1880; Beni Stabili 2800; Immobiliare 546; Risanamento 3300; Sidas Genova 2300.

Cartiere Burgo 18.285; Cga 3858; Eternit 6600; Linoleum 1860; Italcementi 14.861; Cementir 5455; La Rinascente 489,50; Pirelli S.p.A. 2485; Pirelli e C. 3546; Condotte 490; Ceramiche Pozzi 865,50; Ledoga ord. 3660; Ledoga priv. 4753; Diritti Invest 18,75.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6200; sterlina oro nuovo 6000-6200; marengo 5550-5750; sterlina unitaria 1730-1760; dollaro carta 622-635; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-716; argento 26,50-28,50.

A GENOVA — Il mercato valutario dopo lo slancio di ieri, confermato anche nell'immediato dopoborsa, ha perso parte del suo mordente. Già in apertura i prezzi erano cedenti e nel corso della ripresa la tendenza al ribasso si è accentuata. Un ritorno del denaro nelle ultime battute ha dato al listino una fisionomia irregolare: alle plusvalenze sui titoli-guida si contrappongono modiche cedenze in quasi tutti i comparti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9940; Generali 80.600; Ras 65.600; Meridionali 1650; Nai 2500; Viscosa ord. 4113; Viscosa priv. 3505; Finsider 758; Catini 1812; Italsider 1035; Fiat ord. 1808; Fiat priv. 1525; Sip 1295; Teti 2192; Edison 2115.

A FIRENZE — Mercato irregolare e prevalentemente cedente, particolarmente per il contegno degli immobiliari.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1648; Centrale 9700; Fondiaria Incendio 8325; Fondiaria Vita 20.050; Viscosa ord. 4115; Montecatini 1410; Magona 1068; Fiat 1800; Valdarno 2690; Immobiliare 540.

CRONACA CITTADINA

A mezzanotte scende il silenzio nella battaglia per le amministrative

Esclusi dal voto 15 mila torinesi se non ritireranno il certificato

Quattromilacinquecento sono intestati a cittadini che risiedono all'estero - I 18 Comuni nei quali si vota soltanto per il Consiglio provinciale - Domani i presidenti di seggi riceveranno il materiale necessario alle votazioni - Domenica mattina timbratura delle schede; dalle sette accesso degli elettori alle sezioni

A mezzanotte si chiude la campagna elettorale. La legge stabilisce che nel giorno che precede le elezioni non vi siano più comizi né riunioni di propaganda in luogo pubblico. Una pausa che dovrebbe consentire agli elettori ancora indecisi di orientarsi. Ma centinaia di discorsi nei cinema e sulle piazze, i dibattiti televisivi, valanghe di volantini e pubblicazioni hanno chiarito in modo eloquente l'atteggiamento dei partiti. I grandi temi della politica, le tesi pro e contro il centro-sinistra, la situazione congiunturale sono prevalsi assai spesso sugli argomenti spiccatamente amministrativi. Toccherà ora agli elettori una serena valutazione degli uomini più competenti e adatti a reggere le sorti del Comune e della Provincia.

E' stata complessa una campagna elettorale abbastanza tranquilla, senza incidenti di rilievo. I partiti, più spesso che in passato, sono ricorsi ad un sistema di propaganda capillare: vetture con altoparlanti che diffondono nelle vie del centro e della periferia «slogans» polemici o note marziali, pioggia di volantini e di pubblicazioni nella buca delle lettere.

All'ufficio elettorale di via del Carmine 12 stamane erano ancora giacenti circa 10 mila certificati elettorali ai quali ne vanno aggiunti 4500 che sono intestati a torinesi che risiedono all'estero. Una buona parte di questi documenti saranno ritirati all'ultimo momento: chi non ha il certificato non potrà votare. Nell'ufficio di via del Carmine (con orario dalle 8.30 alle 22 e lunedì prossimo fino alle 14) funziona anche un servizio per il rilascio dei duplicati. Se l'elettore non ha il certificato deve presentarsi con una dichiarazione di smarrimento da lui stesso firmata; se invece ha danneggiato il documento rendendolo inservibile deve esibire, con la domanda di duplicato, ciò che resta del vecchio certificato. Presso la stessa sede si possono anche richiedere le correzioni di eventuali errori nella stampa dei dati anagrafici.

L'organizzazione delle operazioni elettorali è quasi ultimata. Domani mattina i presidenti si recheranno nelle sezioni per ricevere in consegna tutto il materiale; nel pomeriggio si costituiscono i seggi, si nominano i segretari e si numerano le schede. A Torino, come è noto, i seggi sono 1380, quasi tutti sistemati nelle sedi delle scuole. Le operazioni di voto avranno inizio domenica mattina, tra le 7 e le 8. I torinesi potranno recarsi alle urne fino alle 22; lunedì mattina l'afflusso degli elettori riprenderà alle 7 per concludersi definitivamente alle 14. Scaduto il termine, nessun votante sarà più ammesso al seggio, tranne le persone già presenti al momento della chiusura.

Ricordiamo che a Torino si vota per designare 60 consiglieri comunali e 45 provinciali. Le schede sono due: color grigio per il Comune e giallo paglierino per la Provincia. La Prefettura ha già consegnato le schede ai sindaci dei 314 Comuni (escluso il capoluogo) in cui si terranno le elezioni. In diciotto di essi, tuttavia, si voterà soltanto per il Consiglio provinciale perché l'amministrazione comunale non ha ancora esaurito il suo mandato. Sono Albiano d'Ivrea, Brosso, Brusasco, Cavagnolo, Colleretto Giacosa, Ingria, Lemie, Loranzè, Mathi, Mezzenile, Rivara, San Raffaele, Cimena, Settimo Rottaro, Torre Pellice, Usseaux, Valprato Soana, Valsavarenche, Valperga e Valprato Soana.

In Comune e in Prefettura è già pronto il dispositivo per la raccolta dei dati elettorali.

Ultimi comizi dei partiti

L'on. Saragat chiude la campagna elettorale del psdi - Il programma della dc riassunto dal capolista prof. Grosso - Tra gli altri oratori: il liberale on. Alpino, il socialista on. Lombardi, il monarchico on. Ferrari, il missino on. Abelli

Oggi è l'ultimo giorno permesso dalla legge per i comizi elettorali; da domani sarà solo più possibile la diffusione di manifestini; sono proibite anche le auto con altoparlanti che negli ultimi giorni hanno percorso in lungo e in largo la città, lanciando «slogans» di partiti, ricordando il nome di questo o del quel candidato.

Fra le 17,30 e le 21 di oggi, dunque, gli ultimi comizi: cose impegnati, a Torino, gli uomini dei psdi, della dc, del pli, del pci, del pdium e del msi. Ecco l'elenco completo:

PSDI — Il ministro degli Esteri Saragat concluderà la campagna elettorale con una conferenza nel salone delle Bandiere di Palazzo Carignano (con ingresso da piazza Carlo Alberto 3) alle ore 21.

DC — Il capolista prof. Grosso terrà alle 18,15 al teatro Carignano il discorso conclusivo. L'attuale presidente della Provincia chiederà la fiducia, riassumendo i punti fermi del suo programma: inserimento di Torino nello sviluppo della nazione e dell'Europa, risoluzione dei più urgenti problemi cittadini (scuole, ospedali, case popolari). L'avv. Mario Unnasi parlerà alle 21 nel teatro della Parrucchia di S. Giuseppe Cafasso.

PLI — Altamura e Chiaii parleranno alle 17,30 in piazza Lagrange ai giovani e agli operai «articoli della riscossa liberale»; alle 18 in piazza Solferino manifestazioni di chiusura con l'on. Alpino e il col. Vedelli.

PSI — L'on. Lombardi illustrerà alle 18 in galleria San Federico il programma socialista per lo sviluppo democratico della città e della regione.

PDIUM — Alle 18 in piazza Paleocapa, Ferrari, Nurole e Quaglieni enunceranno il programma monarchico.

MSI — Alle 21 in piazza Lagrange on. Abelli.

Mario Venturini, 62 anni

Era stato sorpreso lunedì in cellina

Processo al bruto per direttissima: condanna a nove mesi

Il giudice gli ha concesso i benefici di legge e ne ha ordinato la scarcerazione

Si è svolto oggi in Pretura, per «direttissima», il processo contro il parrucchiere Mario Venturini, di 62 anni, abitante in via Garibaldi 11 bis, arrestato lunedì scorso, in una via ai piedi della collina, per «Atti immorali in luogo pubblico».

Lo sconcertante episodio che ha dato origine all'odierno dibattito è avvenuto alle 15, in strada del Lauro. Secondo l'accusa il Venturini, in bicicletta, ha superato una scolara di 11 anni che si dirigeva a casa; lo si è fermato accanto. La bambina ha creduto che l'uomo volesse qualche informazione e lo ha guardato con aria interrogativa. L'abbietto individuo, senza toccarla, si è subito in gesti osceni, provocando la reazione della bimba che, piangendo, è corsa dai genitori a raccontare l'accaduto.

Il padre, indignato e furente, dopo essersi fatto descrivere com'era vestito l'uomo, ha preso una bicicletta in automobile ed è andato alla ricerca del bruto. Lo ha raggiunto un chilometro più avanti, costringendolo a scendere dalla bicicletta. La scena ha richiamato l'attenzione dei passanti che dal breve e concitato colloquio apprendevano il motivo della discussione. Il padre della bimba pregava uno dei presenti di telefonare alla polizia; intanto, nell'attesa della Volante, tiene stretto l'uomo ben saldamente. Il gruppo dei curiosi aumenta, incominciano le prime invettive contro il bruto, che viene colpito con schiaffi.

Il commissario di p. s., dott. Lanza, con una pattuglia del Buon Costume, arriva in tempo a sottrarre l'uomo all'ira della folla. Il funzionario lo accompagna all'ospedale Maria Vittoria dove i sanitari, dopo averlo medicato per le contusioni al capo, lo giudicano guaribile in cinque giorni.

In questura il bruto è identificato per Mario Venturini che, dichiarato in arresto, è trasferito alle «Nuove» a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Venturini è già proclamato innocente.

Il procedimento è giunto a forte chiusa davanti al Pretore dott. Cappello.

La sentenza è stata emessa poco prima delle 13. Il Pretore, su conforme richiesta del p. m. avv. Astore ed ascoltata la difesa d'ufficio da parte dell'avv. Avanzo, ha condannato il Venturini a nove mesi di reclusione, concedendogli i benefici di legge ed ordinandone l'immediata scarcerazione.

Non partecipò a un furto d'auto

A proposito di una recente notizia circa un processo per furto d'automobile, il signor Gaetano Colella, tiene a precisare che egli non era imputato di concorso nel furto assieme a Mario Mighetto ed altri, ma solamente di concorso in porto d'arma e detenzione abusiva della stessa, da cui è stato assolto con formula piena.

Aveva riconosciuto il coltello usato da uno dei banditi durante l'assalto

Arrestata la donna che ha smascherato i rapinatori dell'ufficio delle Poste

La frase rivelatrice, pronunciata quando venne fermata per le indagini su un altro delitto: «Il coltello è mio... Me l'ha preso una che era con me» - Finora era fuggita: probabilmente temeva una vendetta

Le indagini sulla rapina all'ufficio postale di via Cherubini sono state definitivamente concluse con l'arresto di Maria Grazia Battaglia, 19 anni, da Casale di Milano, complice dei tre rapinatori già in carcere.

Giovanni Traverso, 25 anni, Ignazio Ferente, 28 anni, Cesare Zanirato, 22 anni, oltre che di rapina aggravata, sono anche responsabili di furto d'auto, porto abusivo d'arma e di sfruttamento. Quest'ultima accusa costituisce una vera e propria qualifica: vuol dire che appartengono ad un mondo crudele e abietto, che possono contare su «amici» sicuri, pronti ad usare il coltello contro le sventurate che cercano di sottrarsi alla loro «protezione».

Maria Grazia Battaglia in questi giorni si è nascosta con tanto perché la polizia la cercava — era accusata di favoreggiamento — ma anche perché temeva la vendetta dei suoi ex-amici. E' chiaro che ad accusarli è stata lei. La polizia aveva un solo, tenue indizio: il coltello dimenticato da uno dei rapinatori all'interno dell'ufficio postale. La ragazza ne ha fatto la traccia determinante.

I tre arrestati: Giovanni Traverso, Ignazio Ferente e Cesare Zanirato

L'assalto è avvenuto alle 9,45 del 17 settembre scorso. Nell'ufficio postale di via Cherubini ci sono una quarantina di pensionati che aspettano di ritirare la pensione: in cassa ci sono tredici milioni in contanti, il ha appena scaricati il furgone blindato. Entrano due banditi mascherati; uno si ferma accanto alla porta, l'altro fa rapidamente il giro del banco: impugna un coltello. Per prendere i soldi lascia cadere l'arma.

Il bandito distratto sarebbe Giovanni Traverso. Con lui c'è Ignazio Ferente. Abbandonano l'auto rubata in piazza Bottesini dove li aspetta, al volante di un'altra macchina, Cesare Zanirato. Adesso con loro c'è anche Maria Battaglia: serve a stoccare eventuali sospetti.

Passa quasi un mese: durante le indagini sul delitto di via Barbaroux la Battaglia viene fermata insieme ad altre donne che conoscevano la mondana assassinata. Sul tavolo del funzionario che la interroga c'è il coltello. «Ma è mio...» esclama la donna. Poi aggiunge: «Me l'ha preso uno che stava con me...». Poco dopo la Mobile bussa alla porta di Giovanni Traverso. I complici vanno a tenergli compagnia nello stesso giorno. Negano.

E' probabile che, a questo punto, Maria Grazia Battaglia si sia spaventata ed abbia detto tutto ciò che sapeva. I 3 rapinatori, messi con le spalle al muro, hanno confessato. La ragazza, che credeva di evitare l'arresto, è scappata. Stamattina gli agenti l'hanno rintracciata in casa di un'amica. Ha tirato un sospiro di sollievo: il carcere deve essere sembrato il rifugio più sicuro.

Vogliono più vacanze gli alunni dell'Avogadro

Circa 300 studenti dell'Istituto Tecnico Industriale «Avogadro» non si sono presentati stamattina alle lezioni ed hanno inscenato manifestazioni di protesta nelle vie del centro. Volevano che fosse loro concessa una più lunga vacanza in vista delle elezioni. In molte scuole infatti l'insegnamento è stato sospeso fin da ieri. Ma all'«Avogadro», nonostante l'installazione dei seggi, sono rimaste libere sole 4 sufficienze.

La direzione dell'istituto ha annunciato provvedimenti disciplinari a carico degli assenti, che rappresentano circa il 20 per cento degli iscritti.

Non sono compresi nelle liste perché nati dopo il 30 aprile '43

Stamane altri 250 ventunenni hanno ricorso per poter votare

I dieci giovanissimi già ammessi alle urne da una sentenza della Magistratura: «Eravamo certi del nostro buon diritto» - Il nuovo caso è di difficile soluzione: non sono previste altre riunioni della Corte d'Appello prima delle elezioni

La più vecchia: 100 anni.

Fra i più giovani: A. M.

Bertoli e Valentino Fiorio.

Gli elettori torinesi, in base all'ultima verifica, risultavano 850.296. Nel numero erano compresi tutti coloro che avevano compiuto ventun anni il 30 aprile, data di chiusura delle iscrizioni nelle liste. Tre mesi e mezzo dopo esattamente quel giorno, ventun anni prima, ricevevano la più giovani fra quanti andranno alle urne: Clara Scelta, Angela Baldassi e Anna Maria Bertoli in Nodale.

Adesso, tuttavia, la situazione è mutata. Un gruppo di dieci giovani, che compiono ventun anni nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 24 novembre, ha chiesto di essere ammesso al voto in base ad una bilaterale applicazione della Costituzione. In prima istanza la commissione elettorale ha respinto il ricorso, ma la Corte d'Appello torinese in difformità da quella milanese ha riconosciuto la validità della richiesta.

«Eravamo sicuri del nostro buon diritto — ci hanno detto, a nome di tutti, Luciana Bertolo e Valentino Fiorio, studenti in legge — ma temevamo che la sentenza fosse pronunciata in ritardo, ad elezioni avvenute. Ora siamo soddisfatti». Di diverso parere i giudici d'Appello di Milano, che hanno respinto tutti i ricorsi avanzati in analoghe circostanze.

Stamane però in schiera dei centunenni che chiede di votare s'è infittita. All'ufficio elettorale di via del Carmine si sono presentati ben 250 giovani. La loro domanda è stata inviata alla Corte d'Appello, ma non è prevista alcuna riunione prima della data delle votazioni.

Un altro gruppo di giovani invece è per la prima volta candidato ad elettore alla stesso tempo: sono undici cittadini in cui età varia dai 21 anni e mezzo ai 22 e mezzo. Due (Vadio e Pepe) sono presentati da Nuova Democrazia, due (Cotto e Rossa) dal Psiup, due appartengono alla Lista Civica (Mauri e Ruggiero) e tre (Almerighi, Ciaffei e Martinat) al Movimento Sociale.

Abbiamo parlato con i due rappresentanti dei partiti, che hanno entrambi compiuto da poco i 21 anni. «Né noi né i nostri coetanei — hanno dichiarato Pellerino e Tapparo — ci presentiamo candidati con particolari ambizioni. Il nostro gesto indica che la presenza dei giovani è indispensabile in un momento tanto importante sul piano civico e sociale».

Non mancano elettori o candidati anziani. Quattro elettrici hanno superato i cent'anni. Rosa Giuseppina Ferraris di 105 anni, Aleaina [illegible] di 103, Caterina Migliatta e Rosa Ferrero di 102. La signora Ferraris «nonna di Torino», assicura: «Sono certo di potermi recare alle urne». Poco tempo fa è rimasta nella sua abitazione di via Stradella 119 dopo un breve soggiorno in montagna e sta benissimo. Le altre elettrici attualmente sono costrette a letto e difficilmente potranno muoversi.

Fra i candidati, dodici hanno superato i 75 anni. Sono i veterani delle consultazioni elettorali, e tra lo stesso entusiasmo dei tutti vent'anni — ha commentato Terracio Grandi, candidato repubblicano. — Intendo mettere la mia esperienza al servizio dei cittadini, che certamente si attendono qualcosa di nuovo e di positivo anche da noi anziani». Il pensiero dell'esponente del pri riflette quello dei vecchi militanti degli altri partiti: De Pace (pli), Bianco e Gilio (pli), Ghersi (Unarp), Rocco (pli), Arcangeli (psdi), Castano e Pasquali (pdium), Castoldi, Carosio e Allacovich (msi). Quest'ultimo, con 83 anni, è il decano. Soltanto Grandi, con 80 anni e De Pace, Bianco, Carosio non 70, avrebbero la sua età.

Indagini per i candelotti esplosi in uno scantinato

La polizia ha accertato che i due candelotti fumogeni esplosi (ed ora nelle scantinato di corso Marconcelli si trovano ancora un altro dimostrativo nei riguardi del consigliere Re Grazia, capolista di «Nuova Democrazia») infatti, abita in corso Giovanni Agnelli. L'equivoco è nato dal fatto che in corso Marconcelli abita la famiglia Di Grazia. Si ritiene che il gesto degli sconosciuti non fosse diretto contro alcuno e che si sia trattato di una sciocca bravata.

Messa di trigesima in Duomo per il sindaco ing. Anselmetti

In Duomo, per iniziativa del Comune, è stata celebrata stamane una Messa di trigesima in suffragio del compianto sindaco ing. Anselmetti. Alla funzione, officiata dal vicario generale mons. Rossi, hanno assistito la moglie ed i figli della scomparsa, autorità ed una folla commossa. Tra i presenti il prefetto dott. Caso, il pro-sindaco prof. Jona, il presidente della Provincia prof. Grosso, il comandante della regione militare mard-aval gen. Verando, assessori e consiglieri comunali e provinciali. Numerosi anche gli esponenti del mondo industriale fra i quali, per la Fiat, l'ing. Reno e l'ing. Nasi, anche la rappresentanza del prof. Valletta: per la Cogne i vice direttori generali ing. Ricci e avv. Cutica.

Altre funzioni di suffragio, per iniziativa della famiglia Anselmetti, saranno celebrate domani dalle 8 alle 10 nella parrocchia di San Secondo.

Colta da malore, cade e si ferisce

Morente si trascina dall'alloggio in strada

Di notte a Rivoli: la donna era sola in casa Soccorsa dai passanti e ricoverata in ospedale

Colpita da un malore mentre era sola in casa una donna ha avuto la forza di trascinarsi fin nella strada dove alcuni passanti l'hanno soccorsa. Ora è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. L'episodio è successo ieri sera a Rivoli in via Dell'Ospedale 20. Qui abita, con il marito Stefano, la signora Maria Rosa Borri in Perlo, di 62 anni. Dopo cena il marito era uscito e la donna s'era messa a riordinare la cucina. Mentre spazzava il pavimento ha avuto un capogiro ed è [illegible] terandosi alla tavola.

Non ha perso i sensi, ma non riusciva a rialzarsi. Si è trascinata carponi fino alla porta, che era solo accostata, ha percorso [illegible] poteva l'androne, l'alloggio è al pianterreno] ed è uscita sulla via. Qui è avvenuta. Due o tre persone che passavano hanno subito soccorsa la donna: [illegible] Perlo aveva tutto il volto insanguinato. L'hanno portata a braccia fino all'ospedale, che dista appena una cinquantina di metri. I medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata. Stamattina non si era ancora ripresa.

Tempo di trigesima in Duomo per il sindaco ing. Anselmetti

In Duomo, per iniziativa del Comune, è stata celebrata stamane una Messa di trigesima in suffragio del compianto sindaco ing. Anselmetti. Alla funzione, officiata dal vicario generale mons. Rossi, hanno assistito la moglie ed i figli della scomparsa, autorità ed una folla commossa. Tra i presenti il prefetto dott. Casa, il pro-sindaco prof. Jona, il presidente della Provincia prof. Grosso, il comandante della regione militare nord-ovest gen. Verando, assessori e consiglieri comunali e provinciali. Numerosi anche gli esponenti del mondo industriale fra i quali, per la Fiat, l'ing. Reno e l'ing. Nasi, anche la rappresentanza del prof. Valletta: per la Cogne i vice direttori generali ing. Ricci e avv. Cutica.

Altre funzioni di suffragio, per iniziativa della famiglia Anselmetti, saranno celebrate domani dalle 8 alle 10 nella parrocchia di San Secondo.

Taccuino del lettore

◆ **Circolo della stampa.** La proiezione delle diapositive selezionate per il Festival internazionale del fotocolore viene ripetuta stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27.

◆ **Alla Fra Cultura femminile** (v. Cernaia 11) oggi dalle 16 alle 19 attività di modelli con tavoli di bridge e canasta per soci e loro amici.

◆ **«La Venaria reale, da Castellamonte a Juvarra»** è il tema della conferenza che Bartolomeo Gallo terrà domani alle 18 nella galleria del «Piemonte Artistico e Culturale» (v. Roma 260).

◆ **La Previdenza** (v. Maria Vittoria 12) oggi alle 18 premiazione del concorso di saggistica e poesia per studenti, studenti lavoratori e lavoratori sui temi «I valori morali della Resistenza» e «L'uomo e il mondo del lavoro».

◆ **Il Premio Lions** sarà consegnato mercoledì all'ing. Francesco Barbero per la sua iniziativa a favore della Croce Verde.

fra le altre
IO VOTO...

PASTA ARRIGHI

PASTIFICIO ARRIGHI PAOLO & C. - CARMAGNOLA

Un abat-jour di classe? Rivolgetevi da
R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11
Tel. 52.83.26 - FABBRICA PARALUMI

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
PER NATALE E CAPODANNO
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. A. Albertina e v. S. Massimo

Signora
La CONFEZIONI "ABEL"
la veste elegante.
Il signore
Lo veste "LEBOLE"
PIAZZA ADRIANO, 15/A ang. VIA PAOLINI

CONTRO LA
SORDITÀ
La Robert Bosch di Berlino annuncia ai deboli d'udito un grande ritrovato tecnico

Un altro passo avanti è stato fatto verso l'annullamento delle spiacevoli conseguenze e dolorose situazioni che la sordità comporta.
Con la realizzazione del «Compensatore elettronico STAR V a ricezione frontale» la Robert Bosch di Berlino ha alleviato la sofferenza di tanti deboli di udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso di inferiorità.
Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti deboli di udito sono costretti a portare sono ormai superati. Con lo STAR V tutti i problemi della applicazione e della invisibilità dell'apparecchio sono risolti.
Il «compensatore elettronico» vi farà riacquistare l'udito senza procurarvi alcun fastidio. E' sufficiente indossarlo e tutto è fatto. Convincetevi voi stessi della serietà dei risultati ottenibili con lo STAR V telefonandoci per una prova a casa Vostra o nella nostra Sede: Acustica Vacca, Concessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 16, telefono 519.995, Torino.

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Aut. San. n. 1883-22/8/64

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
"20.000" Autoscuotori e riparazioni giorno e notte
TELEFONATE 850.000

Brutti caratteri e inutili furori

Non c'è pace in questo mondo. Al mattino ci si alza, si guarda il mutevole cielo, si prende il giornale, ancora assonnati, e lo sbadiglio si ferma a metà. Con la bocca spalancata, leggiamo fatti e avvenimenti inaspettati, cambiamenti e successi troppo spesso sgradevoli. Sembrerebbe che per qualche volontà misteriosa l'uomo debba essere tenuto in tensione continua. Se per un certo periodo ci si illude di vivere in un clima di distensione, di pace, e ci si sente affidati in buone mani, e si cominciano ad amare i personaggi che proteggono le sorti dell'umanità, ecco che improvvisamente tutto cambia, i personaggi muoiono, vengono uccisi, sostituiti, e di nuovo si ripiomba in quello stato d'insicurezza che sembra ormai la prerogativa di quest'epoca, e di nuovo ci si sente allo sbaraglio, in una barca che fa acqua da tutte le parti, dove si cerca di tappare alla meglio i buchi per tirare avanti ancora un po'. Ci si domanda: perché non si riesce a stare più tranquilli? Perché non se ne stanno tutti più calmi, da ogni parte?

Ma se si cerca la natura umana anche soltanto nell'ambiente famigliare, ecco che si notano pure qui gli elementi che distruggono la pace. In un nucleo famigliare si trova uno spirito più pacifico, uno più combattivo, uno positivo, uno negativo. C'è quello che vorrebbe conciliare tutto, e quello che s'impunta su ogni particolare. Quello che ha il senso e la dimensione delle cose rispetto alla vita, e quello che non vuol vedere oltre le cose che ha davanti, quello che ha pazienza e comprensione, e quello insofferente a tutto.

Non c'è misura per la mancanza d'animo come non c'è misura per la sua grandezza. Tra questi due poli oscilla un'infinità varietà di temperamenti, e non di rado accade di notare in un temperamento moderato alcune pericolose oscillazioni verso le peggiori asprezze. Esistono famiglie dove regna una perfetta armonia? Non sembra possibile. C'è controllo, comprensione e sopportazione in maggiore o minore quantità, ma non si può immaginare un'armonia perfetta, che fa piuttosto venire in mente una insolita pubblicità intorno ad un finto desco famigliare. Ognuno sa invece come vanno le cose a tavola, quando la famiglia è riunita. Talvolta il pasto finisce, per dirla alla napoletana, a schifio: bambini disappetenti, mogli apprensive, padri nervosi, suocere sarcastiche, cognate esasperate, fratelli disoccupati, ognuno porta a tavola i propri problemi e li spiega insieme al tovagliolo, li sublima nel piatto, contribuendo allo stato di tensione generale. Sembrerebbe quasi che l'antica istituzione della preghiera prima di iniziare il pasto dovesse avere il compito di calmare gli spiriti. Ma chissà quanti pasti iniziati con una preghiera sono finiti con una gazzarra!

In molte famiglie si sono elementi che vogliono la guerra ad ogni costo, e provocano, provocano, e non sono contenti fino a che non hanno creato un pandemonio. La convivenza è piena di difficoltà. C'è una categoria di persone che non lascia vivere quelli con cui vive. C'è chi non è fatto per la convivenza o si ostina a non volerlo capire, - si arroga alla vita degli altri, rendendola impossibile. C'è chi ha capito che non è fatto per la convivenza e intelligentemente se ne sta da solo. Ma chi non conosce la pazienza, il controllo, la comprensione e chi non ha uno spirito conciliante non dovrebbe metter su famiglia. E' vero che anche i buoni caratteri possono mutare nella convivenza, ma una base rimane. Un brutto carattere viceversa difficilmente può mutare, ma facilmente può degenerare nella convivenza. In «Misura per misura» di Shakespeare, un personaggio femminile, Mariana, per difendere Angelo, il suo uomo, esclama: «Dicono che i migliori uomini sono impastati di difetti, e per lo più divengono più buoni per essere mali un po' cattivi così potrebbe essere mio marito». Si tratta di una donna innamorata di un pessimo elemento che sta per essere punito, e chiede pietà, alla disperata, come la mano costruzione della battuta vuole dimostrare.

Quando però si leggono quelle notizie raccapriccianti: «Taglia la testa alla moglie con l'accetta», «Uccide la suocera a roncolate», «Avvelena il marito, spara alla cognata e si butta dalla finestra», «Sgozza la moglie, il suocero, la bisnonna e si dà fuoco», «Spara contro venti invitati alle sue nozze d'argento», non si tratta necessariamente dei caratteri più cattivi della famiglia, quanto dei più esasperati, a lungo tormentati, provocati, e d'improvviso senza più possibilità di controllo e di dominio del furore che esplode talvolta del tutto inaspettato.

Ad ogni modo nel tormento di una convivenza burrascosa si dovrebbe almeno poter eliminare tutto il superfluo che provoca gli attriti e, caso mai, cercare di ridurre all'essenziale le cause principali. Così, invece di perdere tanto tempo in litigi, si riuscirebbe ad intravedere più lucidamente il punto chiave, a volte del tutto in ombra, ricoperto da stratificazioni di polemiche. Ci sono alcune persone con un brutto carattere che perdono tanto tempo in litigi e discussioni che alla fine della loro vita, se facessero il calcolo, si accorgerebbero di averne sprecata almeno metà che poteva essere dedicata a qualcosa di costruttivo. Ma c'è chi costruisce, e chi distrugge. Se fosse possibile acquistare sia pure per un minuto una diversa dimensione della vita, così come si ingoia una pillola contro il mal di testa, e fosse possibile riuscire a sollevarsi al disopra del groviglio delle cose, molti inutili furori sarebbero risparmiati. Le cose meschine non si fronteggiano con la meschinità, che ci strangola ed esse in un circolo vizioso. Quanto più si è disturbati, avvilti, frustrati da cose meschine, tanto meno si dovrebbe dimenticare la possibilità di grandezza dell'animo umano, anche se appare una irraggiungibile astrazione.

Simona Mastrocinque

Intervista con il biologo Jean Rostand, accademico di Francia

«La scienza farà molte cose ma non darà la felicità»

L'autore di eccezionali esperimenti di partenogenesi (tra cui l'autofecondazione dell'uovo) racconta come ottenne dei «rospi senza padre, ma con molte anomalie» - Egli crede che un giorno la Terra scomparirà e che l'uomo, forse, riuscirà ad emigrare: «ma finirà lo stesso» - «Per me la morte è una cosa rivoltante»

Parigi, novembre.

Jean Rostand, accademico di Francia, scienziato e scrittore, autore di decine di libri e di centinaia d'articoli, è celebre soprattutto come biologo, per aver legato il proprio nome a sensazionali esperimenti di partenogenesi, tra cui l'autofecondazione dell'uovo, senza l'intervento dell'elemento maschile.

Egli appartiene ad un'illustre famiglia di scrittori e artisti: suo nonno, Eugenio, fu membro dell'Accademia di Scienze morali; suo padre, il poeta Edmond Rostand, autore del «Cyrano di Bergerac», fu accademico di Francia a 32 anni; la madre, Rosemonde Gerard fu apprezzata poetessa. Anche il fratello Maurice è poeta, scrittore e autore drammatico.

Un collaboratore della «Nouvelles Littéraires», si è recato a Ville d'Avray dove Rostand, che ha compiuto in questi giorni i 70 anni, vive un'esistenza tranquilla dedicata ai libri e alla ricerca. L'occasione per l'incontro è stata fornita anche dalla ristampa di una raccolta di sole 3 massime intitolata «Il Matrimonio», che fa riaffiorare il volto forse dimenticato di un Rostand moralista ed umorista.

Dall'intervista emerge la singolarissima personalità di questo scienziato rigoroso e nello stesso tempo divulgatore affascinante. In tempi in cui è molto facile essere conformista o settario, Rostand conserva intatta la nobile tradizione di quelle correnti del pensiero francese le quali aborrarono la porta alla crudeltà e all'impostura.

— Eravate già un biologo — ha domandato l'intervistatore — quando pubblicaste «Il Matrimonio», nel 1925?

— Già nell'infanzia mi appassionavo agli studi di biologia. Ricordo di non aver dato pace ai miei genitori fino a quando non mi acquistarono i nove volumi dei «Ricordi entomologici» di Fabre. Ma ammiravo anche molto Swift e Jules Renard. Per me l'umorismo doveva essere crudele. Credo selvatico e solitario in una casa dove, in dieci anni, mio padre diede due soli ricevimenti: per Pierre Loti e per la signora Poincaré. Abitavamo in un palazzo sfarzoso. Forse fu là che nacque la mia avversione agli apparati sociali e alla grandiosità architettonica. Per questo non sono mai andato a Versailles. Mi annoia terribilmente.

— Eravate già ammogliato quando pubblicaste il «Matrimonio»?

— Mi sono sposato nel 1900 e il libro è uscito sette anni dopo. Direi, e mia moglie lo ammetterebbe, che talune osservazioni sono state prese dalla realtà. Ma ingrossai le cose, perché volevo fare una satira del mio ambiente, dei rischi... Del resto ossai nel 1925 di scrivere libri di questo genere. Mi resi conto che era assolutamente attaccare i difetti dei rischi, del matrimonio... Cominciai a riflettere di più sulla condizione umana, più sull'uomo che sulla mediocrità borghese. Fui così portato a considerare il posto dell'uomo nella Natura. Posso aggiungere che vivo in buona compagnia con mia moglie. Siamo sposati da altre quarant'anni e si può dunque dire che il nostro è stato un buon matrimonio.

— Dareste dopo quarant'anni gli stessi consigli di allora?

— No. Quelle osservazioni non corrispondono più al matrimonio d'oggi. Allora si era rinchiusi per sempre nella gabbia coniugale. Non c'era il divorzio...

— Pensate che sia meglio che ci sia?

— Ecco, io considero il matrimonio dal punto di vista del biologo. Bisogna arrivare all'istinto di una creatura sull'altra. E' come creare degli animali siamesi, dei mostri...

— La terminologia è sconcertante...

— Vi siete dei complessi, il mostro è uno di tutti i giorni. Io vivo in compagnia di esseri anormali. *La materia di cui maggiormente mi occupo è la mostruosità nelle rane.*

— E' un complesso d'aggressività che vi spinge a cercare e creare dei mostri?

— No, sono le ricerche sulla sessualità e sulla riproduzione, e in modo particolare, sulla partenogenesi.

— La gente stupisce che, partendo dalle rane, che per essa non rappresentano nulla, voi vi siate elevato alle più alte speculazioni.

— Non c'è alcun rapporto fra le mie ricerche sulle rane e le mie speculazioni sull'uomo. Il rapporto è fra la mia formazione di biologo, sempre a contatto con la realtà vitale, e le mie riflessioni sull'essere umano.

— Tuttavia, dalle vostre ricerche sulla partenogenesi possono scaturire spiegazioni sull'uomo. Credete che spingendo le cose all'estremo si possa considerare l'eventualità della scomparsa del sesso maschile?

— La partenogenesi è stata realizzata sui conigli. Nessun biologo si augura che ne esteso all'uomo. Certo, se ciò accadesse, ci sarebbero donne che l'accetterebbero. Qualcuno mi ha già scritto... Ma non dobbiamo augurarcelo. Io ho ottenuto dei rospi senza padre, ma con molte anomalie. E' così che sono arrivato allo studio delle mostruosità, alla teratologia.

— Resta il fatto che gli scienziati non seguono alcuna direttiva, non obbediscono a nessuna legge, e potrebbero benissimo...

— Fino ad ora è andata così. Ma le cose si possono cambiare. Una scoperta vale per il buon uso che se ne fa. Per questo anch'un nemico accanito della bomba atomica.

— Nel 1960 vi è stato attribuito il Premio Kalinga per la volgarizzazione. Ma sovente a questo termine si dà un senso peggiorativo, come se sminuisse la figura dello scienziato.

— Le cose cambiano. Oggi i più grandi uomini di scienza sono dei volgarizzatori. Certo in matematica la volgarizzazione è impossibile, e in fisica è difficile, ma in biologia, per ora è possibile. Le cose cambieranno quando la chimica avrà preso possesso della biologia.

— Le vostre ricerche non vi hanno condotto a riconoscere che esiste un principio superiore alla vita stessa?

— Vedete, c'è gente che spiega quello che esiste con la cibernetica: vi dimostro l'inevitabilità del risultato. Ho trovato dei preti molto intelligenti i quali ammettono che l'anima non esiste, ma sostengono che, dopo la morte, Dio risuscita il corpo. Per me, quel sopravvivenza dopo la soppressione del cervello è impossibile. Ma se voi mi parlate di un principio, sono più cedente. Spiegatemi cos'è Dio. Voi credete a un principio?

— Certo più volentieri che non alla fantasia o al caso.

— Il caso è morto. Una volta si diceva «Dio è morto». Ma che cosa c'è fra i due?

— Forse un ordine misterioso, una volontà, un intento?

— Sono parole umane... E poi quello che esiste non è così perfetto.

— Ma se voi non credete che alla materia, che ne fate del sentimento?

— Il sentimento? Ma quello solo è verità!

— Ebbene, è proprio il cuore che conduce alla fede. Se un giorno foste toccato dalla grazia...

— Non è possibile!

— Siete battezzato?

— Sì, ed ho anche fatto la Prima Comunione. Mi sono sposato in chiesa con una donna molto religiosa. Ed io ho una mentalità scientifica e moralistica: la razza e gli uomini. E' tutto qui.

— Ma allora che cosa vedete voi nell'avvenire della creatura umana?

— Credo che la Terra un giorno scomparirà, come tutti gli altri pianeti. L'uomo riuscirà ad emigrare? Perché no? Ma finirà lo stesso... Non c'è contraddizione fra il mio ottimismo scientifico e la mia disperazione filosofica. La scienza farà molte cose, ma non darà la felicità...

— Credete che vi siano persone che pregano per voi?

— E' imbarazzante dirlo, ma è così...

— E poiché non credete all'efficacia della preghiera, la cosa non v'infastidisce?

— No, anzi mi commuove straordinariamente. E' una prova di simpatia, d'amore.

— Non parlate mai di religione con vostra moglie?

— Mai. L'accompagno a messa e l'aspetto seduto al caffè. Amerei che lo fosse. Mio figlio François è tremendamente cattolico...

— Perché tremendamente?

— Perché è molto forte. Vive la sua fede, come i grandi credenti. Credete che questo mi dia fastidio?

— No, perché avete troppo rispetto per gli altri. Ma penso che siate scoraggiato, insegnato come un cervo dai cani.

— Non da parte di mia moglie e di mio figlio. Piuttosto dagli estranei.

— Mi chiedo perché tanta gente cerchi di convertirvi.

— E' una cosa simpatica, commovente. Di solito la gente se ne infischia degli altri.

— Non certo i buoni cristiani.

— Questo è vero.

— Siete dunque più tranquillo?

— No. Trovo spaventoso pensare che tutto può fermarsi da un momento all'altro. E' infantile trovare la morte un fatto scandaloso. Ma, per me, è una cosa rivoltante!

Massimo Tieghi

Quattro bimbe in una volta a 19 anni

In un ospedale di Portland, nell'Oregon, la signora Arlin Grenawalt, di 19 anni, ha dato alla luce quattro bambine. L'hanno soprannominata nel listo «Le cinque sinfonie», tra cui quello di famiglia. La giovane madre e tutte e quattro le neonate stanno bene (Telefoto a «Stampa Sera»)

«Nozze, divorzi e cause» motto di Hollywood (secondo Chaplin)

Elke Sommer ha sposato Joe Hyams e Dorothy Malone lascia Bergerac

La bionda attrice tedesca ha avuto in dono una «Rolls Royce» dal marito che le malelingue accusano di avere «rubato» alla legittima consorte - L'ex avvocato francese che divenne divo del cinema dopo il matrimonio con Ginger Rogers è accusato dalla seconda moglie di «estrema crudeltà mentale» - Anthony Quinn in tribunale contro Yul Brynner per i diritti de «I magnifici sette»

Dal nostro servizio particolare

Hollywood, venerdì sera.

Nella sua memorabile Charlie Chaplin disse ad un certo punto che la vita di Hollywood potrebbe essere riassunta in tre parole: «Nozze, divorzi, cause».

Di nozze, appunto, di divorzio e di una causa si occupa oggi la cronaca hollywoodiana e più precisamente del matrimonio di Elke Sommer, del divorzio di Dorothy Malone e della causa intentata da Anthony Quinn contro Yul Brynner.

La bionda attrice tedesca ha sposato il giornalista Joe Hyams a Las Vegas nel Nevada, davanti al giudice di pace Thomas L. Purser il quale ha ritenuto di poter accettare per buona la sentenza di divorzio che Joe Hyams aveva ottenuto nel Messico l'8 settembre scorso.

In perfetto «stile Nevada» la cerimonia è durata solo cinque minuti e si è svolta in forma privatissima.

Joe Hyams ha regalato alla moglie una *Rolls Royce Silver Cloud* acquistata — come egli stesso ha detto — con il compenso per i diritti di trasposizione cinematografica di un racconto lungo scritto per una grande rivista americana.

Dopo la luna di miele, che sarà brevissima, Elke e Joe Hyams si stabiliranno a Beverly Hills dove la giovane attrice ha di recente acquistato una villa.

La notizia del matrimonio, peraltro prevista, ha rinnovato ad Hollywood le critiche che erano state suscitate qualche mese fa dalla notizia che Elke Sommer si era fidanzata con il noto giornalista e scrittore «rubandolo alla moglie».

Da una attrice bionda ad una bruna, da un matrimonio a un divorzio: si è iniziata ieri mattina, davanti alla Corte superiore di Los Angeles, la causa di divorzio intentata da Dorothy Malone contro il marito Jacques Bergerac, l'ex avvocato francese che diventò attore cinematografico sposò Ginger Rogers, sensibilmente più anziana di lui.

Dorothy Malone, interrogata dal giudice Williams, ha dichiarato che Jacques Bergerac «è uomo di estrema crudeltà mentale».

Resistendo all'istanza di divorzio, Jacques Bergerac ha chiesto che la Corte gli assegni la colpa di Dorothy per il fallimento del matrimonio, adducendo che l'attrice ha «abbandonato senza giustificazione il tetto coniugale».

Jacques Bergerac ha chiesto che la Corte gli assegni le due figlie avute da Dorothy Malone ed imponga a quest'ultima di corrispondere un congruo assegno, quale contributo alle spese per l'educazione ed il mantenimento delle due bimbe.

Anthony Quinn sostiene che un accordo da lui stipulato con Yul Brynner è stato violato e perciò chiede un risarcimento di danni per centocinquantamila dollari (circa cento milioni di lire italiane).

Nell'atto di citazione i legali dell'attore sostengono che questi, nel 1958, accettò di partecipare e finanziariamente alla produzione del film «I magnifici sette» e di cedere a Yul Brynner i diritti del soggetto originale del film. In cambio egli avrebbe dovuto ricevere, oltre ad una somma in contanti regolarmente versatagli, quindicimila dollari alla settimana per dieci settimane e il sette e mezzo per cento dei profitti netti del film «fino a quando esso sarà proiettato in qualsiasi paese del mondo».

Anthony Quinn afferma che poco dopo Yul Brynner cedette la propria quota sociale a tre società e precisamente alla «Mirish Company», alla «Alpha Productions» ed alla «United Artists Corporation», che realizzarono il film. Senonché, sempre secondo Quinn, cedendo la propria quota, Yul Brynner non fece cenno dei diritti del suo socio.

La causa si presenta interessante soprattutto per una «trovata» dei legali di Anthony Quinn i quali non hanno chiamato in giudizio Yul Brynner, ma le tre società che rilevarono i diritti del celebre calvo. Così facendo gli avvocati hanno ottenuto di poter citare Yul Brynner come testimone sotto giuramento ed ottenere così la prova valida della stipulazione dell'accordo fra i due, accordo che — come si ammette nell'atto di citazione — avvenne verbalmente «data l'amicizia e la stima che allora esistevano fra mister Quinn e mister Brynner».

Elisabetta Mc Carran

L'attrice Dorothy Malone e l'attore Jacques Bergerac ieri in tribunale (Tel.)

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, trigono a Saturno e Venere, opposizione a Mercurio. Il lavoro si presenterà ben disciplinato, per cui potrete fare bella figura davanti ai superiori. State calmi in tutto e severi con voi stessi. E' molto utile comportarsi con calma in ogni circostanza. Tipi: Sagittario, Luna e Ariete.

Sagittario - *Lavoro:* falsi e ingannevoli ispirazioni che serviranno soltanto ad appesantire le responsabilità. State guardinghi, ma attivi e ottimisti. *Vita affettiva:* non fidate troppo nei parenti: non sono con voi e non faranno parte dei vostri sentimenti. *Salute:* ottima forma: le energie saranno potenziate.

Leone - *Lavoro:* non ci saranno contrasti e battaglie, e tutto filerà come è vostro desiderio. Realizzazione prossima. *Vita affettiva:* bisogna credere di più nella persona che vi ama. Eliminate ogni perplessità in campo sentimentale, e troverete la felicità. *Salute:* attenzione ai mezzi di trasporto, all'acqua.

Ariete - *Lavoro:* progetto ben impostato che in seguito porterà al successo. Momento storico e favorevole che dovrete ben valutare. *Vita affettiva:* rinnovamento di persone nell'ambito delle amicizie che faciliterà una riconciliazione. Allegrezza dopo un spiacevole confessione. *Salute:* digestione lenta e sistema linfatico potenziato.

Previsioni collettive per i nati del Toro: gli affari saranno agevolati, malgrado gli intoppi seminati dai vostri avversari. Geniali idee geniali che vi libereranno da una situazione imbarazzante. Spesa che tornerannno vantaggiose. Carico: dovrete dimostrare più slancio e passione, se volete ottenere la stima che desiderate. Vergine: otterrete un premio, ma faticherete per meritarvelo. Si attende da voi una prova di forza. Bilancia: il credere troppo è un malanno grave che cercherà di colpirvi ancora. Perciò sarà utile ridimensionare il vostro carattere. Scorpione: è in vista un buon guadagno di stima e denaro, purché sappiate scavalcare chi cerca di arrivare prima di voi. Capricorno: approcci per stabilire dei buoni rapporti di lavoro. Le iniziative saranno destinate al successo. Acquario: sarà bene evitare le beghe, anche se i vostri avversari hanno torto. Pesci: ritardo temporaneo, ma che non compromettarà il buon esito delle vostre fatiche. Preferite il lavoro manuale. **T. Palamidessi**

sansoni

la grande fuga

di Jürgen Thorwald

La descrizione, da parte tedesca, dell'ultima fase della seconda guerra mondiale: quella della rotta sul fronte orientale dovuta alla irruzione dell'Armata Rossa. Una testimonianza impressionante sulla tragica fuga di un'intera popolazione e sull'inutile sacrificio di truppe votate alla morte dalla fanatica volontà di un capo ormai lontano da ogni realtà.

pp. 652, 64 tavv. f. t., 2 cartine, rilegato, con sopraccoperta plastificata, L. 4.500

Nella stessa collana
Storia militare della seconda guerra mondiale
di L. M. Chassin
25° migliaio

pp. XII-688, 37 cartine e grafici nel testo, 72 tavv. f. t., rilegato con sopraccoperta plastificata, L. 5.000.

SCIATORI da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6 - Telefono n. 510.794.

miss DOROTHY FISHER
presenta per la casa
LAYLA
le nuove tinte di successo internazionale presso:

Servetti profumi via redi 1 torino
dal 23 al 28 novembre

La moda

Ancora sulle guarnizioni di pelliccia

E' inevitabile che ogni anno con il ritorno della stagione fredda, uno degli argomenti di prammatica della moda femminile sia la pelliccia. Tuttavia da qualche tempo le guarnizioni di pelo non apparivano più nelle sfilate, fatta eccezione per alcuni tipi di abito da sera nei quali tali guarnizioni avevano più una funzione di preziosità che di linea vera e propria. Basti pensare ai pelli impiegati, quali il cincillà, il visone bianco, l'ermellino ed altri non meno preziosi. La moda autunno-inverno '64-'65 ha superato d'un balzo gli ostacoli che finora avevano impedito alla guarnizione di pelliccia di sfondare e il risultato è stato superiore alle aspettative. La pelliccia ha così rifatto capolino sui colli e i polsi dei soprabiti e non solo, ma anche sugli abiti da città, e quelli da «cocktail», mentre ha mantenuto intatte le sue posizioni per quanto concerne gli abiti da sera, con la differenza però di vedere impiegati pelli anche molto meno preziosi di quelli impiegati poco fa.

Un'interpretazione di questo ritorno lo troviamo oggi nel modello di Marc Bohan che abbiamo il piacere di sottoporre all'attenzione delle nostre gentili lettrici.

L'abito che qui vedete riprodotto è di un certo impegno, la qual cosa è suggerita anche dal tipo di stoffa in cui è confezionato. Si tratta infatti di un finissimo broccato di seta bianco avorio, con disegni in rilievo marron molto chiaro. L'abito, a un pezzo, con ampia scollatura in ovale, senza maniche, ha il corpino piuttosto aderente, mentre la gonna, seppure fasciando la figura, ha una certa ricchezza sui davanti. Il bolero che completa l'abito è semplicemente incrociato sui davanti e le corte maniche finiscono con una guarnizione di visone che s'intona perfettamente con il marrone dei disegni in rilievo che vivificano il broccato stesso.

La salute

Iridectomia

«Alcuni giorni or sono sono andato da un oculista il quale, dopo avermi visitato piuttosto a lungo, mi ha detto che il mio caso richiede l'iridectomia. Desidererei sapere che specie di operazione è e se è dolorosa».

— Come sempre avviene nella terminologia medica, il termine — scientifico — indica asportazione, nel suo caso particolare si tratta di un intervento all'iride, cioè l'asportazione chirurgica di un piccolo tratto in modo da creare artificialmente un foro pupillare. Poichè nella sua lettera lei ci ha parlato di congestione dell'iride, questo intervento ha appunto lo scopo di facilitarne la decongestione.

L'operazione non è dolorosa, anche se si tratta sempre di un intervento chirurgico. E' molto importante però seguire le prescrizioni mediche dopo l'intervento stesso per evitare possibili complicazioni post-operatorie.

Dopo l'incidente avuto...

«R. F. ci chiede perchè, dopo un incidente automobilistico avuto una settimana fa, nelle sue urine vi sono tracce di sangue».

— Il consiglio che le diamo è di farsi visitare senza indugi da uno specialista. E' possibile che nell'incidente da lei patito abbia riportato una contusione renale. Una cura appropriata, specialmente se seguita scrupolosamente, le eviterà guai maggiori.

Orzaiolo

«Il mio bambino — ci scrive la signora E. D. — va spesso soggetto a orzaioli. Da che cosa dipende?».

In genere la formazione di questo piccolo ascesso, non più grosso di un granello d'orzo (da cui il nome) è provocato da uno stafilococco chiamato «stafilococco aureus». A parte la cura specifica per guarire l'orzaiolo, unta impacchi caldo umidi che ne favoriscono lo svuotamento, è sempre consigliabile però sottoporre il ragazzo a una buona cura ricostituente generale.

La bellezza

Mantenersi belle costa fatica

Le donne belle non appaiono con la facilità con la quale, secondo la mitologia greca, Atena spuntò dalla testa di Giove; ma se nascere belle costa poco, mantenersi tali è invece una fatica che non tutte le donne sono disposte ad affrontare. Orbene, oggi vi spondiamo a due nostre lettrici le quali ci pongono la medesima domanda: «Come si può fare per mantenere la persona snella e soprattutto impedire l'ingrossamento dei fianchi?». Il sistema c'è ed è anche di facile attuazione. Dopo avere indossato un costume di maglia (del tipo di quelli che usano le nostre ragazze che fanno ginnastica artistica), prendete una comune seggiola e, postevi di fianco, appoggiate la mano sinistra al listello superiore dello schienale, quindi alzate ritmicamente la gamba l'una dopo l'altra in modo da fare compiere alla gamba stessa un arco di cerchio (vedi figura). Questo esercizio dovrà essere ripetuto almeno una dozzina di volte, prima con la destra e poi con la sinistra. Data la sua semplicità, si può compiere in un qualunque momento di libertà, in bagno, in camera da letto o, se più vi piace, nel soggiorno. Ovviamente è meglio se la stanza è ben aerata in quanto i movimenti a corpo libero comportano una buona respirazione. Fatto questo esercizio, appoggiate la mano sinistra al listello inferiore, cioè quello che sostiene il sedile propriamente detto, e compite alcune flessioni cercando che le ginocchia siano il più possibile vicine l'una all'altra. Anche questi piegamenti dovrebbero essere ripetuti almeno una dozzina di volte.

Per ultimo, stendetevi con la schiena per terra e, dopo avere allargato le braccia tenendo le palme sul pavimento, alzate ritmicamente le gambe, prima l'una e poi l'altra, ripetendo in sostanza l'esercizio che avete compiuto la prima volta. Dopo dieci di queste elevazioni, muovete le gambe come se dovesta andare in bicicletta, prima lentamente e poi sempre più in fretta. Per quanto concerne la respirazione dovete inspirare col naso ed espirare dalla bocca mantenendo, se possibile, sempre la medesima cadenza. Questo è tutto, ora tocca a voi!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 4/18668 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le cifre eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rispondere agli inserzionisti possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa a. . . . Torino», *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze e almeno che non possano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata estranea a tutti gli effetti civili e penali alla corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intervento «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «si presterebbe» o «si relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CAUSA malattia vendo pala Fiat cingoli, compressore, l. 4000 perforatrice Atlas. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Milano».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, intestazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 663-076.

MACCHINE cucire industriali, legislazione, liquida azienda. Tel. 832-935.

OCCASIONE vendo arredamento completo quasi nuovo rivendita penetterie. Telefonare 41-772.

OCCASIONE vendo mobili negozi uffici officina. Telefonare 588-539.

OCCASIONE vendo torni presse cesoie trancatrice presse pulitrici. Telefono 750-080. A118421

PER cessazione articolo bloccchiamo a prezzo irrisorio cartoline e auguri Buon Natale e Pasqua. Torino, telefono 546-713. A118364

SOCIETA' per lievissimamente costruzioni nuovi alberghi-pensioni Sardegna, importante zona balneare turistica internazionale, cerca tutte linee Agenzie-Agenti veramente introdotti. Alte provvigioni. Colmi-Piastricopoli, Milano. Tel. 905-0297.

STUDIO tecnico geometri assume lavori amministrazione stabili et progettazione, pratiche catastali. Telefonare 399-264. A117907

TECNICO progettista con vasto laboratorio ricerche attrezzabile piccole produzioni meccanica chimica esaminerebbe proposte lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7624 — Torino». A118524

TERMOPLASTICI, presso Sandretto 60 vendesi. Telef. 736-632.

TESSUTI fodrami magazzino liquida azienda. Telefonare 852-926.

VENDESI caldaia lisciva seminuova superficie radiante mq. 2,50. Telefonare 377-518. A117483

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ABILE artigiano edile conveniente mente riparo sopraluogo costruisce, preventivi gratis. Telefonare 486-178.

ATTREZZATA verniciatura spruzzo e punitrice elettrica eseguisce lavori serio. Telefonare 278-384.

AVVOLGIBILE blocchi? Telefonate 223-151, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

MECCANICA precisione stirezzatissima eseguisce lavoro complessivi particolari attrezzature tornerie multimandrini pagamento convenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

RISCALDAMENTO, aspirazione aria calda, bruciatori, caldaie, refrattari. Bosco, telef. 593-580.

SARTA signora confezione sacchi fine e genere boutique esamina lavoro domicilio. Tel. 881-095.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi incidentati), mutui su alloggi di proprietà privilegi fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime retribuzioni. Finanziaria corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-303, 779-825.

A. AGNELLERIA pelli conigli ottimo affare vendesi 1.400.000. Telefonare 533-683. A116723

ABBIAMO centralissima pensione 10 camere 2.500.000. Livrea, Cavour 28.

ACCONCIATURE signore avviatissimo zona grande sviluppo cedesi 2.200.000. Telefonare 338-418.

AFFARE carrozzelle passeggini grandioso, 5.000.000 annui netti, vendesi 14.000.000. Telef. 687-023.

AFFARONE causa divisione soci cediamo ferramenta. Telefonare ore pasti 730-713. A118474

AFFARONE vendesi macelleria zona sviluppo. Telef. 362-405.

ALIMENTARIO grandioso, incasso 220.000 giornaliere garantite, alloggio fortuna famiglia cedesi 7.200.000. Frana, Carmine 28. 0765

AUTORIMESSA centrale cedesi o permutasi. Telefonare 687-686.

AUTORIMESSA semiavviata locale grandioso affitto ridotto cedesi. Telefonare 343-529. A120843

CEDO negozio radio elettrodomestici. Telefonare 323-054. A118216

CEDO salumeria causa trasferimento 2.500.000. Telefonare 683-133.

CEDO garantito bar tre persone possibilmente intenzionate ristorare. Telefonare 287-276. A118263

CERCO licenza negozio abbigliamento. Telefonare 657-486. A121214

CHIESA vendo chiesa casa negozi penetrativa, bar bottiglieria commerciabili. Telefonare 389-151.

COMMESTIBILE frutta verdure pelli conigli, alloggio, cedo affarone. Telefonare 680-087. A117805

COMMISSIONARIA auto grande marca cessione esposizione officina garage cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7610 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 16 cede rivendita pane miglior offerente adatta persona sola. 0415

GIORNALAI rivista (prossima scadenza) contenente muri negozio angolare, zona Mirafiori, vendiamo prezzo favorevolissimo. Boero, Carlo Alberto 41, telef. 521-046. 0634

SALUMERIA gastronomia, bellissima, grandiosa 80.000 giornaliere, concediamo gerenza. Telef. 650-503.

SIP, Re Umberto 68, cede avviata macelleria ottimo incasso aumentabile. 0465

SIP, Re Umberto 68, cede rivendita pane arredamento moderno, nuovo, prossima apertura. 0465

SIP, Re Umberto 68, cede latteria-tavola superalcoolico centrale, prossima apertura. 0465

SIP, Re Umberto 68, cede salumeria eccezionale forte lavoro assortimento. 0465

TABACCHERIA centralissima cedesi, reddito 5.000.000 netti annui cedesi. Frana, Carmine 28. 0765

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, zona Fiat, cedesi 12 milioni. Frana, Carmine 28. 0765

TINTOSTIRERIA centrale cedesi con ampio alloggio causa ritiro. Telefonare 536-493 ore pasti.

VENDO e garanzia latteria, Parella, corsofiume. Tel. 767-988, 521-826.

AVVIATA salumeria prodotti cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino».

AVVIATISSIMO bar ristorante cedesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 650-567. A117592

AVVIATISSIMO laboratorio pane unico cedesi. Telefonare 673.462 mattina. A116073

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento bambini cedesi. Torino, Telefono 721-220. A118369

AVVIATO negozio pellicceria tre posti annesso alloggio posizione ottima cedesi. Telefonare 553-824.

BAR angolare grande, redditizissimo 6.000.000 permutasi alloggio casella. Livrea, Cavour 28. 0336

BAR avviatissimo 5 vetrine 2 vicinali causa impegni vendesi dilettevole. Treglia, corso Regina 188.

BAR centrale nuovo reddito annuo 7.000.000 vendesi 15.000.000. Telefono 775-368. A118307

BAR ristorante angolare motivi familiari cedesi occasione. Telefonare 527.316. 0580

CEDESI alimentari macelleria salumeria commestibile trattoria chilometri da Torino con alloggio, prezzo conveniente, lavoro per persone, prezzo 3.200.000 dilazione pagamento. Tel. 918-394.

CEDESI negozio abbigliamento anche in gerenza. Rivalgersi via Bunive 13.

CEDESI orologeria oreficeria retro abitabile zona forte sviluppo. Telefonare 656-474. A118427

CEDESI salumeria gastronomia zona Crocetta. Telef. 542-187.

CEDESI salumeria ottima posizione, altrove. Telef. ore negozio 396-117.

CEDESI tintoria retro abitabile Lire 400.000. Telefonare 734-393.

CEDO albergo 13 camere con acqua corrente calde e fredda, vera occasione, 4.800.000 irriducibili. Telefonare 386-215. A117680

CEDO negozio calzatura con laboratorio riparazione corso Vittorio. Telefonare 779-130. A117772

CERCO finanziatore con discreto capitale per lavoro casa zona sviluppo 8 alloggi 10 km. Torino. Telefonare 330-822. A118347

BAR caffè ampiezza modernissimo, interno 50.000 giornaliere, cedesi 10.000.000. Agevolazioni. Frana, Carmine 28. 0765

BOTTIGLIERIA bar super, ampi locali, fronte grande stabilimento, torocalcio, alloggio, cantina attrezzatissima, licenza trattoria, forte incasso dimostrabile, cedesi motivi salute 6.700.000. Telefonare 690-701.

CALZATURIFICIO cedesi 1.800.000 attrezzatissimo pala 180 giornaliere. Telefonare 380-561 ore pasti.

CAVALLERA, Sabaudia 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rinnoviamo. 0833

CAUSA malattia cedo bellissimo negozio acconciatura con grande retro. Telefonare 593-721. A120498

CEDESI alimentari macelleria approvvigionamento vini, Cruglisco. Telefonare 781-731 ore pasti. A116755

CEDESI bar torrefazione centralissimo motivi familiari esclusi intermediari. Telefonare 546-246.

CEDESI centrale negozio biancheria maglieria. Tel. 683-838.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 16 cede in provincia Torino panificio rivendita 240 kg. giornalieri 6.500.000. 0415

LATTERIA arredatissima, forte incasso, fronte scuole, case private, S. Rita. Telefonare 471-924.

LATTERIA centrale alloggio, incasso 45.000, cedesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 542-305. A117806

LATTERIA nuova apertura cedesi. Telefonare 664-710 dopo ore 13.

MERCERIA, maglieria, biancheria, chincaglieria, Barriera Orbassano, trasferibile, buon reddito, cedo. Telefonare 255-754 ore pasti.

MITI proteso cedo pastificio buona posizione, fornito. Telef. 553-404.

NEGOZIO fiori avviatissimo cedesi motivi salute 1.700.000 contanti. Telefonare 765-305. A117878

PANETTERIA cedesi attrezzata moderamente 1.800.000, eventualmente gerenza. Telefonare 386-134.

PANETTERIA con alloggio zona mercato cedesi contanti. Telef. 82-759 ore pasti. A116073

TRASFERIMENTO prezzo distributori benzina offresi zona garantita. Telefonare 233-114. A116484

TV laboratorio avviatissimo cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».

VENDESI nuovo negozio avviata frutta verdura scatolami. Telefonare giorni festivi 369-378. A117791

VENDESI officina attrezzatissima, con concessione primaria Casa europea zona Barriera Milano. Tel. 852-803.

VENDO negozio commestibile frutta verdura avviatissimo incasso lire 120.000, lire 4.000.000 trattabili. Telef. 703-975.

VENDO salumeria modernissima motivi familiari. Telefonare 82-915 ore servizio. A118444

VIA Roma angolo m. 330 motivi trasferimento cedesi. Tel. 542-535.

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due taxi, lavoro redditizio. Telefonare 490-173. A116737

1.500.000 dilazionabili, cedesi autorimessa 40 auto. Telef. 237-779.

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE PER NATALE

1 trapano a pedale, con piastra mobile, 6 diverse velocità con mandrino, penetrazione dell'asse mm 10
1 resistenziere con gamma alta ed alto disco a spazzole di alluminio con raffreddo di sicurezza per impedire per metallo.
1 Mascotte, giro 12", accessorio no solido.
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio temperato, serie completa
6 chiavi femmine a tubo, serie completa.
1 punta per tornii.
1 raschietto per legno angolo piano.
2 lamelle per lavori stradali regolabile in 6 misure.
2 seraglie combinate con taglio fili.
1 martavero con 3 punte.
1 sega fine.
1 lega + stucco.
1 segnetto a punta per metallo.
1 seghetto a punta per legno.
1 sega per alberi.
1 pialletto universale per legno.
1 cacciavite.
1 manubrio di cacciavite.
1 martello in acciaio forgiato con manico.
1 archetto per segnare in metallo regolabile.
12 lame di sega per metalli.
1 valigetta speciale con 6 parti intercambiabili per smaltare plastiche, legno, carta, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
1 pennarello.
1 pennarello.
1 cacciavite.
1 diversi chiavistelli in acciaio temperato.
1 martello speciale in plastica con guarnizione in gomma per pezzi elastici.

In totale 66 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 30 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento delle scorte di magazzino (si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello)

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1647
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 401 - Germania Occidentale

PREMAMAN

tutto per la futura madre e il neonato

Gentili mammine
Premaman Vi ricorda la sua classica organizzazione, che da 10 anni segue Voi e le Vostre piccole creature, con cura, con amore e con provata esperienza.

Via Gramsci, 9/ - Torino - Telefono 543.702

LA TANTO ATTESA

NSU 1000 L è a vostra disposizione

presso la Concessionaria ORSA di VIA VIGONE 44
e CORSO FERRUCCI 80-82 - TEL. 380.776-337.095

VENDITE RATEALI 24 MESI SENZA CAMBIALI

PROVATELA E GIUDICATE

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ARBISOGNANI aquistare alloggi, pagamento contanti. Telefonare 41-419. 0638

A.A. ACQUISTO alloggi contanti direttamente tra privati. Tel. 319-241.

A.A. ALLOGGIO reddito annuo 720.000 vendesi 7.200.000. Telefono 779-568. A118397

A.A. IMPRESA vende alloggi ultimati centro Nichelino, facilitazioni. Telefonare 70-200. A117802

A. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telef. 525-634. D159

A. ALLOGGI negozi pronti liberi ed affittasi vende impresa in via Don Cavatto 7. Grugliasco, reddito 7%. Telefonare 785-288, 790-351.

B. IN Orbassano centro vende alloggio cameta, tinello, cucinino e servizi, 1° piano in stabile nuovo. Telefonare ore ufficio 513-425.

(Continua a pag. 6)

A. NICHELINO alloggio 2 camere cucina terrazzo servizi 3.950.000 vendesi affittasi. Uffic. Cavour 28.

A 1.740.000 camera vendo sede residenziale Nichelino alloggi bilocali. Telefonare 779-831.

A 6.500.000 vendo 4 camere servizi libero o affittasi Settimo. Telefono 273-571. 0815

A Moncalieri meravigliosa zona panoramica, pit. 1200 mq. vendiamo ultimi alloggi 1-2-3 camere, servizi interni. Telefono 527-420.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinette servizi moderni, 1.200.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudo. Telefono 527-420.

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti 3, Riva, Montecenisio 41, Tel. 545-261. Visita 16-18.

ABBIAMO da vendere ultimi fittissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19 0692

ABITABILI signorili 5-6 camere doppi servizi, soffitta, garage, vendonsi. Visita 17, telefono 774-271.

ACQUISTASI tutore intermediari tornano 30-50 camere permutando alloggi nuova costruzione. Tel. 882-113 ore pasti. A118173

ACQUISTERESSESI terreno semicentrale 60 camere circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino», 0590

ACQUISTERESI in palazzo signorile o villa quattro cinque e servizi ed divisibile contenti, zona Crimea, Valentino, Vittorio adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A118423

ACQUISTERESI terreno orientato centro pagamento capannoni industriali metallici. Telefonare 336-297.

ACQUISTO zona Porta Nuova alloggio massimo 11 piano. Tel. 693-050.

AFFARE alloggio signorile libero vendesi (via Pastrengo, Marcellari) due camere tinello cucinotto terrazzo, Telefonare 41-078. 0838

AFFARE vendesi Sanremo parcheggio terreni fabbricabili. Cavalla 324-M Sia, Milano. 28546

AFFARONE vendesi alloggi signorili 6.000.000 e 4.000.000, semiterreno mq. 250 7.000.000 trattabili. Castiglione Torinese, tel. 960-928.

AFFARONE vendesi terreno prospiciente nuova zona raffineria SP in Volpiano con progetto approvato 180 vani. Trattative dirette con cambio camere ai quota minima contanti rimborso spese generali. Tel. 363-981 ore pasti. A118034

ALLOGGI ratenti 80% pronta consegna Aosta 4 vendonsi. Telefonare 772-867. A120022

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi ottimi magazzini vendonsi. Viotti 17, telefono 774-271. A117496

ALLOGGIO Crocetta, casa signorile, 3 camere vendesi 7.000.000. Telefonare 755-037. 0844

ALLOGGIO libero nuovo 4.700.000, due camere tinello (via Druento). Telefonare 515-318. 0836

ALLOGGIO libero panoramico (via Frejus) tre camere cucina 9.250.000. Telefonare 515-318. 0836

ALLOGGIO nuovo tintoggiato via Carlo Alberto, entrata e studio indipendente oltre 2 camere cucina, tinello 2 bagni vendesi. Tel. 548-278.

ALLOGGIO nuovo, Venchi Unica, due più tinello, vendesi per realizzo 6.500.000. Boero, Carlo Alberto 41. Telefono 521-046. 0634

ALLOGGIO 5. Paola camere tinello cucinino terme doppie, 3.900.000. Telefonare 41-078. 0836

ALLOGGIO signorile libero (via Bergaro) due camere, cucina, terrazzo 6.100.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO vuoto (Parella) eventuale 3 camere cucina termoteggine 3.700.000 compreso mutuo. Telef. 553-803. 0723

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino, veranda, garage vendesi. Telefono 527-030. A118025

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere vendonsi direttamente via Bellon 22/8, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTO lussuosissimo quattro camere salone triservizi, salone giochi, doppio garage, giardino privato, parco, Vassalice, vende-affitta proprietario. Telefonare 771-487.

ATTICO camere tinello cucinino via Chiesa Felice 44 vendesi 3.900.000 più mutuo, tel. 542-266.

ATTICO splendidissimo salone due camere cucina servizi vendesi conventemente. Zona Basilica. Telefonare 553-706 ore ufficio.

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittasi 350.000 mensili, vendiamo 55.000.000 mezzo 15 milioni mutuo, Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA, mq. 1200, centrale, affittasi 450.000 mensili, vendiamo 73.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA, mq. 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 0293

AUTORIMESSA, mq. 3000, con esposizione su via, affittasi 1.200.000 mensili, vendiamo 160.000.000 mezzo 50.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 0293

BARRIERA Milano garages piazza Robaudengo vendonsi alloggi finitissimi con lunga mutuo prezzi eccezionali. Telefonare 518-770. 0658

BORINGHIERI (corso Vittorio) vendo alloggetto camere cucina servizi. Telefonare 753-133. A120965

CAPANNONE nuova periferia Torino, strada Lanzi vendesi mq. 360 coperti, più mq. 500 terreno adiacente, disponibile 1° dicembre 1964. Mutuo con pagamento rate mensili pari affitto, minimo anticipo. Tel. 85-557 ore pasti. 0428

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alta redditizia, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CHIOSSA vende terreno Leumann incantevole posizione progetto approvato. Telefonare 389-197.

COLLINARE Revigliasco, riviera Torino posizione incantevole, terreno 1400 mq. vendo 3.500.000. Telefonare 890-114. A116143

COLLINARI vendo alloggi signorili 2 camere salone doppi servizi. Valpiana 30. Telef. 333-550.

COMPRO camera cucina vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino»

COMPRO casetta 4 camere giardinetto collinare Isolato Aosta 6. Telefonare 265-150. A118506

CONCA d'oro a.a.a. vende ultimi alloggi centro residenziale strada Nobile. Telefonare 546-838.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Cefimi, XX Settembre 17 rateiamo 311-587. 0395

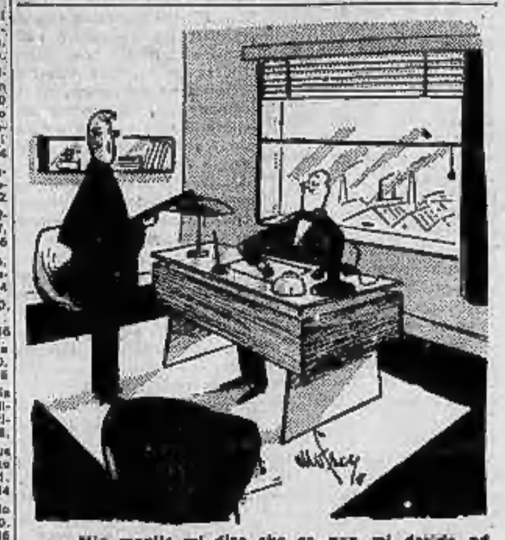
CORSO Cairoli vendonsi appartamenti panoramici, informazioni geom. Vella. A118278

CORSO Siracusa vendo ottimo prezzo splendido signorile alloggio tre vani. Telefonare 779-831. A118225

DRUENTO viale Grosso 25 impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 331-758.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Ger Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-588. 076

— Buona festa, cara!... (Disegno di Peynet)



— Mia moglie mi dice che se non mi decido ad adoperare argomenti persuasivi lei lo stipendio non me lo aumenta!...

— Il suo nuovo lavoro le farà fare molta strada...

— Mio marito il comandante avverte che è l'ora di cena!...

— Mi pare che abbia preso troppo slancio!...

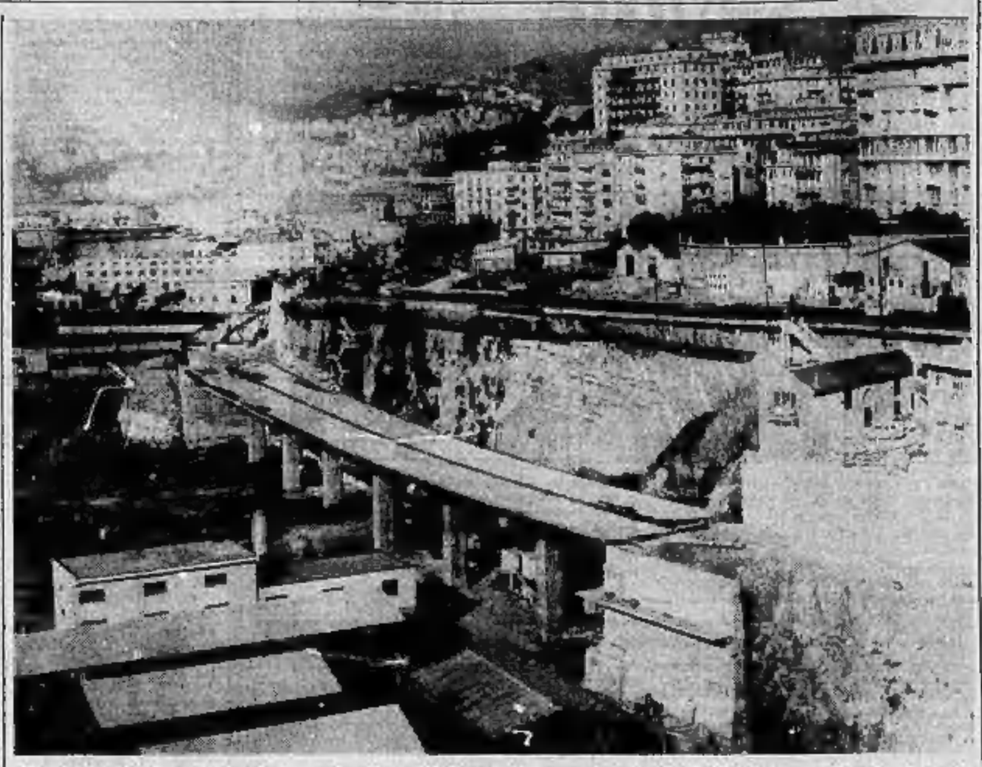
— Per la sicurezza di tutti, signora, si metta per favore nel centro della zattera!...

uno ZUCCA è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione

Si ripresenta come capolista della democrazia cristiana

Sindaco di Genova da 13 anni l'on. Pertusio conta nella riconferma

Nella sua lunga attività, egli ha saputo conquistarsi la stima di tutti i cittadini, anche gli avversari - Le realizzazioni nel campo dell'edilizia scolastica, dei problemi della viabilità, della cultura - La dc conferma anche l'avv. Cattanei, giovane e dinamico presidente della Provincia



Un tratto della sopraelevata in costruzione all'altezza di corso Aurelio Saffi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Giunto al termine del suo mandato, il sindaco on. avv. Vittorio Pertusio può, con tutta serenità, considerare positivo anche il suo terzo ciclo quadriennale. Indubbiamente, ai nuovi problemi si profilano oggi all'orizzonte, molti fra quelli vecchi e più gravi sono stati definitivamente risolti, come ricorda il consuntivo 1961-'64 diffuso a cura dell'ufficio stampa comunale.

Vittorio Pertusio, da tredici anni sindaco, fatta eccezione per la parentesi commissariale (giugno 1958-novembre 1960) è nuovamente capolista della democrazia cristiana e si ripresenta ai genovesi forte di una esperienza che pochi possono vantare e che molti invidiano.

Si era detto che Pertusio si sarebbe ritirato dalla vita politica attiva. Tredici anni al governo di una città difficile come Genova, logorano. Ma non così la pensano i più intimi collaboratori del sindaco uscente e la direzione del suo partito che vedono in Pertusio la più sicura garanzia di stabilità per la civica amministrazione.

Disse Pertusio nel discorso di commiato ai consiglieri: «*Gli uomini si avvicendano e devono anche avvicendarsi; eventi, volontà di singoli, volontà di elettori modificano, anzi il profilo soggettivo e politico, la assemblee; ma è assicurata la continuità degli istituti e della loro funzione, la continuità della missione, assunta dal Comune al servizio della nostra comunità*».

Questo disse allora il sindaco ai consiglieri, quando non aveva di ritirarsi, ma oggi Pertusio è nuovamente sulla breccia per tornare — o questa è la previsione della vigilia — a guidare la città e completare quelle opere alle quali la sua amministrazione ha avviato e che trasformeranno il volto di Genova, come Piccapietra e via Madre di Dio.

Pertusio ha conosciuto molte amarezze nella sua lunga permanenza a Palazzo Tursi, nelle due battaglie sostenute, e vittoriosamente, in difesa soprattutto degli interessi portuali e aeroportuali. Al suo attivo stanno opere concrete e non parole. Si pensi, tra l'altro, a quelle meno appariscenti, al potenziamento dell'edilizia scolastica, al miglioramento del traffico cittadino, al rafforzamento delle forme assistenziali, all'incremento della cultura, ai notevoli benefici realizzati a favore del personale, all'ammodernamento dei servizi anagrafici e di stato civile decentrati negli uffici staccati delle delegazioni; a una serie di obiettivi di fondo raggiunti anche parzialmente, superando difficoltà di ogni genere e contrasti d'ogni sorta, talvolta anche irrazionali, e sorti dal maldestro desiderio di opposizione alla giunta di centro-sinistra e ciò senza riflettere che siffatta opposizione (edilizia del futuro e circolazione stradale) finiva per essere di danno non tanto al governo e a tutti quei genovesi che tanno per affari il mezzo privato di trasporto. E se il toccante in questo campo, i genovesi stiliano, inferiscono addirittura se avvelenati da una sottile propaganda avversaria.

A fianco di Pertusio la dc ripresenta tutti gli assessori ad eccezione di Carlo Pastorino, presidente della Fiera, candidato alla Provincia, e quasi tutti i consiglieri uscenti. Tra i nuovi c'è l'ambasciatore Bartolomeo Migone, già rappresentante del nostro Paese presso la Santa Sede, l'ing. Pedullà, presidente dell'Unione tranviaria, il dott. Antonio Alessio, segretario generale del Consorzio del porto, il prof. avv. Mario Oddini, il commercialista prof. Ugo Calcaprina, l'avv. Elso Colonna, il giornalista Ugo Marchese, libero docente in economia dei trasporti marittimi, e uno sportivo Arnaldo Salatti, vice presidente della Sampdoria. Tra le donne, l'avvocatessa Giovanna Galeazzi e la farmacista Maria Teresa Ormea.

La lista degli ottanta candidati comprende nomi illustri, personalità spiccate, degne di rispetto per il loro passato: troviamo infatti accomunati sotto il segno dello scudo crociato uomini della Resistenza, operatori economici, professionisti, artigiani, commercianti che hanno dato il loro assenso a un programma di rinnovamento della città, che, nel solo esclusivo interesse di Genova e dei genovesi, dovrà essere portato a compimento nel prossimo quinquennio. Tra gli ottanta, quindici sono centristi e alcuni di essi sono una buona piattaforma.

Anche alla Provincia la democrazia cristiana riconferma l'avv. Cattanei, il dinamico presidente uscente, e gli affianca un giovane non meno dinamico e di indiscusse capacità organizzative: il dott. Carlo Pastorino che sta rilanciando l'ente fieristico con pratiche iniziative favorevolmente accolte dai genovesi.

La Provincia ha lavorato molto, costruendo strade e progettandole per la più sicura viabilità, ultima fra tutte il collegamento della Val d'Aveto con la Val Trebbia, con una strada di dieci chilometri che prenda il nome dal Passo del Frugarolo come è comunemente chiamata dai valligiani del nostro entroterra, studiata dall'assessore Langiadi, nome dei «veterani» di Palazzo Spinola.

La strada si stacca dalla provinciale del Tomario in corrispondenza di Cabanne d'Aveto e quota 820 per salire attraverso il Passo della Garba e la cappelletta di Frugarolo a quota 1183, raggiungendo Casoni attraverso i comuni di Mezzanello e Fontanigorda.

La realizzazione di questa importante opera consentirà di abbreviare notevolmente il collegamento tra Genova e la Val d'Aveto con la statale 45 del Trebbia per Bobbio e Piacenza, determinando presupposti fondati per uno sviluppo di grande portata sul piano economico, sociale, agricolo, artigiano, turistico e commerciale, sia della Val d'Aveto, sia della Val Trebbia.

Carlo Massaro

Contesi da sette liste i 40 seggi di Palazzo Oropa

Il ritorno alla Giunta di centro obiettivo dei liberali a Biella

Il pli è convinto di ottenere un successo tale da costringere la dc (che spera indebolita da un'emorragia di voti a suo favore) a ripristinare l'antica alleanza - Il centro-sinistra ha pochi fautori tra gli stessi socialisti, diffidenti sulla possibilità di questa soluzione Senza capolista il partito di maggioranza: due ex sindaci confusi tra gli altri candidati

Dal nostro corrispondente

Biella, venerdì sera.

Biella sta vivendo la sua più tranquilla vigilia elettorale, caratterizzata per di più rispetto alle precedenti elezioni dalla parsimonia dei sette partiti che si contendono i quaranta seggi del Consiglio comunale. Le spese per la propaganda elettorale sono state infatti ridotte al minimo. Pochissimi i comizi, assenti i «grandi» dei vari partiti: i democristiani hanno persino rinunciato all'ormai tradizionale discorso dell'ex presidente del Consiglio on. Pella.

Non si può tuttavia parlare di apatia fra i cittadini biellesi, la cui affluenza alle urne è sempre stata fra la più alta. Gli elettori sono 38.540, 3500 più che nell'aprile '63.

I simboli dei partiti figurano sulla scheda in questo ordine: pci, psiup, psdi, psi, dc, msi, pli. I candidati sono 287; il msi ne presenta infatti soltanto ventisette, al contrario delle altre formazioni a lista piena. Il Consiglio uscente era formato alla scadenza del mandato da 15 democristiani, 8 liberali, 4 socialdemocratici (di cui uno era stato eletto con i voti del monarchici), 9 comunisti, 4 socialisti, un saponetta del psiup.

La dc è certa, naturalmente, di mantenere la maggioranza relativa e spera di avere qualche seggio in più per formare più facilmente una giunta stabile con l'appoggio dei partiti che accetteranno di collaborare. Già fin d'ora può contare con certezza sui psdi, che le ha dimostrato la sua fedeltà all'epoca della defenestrazione dei liberali dalla giunta tripartita. La decisione, com'è noto, originò la crisi municipale trascinatasi poi per un anno e mezzo fino alle definitive dimissioni del sindaco Casalvolone. Molto più problematica sarà la adesione dei socialisti a una eventuale giunta di centro-sinistra.

I socialisti continuano a dubitare sull'effettiva volontà di rinnovamento politico della democrazia cristiana.

I liberali sono convinti di ottenere un successo tale da costringere la dc, indebolita per di più da un'emorragia di voti a loro favore, a ripristinare l'antica alleanza. Questo ottimismo suscita molte perplessità: l'atteggiamento dei liberali durante la crisi Casalvolone è stato infatti criticato da non pochi elettori. Per non creare preconcetti la dc non ha voluto indicare un capolista, elencando i suoi candidati in ordine alfabetico e sacrificando praticamente il sindaco uscente dott. Franco Borri Brunetto, un giovane commercialista che nei pochi mesi in cui ha svolto il mandato ha dimostrato notevoli capacità meritandosi ammirazione e stima anche fra gli avversari. Borri Brunetto fa parte della lista democristiana unitamente all'ex sindaco Novellino Casalvolone.

Piero Mineli

Si arena un grosso capodoglio sulla spiaggia di Diano Marina

Diano Marina, venerdì sera.

(b.) Ieri sera, poco dopo le 21, un grosso capodoglio, nelle ai pescatori col nome di «caldarona», scavalcando le dighe frangiflutto, è venuto a insabbiarsi davanti la spiaggia di Diano Marina.

Il cetaceo, probabilmente ferito, era già stato avvistato nei giorni scorsi da parecchi pescherecci al largo della costa. Una ventina di volonterosi, per mezzo di cavi e con molta fatica, sono riusciti a trarlo a riva. Il suo peso è certamente superiore ai 10 quintali.

La nebbia ostacola il traffico in Piemonte

Più rigida anche la temperatura - Cielo grigio nelle Riviere dopo dieci giorni di tempo splendido

Asti, venerdì sera.

Su Asti e provincia grava da ieri sera una fitta nebbia. Stamane alle 7 la temperatura era di 4 gradi; ieri la massima è stata di 12 gradi.

Alessandria, venerdì sera.

Ancora fitta nebbia su tutto il territorio di Alessandria: la temperatura si mantiene piuttosto rigida: ieri si è avuto la punta massima di 10 gradi; stamane 3 gradi.

Casale, venerdì sera.

La nebbia è scesa foltissima sul Monferrato paralizzando quasi totalmente la circolazione stradale durante le ore notturna e ostacolandola notevolmente anche in quella diurna. Si sono verificati numerosi e sensibili ritardi sulle linee automobilistiche che collegano le località vicinori con Casale, causando pertanto forti ritardi anche fra gli operai e gli studenti che dovevano recarsi ai posti di lavoro e a scuola. La temperatura alle 8 di stamane era di 3 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Anche oggi cielo completamente sereno e sole nella parte pedemontana del Cuneese. Nebbia a banchi in pianura, oltre Fossano. In diminuzione la temperatura: 2° alle ore 8.

Aosta, venerdì sera.

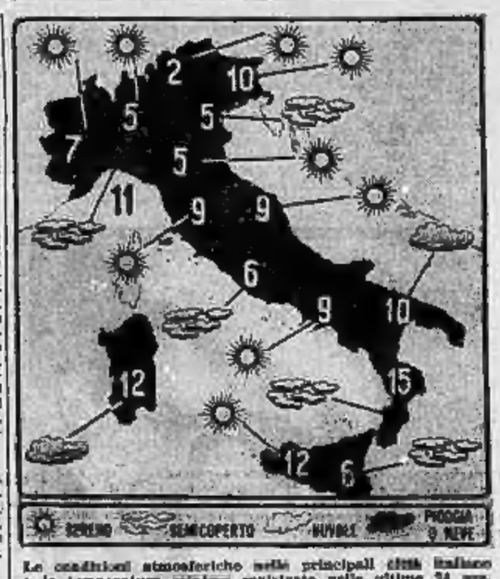
Le condizioni meteorologiche continuano ad essere buone in Valle d'Aosta: anche stamane il cielo è sereno e la visibilità sui massicci alpini ottima. La temperatura si mantiene sui 10° a Courmayeur, 15° ad Aosta, 16° a St-Vincent e 3° a Cervinia.

Genova, venerdì sera.

Sempre stazionarie le condizioni del tempo sull'arco ligure. La nuvolosità, più o meno intensa, presente su tutta la regione e il barometro in diminuzione fanno prevedere una giornata rigida. I venti deboli variabili hanno portato nebbia fitta nell'interno e foschia sulla costa, localmente caliginosi, anche bassi sul mare, con grande umidità. Il mare è calmo, con scarsissima visibilità, che non supera i quattro chilometri. Temperatura: 16° a Finale, 15° ad Alassio e Laigueglia, 14° a Pietra Ligure.

Sanremo, venerdì sera.

Dopo le magnifiche giornate che hanno caratterizzato gli ultimi dieci giorni, il tempo è cambiato: questa mattina infatti il cielo è completamente grigio e la temperatura più fresca. Alle ore 8,30, 14°.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Reparto meteorologico possono presentare delle discrepanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

La grande incognita del processo NIGRISOLI

Si cercherà ancora il curaro con un metodo utile e sicuro

Così si è espresso il presidente dell'Assise di Bologna, dott. De Gaetano, ribadendo l'intenzione di andare a fondo nell'indagine tossicologica - Qualche perplessità sul risultato dell'eventuale gas-cromatografia - Un supplemento di perizia è probabile ma forse avverrà con le tecniche tradizionali

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, venerdì sera.

Seconda prevedibili sfrondabili, il processo del curaro potrebbe giungere al suo epilogo nella prima quindicina di dicembre, a meno che la Corte ordini un ulteriore accertamento peritale. E' questa la grande incognita.

Il dibattimento, com'è noto, riprenderà lunedì 30 novembre: in quel giorno e forse, nelle udienze successive, il perito dell'accusa prof. Niccolini e il consulente tecnico della difesa, prof. Trabucchi, riferiranno sulle ultime prove che completeranno durante l'attuale intervallo: il P. M., i rappresentanti della P. C. e i difensori chiederanno altri chiarimenti; infine la Corte si ritirerà in camera di consiglio per decidere se si debba compiere una nuova perizia sui veleni.

La discussione sull'argomento si è fatta via via più ampia e difficile; il pubblico, di fronte a una materia così ostrusa ed enigmatica, è ormai disorientato. Ritenemo perciò opportuno indicare quanto più semplicemente possibile i termini fondamentali della questione sul tappeto.

Il perito dell'accusa, prof. Niccolini, non si sa, sostiene di avere trovato sostanze a base di curaro nella persona della povera Ombretta Galeffi e nella siringa da lui, repertata, il 15 marzo 1963, nell'appartamento dell'ex dott. Carlo Nigrisoli, poche ore dopo il suo arresto. Il consulente tecnico, prof. Trabucchi, contesta queste conclusioni e, criticate le tecniche stesse usate dal perito nel compiere le indagini, sostiene che il modo infallibile per fare piena luce esiste: basterebbe ricorrere al procedimento denominato gas-cromatografico.

Ma la gas-cromatografia è davvero infallibile? Il prof. Niccolini dice di no; altri autorevoli scienziati sono perplessi e questa situazione di incertezza preoccupa seriamente la Corte, in modo particolare, a quanto s'è potuto intuire, il dott. De Gaetano, un magistrato dall'animo e dall'equilibrio non comuni. Egli ha manifestato il suo pensiero con tutta chiarezza: «Desideriamo studiare a fondo il problema, per vedere se un nuovo accertamento sia possibile, utile, sicuro».

Se tale non fosse, un'ulteriore indagine introdurrebbe nell'attuale vicenda giudiziaria un grave elemento di confusione, e, quel che è peggio, provocherebbe la distruzione di quei 5 cc cubi di urina che il 15 marzo 1963 furono prelevati dal corpo della sventurata signora Galeffi e che ora conservate a Firenze, a disposizione dell'autorità giudiziaria per le esigenze di un'eventuale controprova, da compiersi o subito o nel processo d'appello.

Ora si pone l'alternativa: accettare o rifiutare la gas-cromatografia? Fino a questo momento non si può dire che la Corte sia riuscita a raccogliere elementi del tutto convincenti per decidere in un senso o nell'altro.

Esplicitamente interrogato sull'argomento martedì scorso dal Presidente, lo stesso consulente tecnico della difesa, il prof. Trabucchi, pur affermando che la gas-cromatografia costituisce «una tecnica più avanzata nel campo dell'individuazione dei tossici», ha circondato di molte cautele il suo giudizio: «Naturalmente — egli ha detto — l'apparecchio va adattato alla sostanza tecnica da identificare. L'operazione dev'essere affidata ad esperti che conoscano in modo specifico il procedimento da applicare. E' un lavoro che deve essere eseguito da reparti alienati, con accortezza tecnica».

Specialmente importante è la prima preposizione, riflettente la necessità di adattare l'apparecchio alla sostanza da identificare. Infatti il dott. Carlo Nigrisoli, se è colpevole, può avere adoperato uno qualsiasi dei quattro o cinque prodotti a base di curaro, presenti nell'armadietto dei veleni della camera operatoria della clinica di proprietà del padre. Questa gas-cromatografia occorrerebbe compierla? E su quali basi?

Questi interrogativi rendono difficile qualsiasi previsione sulle decisioni future della Corte. Non è nemmeno da escludere un supplemento di perizia da compiersi futtavia non con la gas-cromatografia, ma con una delle tecniche tradizionali.

Furio Fasolo

In Assise a Genova

Severe pene al processo contro la «mafia» del porto

Genova, venerdì sera.

(c. m.) Dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio, la Corte d'Assise presieduta dal dott. Mirelli ha emesso la sentenza nei confronti dei 26 imputati del clamoroso processo della mafia, durato nove udienze. Gl'imputati facevano parte di una vasta organizzazione, cui si addebitano ricatti, violenze e pestino tentativi di omicidio, tutti episodi accaduti in questi ultimi anni nella zona dell'aeroporto. Pene severe sono state comminate agli imputati maggiori.

Per Antonio Rampino, di 37 anni, 20 anni di reclusione più 3 anni di libertà vigilata (all'imputato, che è latitante, è stato condonato un anno); per Giuseppe Gulli, di 29 anni, 20 anni di reclusione e 3 anni di libertà vigilata (un anno condonato); per Antonino Frisanni, di 33 anni, da Palmi (Reggio Calabria) e Michele Vitale, 29 anni, 16 anni di reclusione ciascuno, di cui 1 condonato, più 3 anni di libertà vigilata; per Giuseppe Rotondo, di 42 anni, 9 anni di reclusione più 1 anno di libertà vigilata; per Vito Galazzo, di 30 anni, 8 anni e 8 mesi più 1 anno di libertà vigilata; ai Galazzo sono stati inoltre condannati un anno e la pena pecuniaria; per Giuseppe Bonsignore, di 31 anni, la stessa pena del Galazzo; per Eligio Angolano, di 31 anni, 5 anni di reclusione. Agli imputati minori sono state comminate pene varianti da uno a due anni.

Ragazza abruzzese strangola il padre

Pescara, venerdì sera.

Una giovane contadina, la sedicenne Maria Camilla D'Ottavio ha ucciso ieri sera il padre, Antonio di cinquantatré anni, bracciante agricola, nella propria abitazione, in contrada Pontoni di San Vito Chietino (Chieti); poi ha telefonato ai carabinieri di San Vito, chiedendo di essere arrestata.

Sembra che il delitto sia avvenuto in seguito ad un ennesimo diverbio della ragazza col padre, il quale, tornato a casa ubriaco, l'aveva investita ingiustamente di avere una condotta morale cattiva. La ragazza, in preda all'ira, ha stretto la cinta di un impermeabile intorno al collo dell'uomo, strangolandolo.

Maria Camilla D'Ottavio è stata condotta nella caserma dei carabinieri di San Vito dove rimarrà sarà sottoposta ad un altro interrogatorio.

CONDIZIONI IDEALI IN VAL CHISONE E DI SUSA

E' cominciato l'escursionismo in sci

Come prima gita di «rodaggio muscolare» è sempre consigliabile la tradizionale traversata dal Sestriere a Sauze d'Oulx Una salita non dura che può compiersi lungo il tracciato della strada militare - Spessa e compatta la coltre di neve

DAL NOSTRO INVIATO

Sauze d'Oulx, venerdì sera.

Avviene talvolta che due amici, più avanti negli anni di quanto sorrebbero, si ritrovino quasi per caso in luoghi legati ad un lontano ed affettuoso ricordo. «Rammenti — dice l'uno all'altro — tu quel giorno...». E così via.

Quasi sempre quasi *flash back* nel tempo riservano sorprese deludenti. Non solo ci si ritrova vecchi, privi di slanci e di entusiasmi, ma i luoghi stessi paiono meno belli, meno significativi. Luoghi quasi-simili che si stenta a riconoscere. Quasi sempre, ma non sempre.

Per esempio, alcuni giorni or sono Lino Andreotti ed io — esattamente ad un anno dal nostro ritorno dalla spedizione nel Nepal — ci siamo ritrovati a ripercorrere la gita Sestriere-Sauze d'Oulx che iniziammo con il nostro primo incontro. Non solo non c'è stata delusione, ma — da parte mia almeno — la gita è stata rivissuta con il medesimo entusiasmo che provai nella mia virginale iniziazione all'escursionismo in sci.

Sinceramente credo non vi sia percorso più idoneo di questa tradizionale e celeberrima traversata a suscitare passione per uno sport che ben meriterebbe di avere un maggior numero di seguaci. In primo luogo vi è da considerare la praticità dell'itinerario. In un'ora d'auto o poco più si arriva al Sestriere. Si lascia la macchina presso il rifugio «Verdini» del Cai-Uget, si applicano le pelli di foca agli sci e l'escursione prende subito inizio in un paesaggio agreste, immacolato. A poche centinaia di metri vi è il Sestriere con i suoi alberghi, i palazzi e le funivie, ma la «città delle torri» resta nascosta da una dorsale dai fraiteve e non sarà quindi di trovarsi in un luogo pressoché deserto ed isolato.

Dapprima l'itinerario riserva non già una salita massacrante, ma una specie di falsopiano in lieve, appena sensibile ascesa: la pendenza giusta per scaldare i muscoli, lungo il tracciato di quella strada militare proveniente dal Colle delle Finestre, di cui mesi or sono parlammo a proposito di itinerari automobilistici in montagna.

Siamo appena a metà di novembre e già l'alta valle del Chisone è ricoperta da un mantello di neve eccezionalmente spesso e compatto. A vista d'occhio tutte le vette e tutte le creste sono candide; i larici ancora non hanno fatto in tempo a deporre le loro chiome setolose e tutto che già è arrivato il vero inverno, con un mese almeno di anticipo rispetto alla norma.

L'ascensione dal Sestriere al Basset corrisponde a circa quattrocento metri di dislivello e può quindi essere compiuta in un tempo variabile dai tre quarti d'ora (per gli scattanti) a un'ora e mezzo (per i timorosi dell'infarto). Un'ora e mezzo, infatti, impiegammo Andreotti ed io nella nostra prima uscita stagionale: senza mai forzare il passo, conversando tranquillamente lungo il cammino, seguendo prevalentemente lo stesso tracciato della strada militare.

Rammentavo che parecchi anni or sono in quella mia prima gita in sci snidammo per caso un leprotto bianco che stava rosicchiando una radice e tirai l'altro, mentre saliva, assurdamente sparavo di incontrare nuovamente la medesima bestiola. Ma i miracoli sono miracoli. Invano sforzai l'orecchio per cogliere ogni fruscio, invano frugai con lo sguardo ogni piega del terreno. Il leprotto non c'era più.

C'era invece sul culmine del col Basset lo stesso abbagliante spettacolo che colsi la prima volta: le Alpi d'oro, antiche e candide, luccicanti nel loro ritratto sullo sfondo d'un cielo glauco. Il sole era intenso e gagliardo, ma qualche raffica turbinosa di vento, ad intermittenza, dava quel pizzico di brivido che è pur necessario in montagna per sentirsi veramente in montagna.

E appena superata la cresta in corrispondenza del colle Triplex, ecco l'invitante meravigliosa discesa per Sauze, la cui conca non è meno bianca o meno pingue di neve di quella del Sestriere.

Chi vuole tentare, almeno per curiosità, l'escursionismo in sci, non perda l'occasione. Vi sono le circostanze ideali per la traversata Sestriere-Sauze che, a sua volta, corrisponde ad un ideale percorso di rodaggio muscolare. Non è certo un problema arduo trovare un amico compiacente che assicuri il collegamento automobilistico tra l'una e l'altra località. Di questa stagione, partendo da Torino al mattino alle otto, si può tranquillamente compiere la gita senza affanno e rientrare in città prima che sulle le ombre serali con l'eventuale fastidio della nebbia.

Remo Griglià

Una cappella in Val Susa per i Caduti dell'«Exilles»

Exilles, venerdì sera.

Ad iniziativa di un gruppo di ex appartenenti al glorioso reparto del 3° Alpini, sarà eretta ad Exilles, ai piedi del lo storico forte, una cappella dedicata ai Caduti del Battaglione «Exilles» e dei suoi battaglioni «figli»: «Assietta» e «Valdora». La cappella, in pietra della Val Susa, sarà inaugurata nel giugno 1965, nella ricorrenza della grande del Monte Nero; la costruzione è frutto delle offerte in denaro fatte dagli alpini che militarono nel vecchio battaglione.

LA FIDUCIA

nel commerciante è elemento importantissimo per la scelta del vostro abbigliamento.

Accordate FIDUCIA *alla ditta*

Tadini Lambertenghi

che nel corso dei suoi 70 anni di attività, ha sempre saputo conquistare la FIDUCIA *dei suoi innumerevoli clienti in virtù dei prezzi modici e* RIGOROSAMENTE FISSI.

RICORDATE:

Tadini Lambertenghi

TORINO - NOVARA - GENOVA - MILANO
COMO - VERCELLI - CASALE MONFERRATO
VIGEVANO - SAVONA - IMPERIA ONEGLIA

Concessionari delle CONFEZIONI "CAESAR"

Tadini Lambertenghi

Piazza Castello 161 angolo via Garibaldi - TORINO
Telefono 546.436

Gli amori di Filippo II

Il battesimo

XXVI — Don Carlos, figlio di Filippo II di Spagna, è in pessimi rapporti col padre, il quale ha sposato Isabella. Il re non sopporta il pessimo carattere del principe delle Asturie e le loro liti si fanno sempre più frequenti.

Il problema della successione tormenta non poco Filippo; egli spera di avere un figlio da Isabella in modo da esautorare, in caso di necessità, il figlio ribelle. Filippo è ormai convinto che Don Carlos non possieda le qualità per regnare, oltre a ciò le sue condizioni mentali sembrano avere risentito non poco della malaugurata caduta avvenuta quella terribile notte ad Alcalà. Nonostante Filippo cerchi di smussare gli angoli, don Carlos continua nel suo atteggiamento di sfida verso il padre. «Un giorno — scrive Brantôme — don Carlos fece pervenire al padre un libro dal titolo: "I grandi viaggi di re Filippo". Questi lo aprì per leggerlo e grande fu la sua meraviglia quando s'accorse che le pagine erano quasi tutte bianche. Si trattava di uno scherzo del giovane principe ereditario al proprio padre. Le uniche pagine scritte recavano frasi mordaci nei confronti del re che non poté non sentirsi mortificato nella propria autorità di padre e di sovrano per l'inqualificabile comportamento del principe. In tale atmosfera di tensione l'unica che riesce a mantenere seppure un equilibrio instabile, è la regina. Pur condannando l'atteggiamento di don Carlos, Isabella in giustifica chiamando in causa la sua fragile costituzione, la sua grave ferita e la conseguente malattia che l'ha quasi portato alla tomba. Don Carlos

si rende conto dell'atteggiamento affettuoso di Isabella e nutre per lei un sincero affetto. Desiderando il bene di don Carlos, ma soprattutto di Filippo, Isabella non lascia sfuggire occasione per distrarre il giovane principe e per distoglierlo dai suoi pensieri o troppo tristi o troppo aggressivi. Una sera, durante un ballo, è Isabella che invita il principe a danzare con lei e don Carlos appare felice di quell'invito. Isabella non tenda ad altro che a un riavvicinamento tra padre e figlio ed essa fa tutto il possibile per raggiungere questo nobile scopo. Filippo si rende perfettamente conto che gli sforzi della consorte mirano solo alla sua felicità e, dal canto suo, colma Isabella di doni. Gli appartamenti della regina si arricchiscono di quadri, gioielli e stoffe preziose. Un giorno egli dona alla consorte un bellissimo copricapo a forma di reticella fatta di fili d'oro e perle orientali, un altro le invia un medaglione in oro e pietre preziose con una miniatura raffigurante la testa del Cristo. Il re non sa più come ricompensare la sua amata sposa e quando apprende la lieta novella che essa è in attesa di un figlio, sembra impazzire di gioia. Il 16 maggio Filippo presa Isabella di trasferirsi nel castello di Vaisana. La casa potrà godere del clima mite e dell'aria salubre, cose che certamente gioveranno alla sua salute.

Don Carlos, a Madrid, rimane solo. Ad un certo momento Filippo raggiunge la consorte. In assenza del padre don Carlos si sente finalmente libero, ha quasi l'impressione di essere lui il re di Spagna. Egli approfitta di questa breve parentesi di libertà per recarsi persino a nuotare e si fa accompagnare dallo zio, il duca d'Austria, il quale, a quanto pare, resterà vittima di acuti dolori allo stomaco e alla braccia. Il giorno 19 agosto, dopo avere corso il rischio di morire di parto, Isabella dà alla luce una bambina alla quale viene imposto il nome di Isabella-Clara-Eugenia. Quando Filippo apprende che la creatura venuta alla luce non è un maschio rimane contrariato, ma lo consola il fatto che Isabella non sia sterile. Filippo approfitta dell'occasione per ristabilire i rapporti con don Carlos, invitandolo a fare da padrino alla piccina. Il battesimo ha luogo il 25 agosto nella cappella del castello. Il sacramento viene impartito dall'arcivescovo di Rossano, Giovanni Castagna, che poi diverrà papa col nome di Urbano VII. Anche durante questa cerimonia tanto intima, don Carlos non si mostra all'altezza della situazione». «Egli è ancora fisicamente così debole — riferisce un cronista dell'epoca — da non avere la forza di tenere fra le mani la piccina e don Juan, che gli era a fianco, deve sostituirlo per portarla nella camera della regina».

SEGUE: Una pioggia di doni

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

CLXXVII-CLXXVIII — Raoul de Chagny e il persiano chiusi nella cella dei supplizi, riescono a mettersi in contatto con Christine. Questa tenta di impossessarsi della famosa borsa di pelle dov'è la chiave della cella. Ma non riesce.

Udendo Christine gridare di dolore, Raoul ha un moto di rabbia. Il suo volto si fa cianotico e solo a stento il persiano impedisce che il giovane, fuori di sé, chiami per nome la donna che ama. «Che cos'è questo rumore?» domanda Erik a Christine con un tono di voce che fa trasalire i due prigionieri. «Hai udito un grido?». «Non ho udito nulla» risponde la giovane. «Ho avuto l'impressione di avere udito un grido». «Ma chi volete che gridi in una dimora come quella in cui ci troviamo? Sono io che ho gridato. Ha gridato perchè mi avete fatto male torcendomi il polso». «Non pensate che creda alle tue parole — risponde Erik — la tua voce trema dall'emozione e poi sei bianca in viso come una

vere il portello. Se all'interno c'è qualcuno lo vedrai. A proposito dove sarà il tuo amante. Non sarà forse lui?». Così dicendo Erik preme un pulsante elettrico. «Ora la cella dei supplizi è illuminata di luce e tu potrai vedervi il suo interno». Quindi egli scosta un pesante tendaggio dietro il quale è una scala a pioli. «Salendo questa scala — egli prosegue — raggiungerai un'apertura dalla quale potrai vedere, non vista, l'interno della cella. Si tratta dell'identico sistema che usava la bella antica per godersi gli ultimi istanti di vita dei condannati...». Vedendo che Erik sta salendo sulla scala, Christine lo chiama a sé con voce dolcissima: «L'avete messa per me quella scala? Per punirvi della mia morte. Non m'inganno, qualcuno ha veramente gridato. Del resto mi è facile stabilire se è vero o meno. Non ho bisogno di aprire la porta della cella dei supplizi. Guarda è molto semplice, è sufficiente che io appoggi il mio dito su questo bottone per fare ruotare una delle pareti della cella. Ma forse è sufficiente che io faccia mue-

curiosità di donna? Ebbene allora scendete e fatemi posto!». Christine sale lentamente. E' l'unico modo per impedire che Erik guardi attraverso il portello e scopra che all'interno della cella vi sono i suoi possibili salvatori: Raoul e il persiano. Lentamente la giovane sale. Lo vuol lo tremano, ma è necessario farsi forza. Tutto dipende da lei.

(Continua).

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 530.000 PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. OPPURE TELEPONARE 538-426, 511-358 FERIALI, OPPURE 644-180 ANCHE FESTIVI. O83

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitatori sopralluoghi. O747

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi, 5 camere doppi servizi. Grugliasco, Viale Gramsci 28. Telef. 331-756.

LIBERO corso Francia 3 camere cucinotto buono 4.500.000. Telefonare 859-181. A118000

LOCALE Industriale Stazione Dora vendo mq. 400 coperti 200 scoperti. Telef. 890-392. A118041

LOCALE industriale tre piani, semicentrale vendo o affitto. Telefonare 894-131. O404

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi imbattibili. Telefonare 519-779. O858

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco, Viale Gramsci 28, mutuo vende affitta impresa. Tel. 331-756.

OCCASIONE Grugliasco vendo casa nuova, alto reddito, 25 camere servizi, box. Telefonare 345-281.

OCCASIONE terreno Gargano lottizzabile riva mare posizione incantevole fronte Tremiti vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

OCCASIONE vendesi alloggetto Aeronautica. Telefonare 797-058.

OSPEDALETTI, alloggia tricamere servizi, pensione incantevole 50 mt. mare, vendo permuto. Tel. 690-114.

PALAZZINA nuova costruzione 12 camere 8 alloggi 9 garages parcheggi Piazza Campanella vendo direttamente intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3428 — Torino».

PALAZZO Mongineuro 126, prestigiosi alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, alloggio custode, autorimesse, negozi, riscaldamento ferrario; telef. 338-410, 60-381.

PATRONATO scolastico per costruenda colonia marina estiva invernale, acquista contanti terreno Liguria, ottima esposizione spiaggia, non ventoso, prospiciente mare o immediate vicinanze, mq. 5-8000 o più, con possibilità concessione spiaggia fronte minimo 50 metri. Scrivere: Patronato Scolastico, Monza. 26623

PERMUTO alloggio o negozio, con lotto terreno strada Pianezza o Rivoli. Telef. 787-745.

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile con mutuo o senza, 5 camere, salone, tripli servizi. Telefonare 372-745 ore 17-19.

PIED-A-TERRE zona nuova Lucento, ingresso indipendente vendo 3.900.000. Tel. 735-815.

PINO Torinese, vendonsi villa signorili nuova costruzione, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, garage, terreno. Telefonare 389-458.

PRIVATO vende alloggi (corso Grosseto) 1.680.000 per camere. Telefonare 70-612. A118038

PRIVATO vende in Torino bella camera e cucina. Telefonare 555-481 ore 8 e ore 20. A116481

PRIVATO vende zona centrale alloggio nuovo, 6° piano, 3 camere, cucinotta, ripostiglio, servizi, mq. 22 terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 28523

S. RITA vendesi alloggio con o senza mutuo, 2 camere, lavello, cucinino, servizi. Telef. 372-745 ore 17-19.

SANREMO compro contanti sul mare bellissimo alloggio tutto comodità con periferico. Scrivere: Nicola, corso Regina Margherita 161, Torino. A118456

TERRENO con progetto vendo permuto, cambio camera. Tel. 527-976.

TERRENO corso Roma, Moncalieri, ampio fronte stradale superficie quasi mq. 3000 vendesi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A119577

TERRENO fronte corso Siracusa, adiacenze corso Orbassano, progetto approvato, camere 70 e buoi fabbricati vendesi convenientemente, accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Tel. 53-244. O682

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vende. Telefonare 273-571. O286

TERRENO industriale 20 km. Torino strada statale, metanodotto, vendesi 1200 mq. Telefonare 327-591.

TERRENO industriale 50.000 mq. vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. O580

TERRENO Volpiano/Caselle lire 575 mq. lottizzati direttamente, nuova villaggio decine di case costruende. Telefonare 373-215. A120958

TERRENO per inizio costruzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». O890

ULTIMI alloggi signorili vende direttamente impresa via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re, Pinerolese particolarmente tranquilla con zona verdi, ad alberi secolari. Mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 722-539 dalle ore 8 alle 17. O682

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI alloggio tre camere, servizi, parcheggi Chiesa Salute. Telefonare 887-508. A118440

VENDIAMO in fabbricato nuova costruzione alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Randaccio. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 553-937.

VENDO camera libera immobiliare, altro reddito 12%. Portinaia, Bulnive 11. A117958

VENDO casa nuova camere 19 magazzino seminterrato mq. 100 capolinea tram Borgata Lesna affittata, tratta impresa. Telef. 730-043.

VENDO laboratorio magazzino fronte strada grande ingresso alto m. 5 servizi luminoso mq. 100 (Barca) 5.500.000. Telefonare 557-826 pasti.

VENDO affitto alloggetto sul mare Noli. Telefonare 770-874.

VENDO scala centro abitato cintura; sullo medio mercato; 34 camere, 14 alloggi, bisogna 54 milioni, facilitazioni; altre 12 camere, 6 alloggi, 20 milioni. Telef. 557-826 pasti.

VENDONSI alloggetti a negozio, mutuo, facilitazioni, Brissogne 20, telefono 581-757.

VENDONSI e affittasi alloggi di 3-4 camere zona corso Trieste. Telefono 631-979. A121557

VENDONSI via Angrogna tre appartamenti 2 camere, cucina, servizi costruzione 1952. Telef. 775-120.

VILLA padronale panoramicissima con parco zona Giaveno vendesi. Telefonare 582-226, pasti. O420

10.000 metri terreno Gassino permessi costruzione senza luce vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino». A115909

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

CERCASI alloggio due camere tinello cucinino. Specificare zona, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A118008

CERCO 4 camere più servizi. Telefonare 84-259. A118037

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Telefonare 760-880, 528-539. O477

CONIUGI torinesi cercano alloggio cambio pulizie scale. Tel. 778-709.

DUE camere cucina servizi ristabilimento zona semicentrale cercasi tutt'incluso referenziati. Tel. 578-477.

IMPORTANTE società affittirebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-394.

INSEGNANTE affitta acquista alloggio 2 camere tinello. Dettagliarsi «Pubblicità Stampa 3402 — Torino».

MASSIME referenze cerco signorile alloggio 4-6 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7607 — Torino». A118264

PINO affittasi alloggio ammobiliato riscaldato, giardino. Telef. 597-117.

PROFESSIONISTA affittirebbe alloggio 6-7 camere cucina tripli servizi zona centrale o signorile. Scrivere dettagliando tutte condizioni: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera, tinello 3 cucinino. Telefonare ore pasti 490-899. A118307

PICCOLA famiglia cerca camera cucina anche senza servizi, massimo 15.000 mensili. Telef. 295-306 (ore 13-15). A117081

SIGNORINA sola referenziatissima cerca alloggetto camera cucina anche mansarda. Telefonare 876-815.

SPOSI torinesi cercano alloggetto vicinanze tram 8, F. Telef. 287-432.

USO ufficio cercasi affittirebbe 1-2 camere indipendenti o con altro professionista, preferibilmente zona Statuto e adiacenze. Tel. 467-582 pomeriggio. A116537

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI direttamente alloggi Nichelino centro. Tel. 70-200.

A.A. AFFITTASI magazzino seminterrato luminosissimo mq. 200 passaggio carrato, uffici, telefono, servizi, sono 100 metri oltre dazio corso Francia L. 65.000 mensili. Telefonare 795-963. A117776

A. ABBIAMO generale, corso Siracusa, camera tinello 22.000. Telefonare 528-539. O477

A. ABBIGO, telef. 393-018, affittasi mq. 300-450-600 locali industriali.

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi; negozio. Corso Francia 229. Telefonare 348-928. A117793

AFFITTANSI alloggi tre camere terreno garages 25.000, presso Gazzino. Telefonare 981-618.

AFFITTANSI ampi capaci magazzini prontì subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 56. O693

AFFITTANSI appartamenti signorili saloni, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi Stadio Comunale, via Ettore Fieramosca 9 bis, rivolgersi portineria. Telefonare 53-912.

AFFITTANSI centralissima Giannone 19, nuovissimi luminosi seminterrati commerciali anche industrie silenziose. Rivolgersi cantiere. A119072

AFFITTANSI seminterrati terme, luminosi mq. 100-200 industrie silenziose, specialissima, litografia. Corso Orbassano 224/8. A120557

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTANSI 2-3 camere Cascine Vica. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI a 20.000 lussuosi alloggi camere tinello servizi. Telefonare 276-327. A121203

AFFITTASI ad ufficio o rappresentanza, 4 camere servizi piano rialzato villetta semicentrale eventuale magazzino. Posteggio libero. Telefonare 546-035. A118213

AFFITTASI al 1° piano locale composto 7 camere riscaldate indipendenti uso pensionato o uffici Origlia 7. Telefono 331-561.

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sconi. Telefonare 366-895 negozio Da Martino.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi vicinanze via Lesna. Telefonare 793-367 ore 9-13, 14,30-18,30, 21,30-23,30. A119231

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi Nichelino. Telefonare 342-722 ore 13-14.

AFFITTASI alloggio casa signorile zona piazza Bernini 3 grandi camere et piccola vano doppi servizi. Telefonare 885-735 ore pasti.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi enorme terrazzo Orbassano. Telefono 544-826. A118460

AFFITTASI alloggio due camere cucina, ventimila. Strada Settima, Mirafiori, Cottolengo 29. A119366

AFFITTASI alloggio 5 camere via Frassinato, tel. 542-286.

AFFITTASI appartamento ammobiliato mq. 200 con giardino. Telefonare 598-240. O531

AFFITTASI appartamento villetta parte Isabella Valentino, 5 camere, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 393-000. A118203

AFFITTASI bellissimo alloggio 3 camere cucinino accessori, comodità pullman, scuola, ecc. Tel. 778-568 Pianezza. A117792

AFFITTASI borgo Vittoria alloggio 4 camere cucina servizi. Tel. 480-827.

AFFITTASI camera libera subito. Rivolgersi via Andorno 38.

AFFITTASI capannone mq. 500 nuovo adatto qualsiasi lavoro, strada asfaltata, tram, ferrovia, borgo Vittoria. Telefonare 293-273.

AFFITTASI centrale ufficio con telefono una o più camere. Tel. 41-181.

AFFITTASI in Nichelino grandioso alloggio nuovo due camere tinello cucinino. Telefonare 877-465.

AFFITTASI laboratorio 300 mq. Aeronautica ufficio servizi impianto forza luce e silenzioso. Telef. 794-078.

AFFITTASI locale buona posizione adatto per fioraio o erbario. Telefonare 471-045 nelle ore 13-14.

AFFITTASI locale in Pino Torinese, su statale 10, mq. 200, illuminazione, riscaldamento, servizi, eventuale alloggio. Telefonare 881-858.

AFFITTASI locale mq. 140 magazzino laboratorio silenziosissimo via Nizza 78. A118293

AFFITTASI locale 260 mq. centrale luminosissimo adatto laboratorio deposito. Tel. 631-821. A118341

AFFITTASI magazzino corso Maurizio mq. 35 L. 30.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino».

AFFITTASI magazzino mq. 150 vetrato alloggio, via Foligno. Telefonare 732-338. A116786

AFFITTASI Mirafiori due camere cucina. Telefonare 322-466.

AFFITTASI negozio con retro anche ufficio via Rubiana. Telef. 553-083.

AFFITTASI Nichelino alloggi 3 camere tinello servizi 30.000, volendo 2 camere tinello servizi 25.000, volendo garage. Telefonare 664-224.

AFFITTASI parzialmente ammobiliato camera cucina termo bagno. Telefonare 369-657 pasti. A117908

AFFITTASI prossimi sposi alloggio due camere cucina Strada Settima, ventimila. Milola, Cottolengo 29.

AFFITTASI Settimo 16 uscita stazione ufficio sei camere. Telefonare ore ufficio 565-523. A118263

AFFITTASI via Tronzano 15 capolinea 38, 1° dicembre, alloggio due camere cucina 32.000. Telef. 80-351, 542-310 ore pasti. A117942

(Continua a pag. 8)

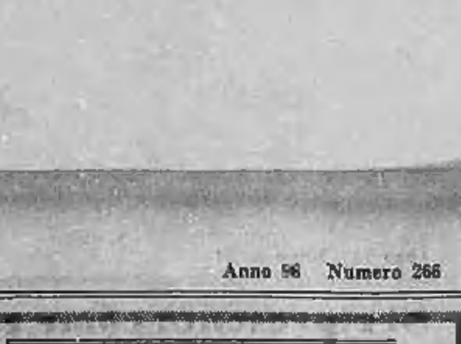
INDUSTRIA CONFEZIONI "ALBE"
IN LIQUIDAZIONE
SVENDE PER REALIZZO
TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO
PRESSO I DISTRIBUTORI:
MAGAZZINI SCONTO - Via Santa Teresa, 24/G - Telefono 512.412
CONFEZIONI E TESSUTI - Via Priocca, 24 - Telefono 851.964
CONFEZIONI - Via Antonio Cecchi, 51 - Telefono 279.807
CONFEZIONI ALBE - Corso Monte Grappa, 84 (angolo via N. Fabrizi) - Telefono 759.998
CONFEZIONI PI-VA - Via Paisiello, 70/C - Telefono 272.938
SCONTI DEL 30% - 40% - 50%
DAL PREZZO DI ETICHETTA
CAPPOTTI DONNA . . . . . RIBASSATI A L. 6.000
CAPPOTTI DONNA . . . . . » » » 11.000
CAPPOTTI UOMO . . . . . » » » 12.000
ABITI UOMO . . . . . » » » 13.000
GIACCHE UOMO . . . . . » » » 4.900
PANTALONI SKI TESSUTO ELASTICO BADER » » » 6.000
PANTALONI UOMO GRANITE', FLANELLA . . » » » 2.200
SI ACCETTANO I BUONI ENAL ED I BUONI CIPS

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

MORGAN il bucaniere

Torture e orge

IV — Henry Morgan succede al pirata Mansfelet alla morte di quest'ultimo. I corsari lo acclamano loro capo in riconoscimento del suo coraggio e della sua perizia. Dopo essersi unito in matrimonio con una sua parente, Morgan studia un piano d'attacco contro Port Prince. Ma la notizia che il famoso corsaro sta per investire la città con i suoi filibustieri mette in allarme la guarnigione.



Quando, dopo averli divisi in parecchie squadre, Morgan raggiunge la spiaggia, questa è già tenuta saldamente dalle forze spagnole. L'impresa si presenta oltremodo rischiosa, ma Morgan ha la massima fiducia nei suoi uomini. Dispositi in ordine d'attacco, egli si getta a capofitto contro la prima linea spagnola. Il combattimento è violento e le perdite da entrambe le parti sono sanguinose, ma i pirati non indietreggiano di un solo passo, anzi essi attaccano con maggior furore e riescono a travolgere gli spagnoli. Il combattimento dura

quattro ore al termine delle quali i difensori della città sono in rotta. Sotto il nutrito fuoco dei pirati cadono parecchi ufficiali e lo stesso loro comandante. Rimasti senza guida, gli spagnoli sbandano e poi si ritirano in disordine. E' la vittoria! Superata un'ultima resistenza alle porte della città, Morgan e i suoi penetrano nell'abitato. La fucileria sebeggia nuovamente nelle strade, ma si tratta di una resistenza che i pirati fiaccano ben presto. Tutti coloro i quali vengono cattu-

rati con le armi alla mano vengono immediatamente spogliati sul posto. Questa esecuzioni sommarie hanno sulla popolazione un effetto terrificante, molti sono coloro i quali preferiscono rinunciare al fucili e cercare scampo nei solai o nelle cantine. Pochi militari di guarnigione resistono ancora, ma quando Morgan ordina loro di arrendersi pena l'incendio dell'abitato, i combattimenti cessano. I pirati fanno entrare nella chiesa della città vecchi, donne e bambini con la minaccia

di sterminarli tutti al primo segno di resistenza. Nel frattempo Morgan stabilisce il suo quartier generale nella fortezza della città. Egli stesso interroga alcuni membri della nobiltà di Port Prince allo scopo di conoscere dove hanno nascosto le loro ricchezze. Fra gli ostaggi è anche una bellissima giovane la quale spera di impietosire il capo dei pirati. Morgan è però ben corazzato anche contro attacchi del genere e supera brillantemente la prova facendo comprendere alla donna che avrebbe pagato con un colpo di spada il suo

ostinato silenzio. Di fronte alla decisione di Morgan, la giovane finisce per confessare il luogo dove i suoi hanno nascosto il loro denaro e i gioielli. Calata la sera, i pirati festeggiano rumorosamente la loro vittoria. Il vino corre a fiumi e i bucanieri approfittano delle donne della città organizzando nelle vie delle vere e proprie orge. Morgan partecipa alla festa, ma egli non è venuto a Port Prince con le armi in pugno per divertirsi con le donne del luogo e bere del vino insieme a loro. Egli vuole dell'oro!

SEGUE: Un duello

KENNEDY cadeva sotto i colpi di Oswald

Dallas: un anno fa

Il Presidente poteva evitare la tragica morte? - Arthur Schlesinger risponde: «Non avrebbe mai rinunciato al viaggio nella città dell'odio, benché sapesse che c'era pericolo per lui» - Le ragioni dell'immensa popolarità dell'uomo che aveva iniziato la sua carriera politica facendosi eleggere, lui ricchissimo, dagli scaricatori del porto di Boston - Il testimone più importante dell'inchiesta condotta dalla commissione Warren: un operaio di nome Brennan, che vide Lee Oswald sparare dalla finestra al sesto piano

I dubbi restano

Il presidente Kennedy poteva evitare la morte a Dallas? L'interrogativo, mentre si compie un anno della sua tragica morte avvenuta il venerdì 22 novembre dello scorso anno, è senza dubbio inutile e retorico. Eppure, la curiosità degli uomini per i fatti che hanno il potere di commuoverli è grande.

La domanda è stata fatta recentemente da un giornalista ad Arthur Schlesinger, il consigliere politico di John Kennedy, l'uomo che forse più di ogni altro fu vicino al Presidente nei tre anni della sua permanenza alla Casa Bianca. E' vero che Stevenson chiese un giorno a Schlesinger — contando appunto sulla familiarità fra lui e il Presidente — di sconsigliare la visita a Dallas? Schlesinger ha così risposto:

«*Stevenson era andato a Dallas alcune settimane prima e si erano verificati dei disordini per cui era stato obbligato a interrompere un comizio, c'erano state delle manifestazioni organizzate contro di lui e il giorno dopo Stevenson mi disse che forse la città era poco sicura, per cui era indotto a consigliare il Presidente a non recarsi a Dallas. Io non feci la commissione, cioè non dissi niente a Kennedy, perché sapevo bene che tipo di uomo era, non avrebbe mai preso in considerazione un parere del genere, non avrebbe mai cambiato idea su quello programma. E infatti alcuni giorni dopo Stevenson mi chiamò di nuovo e mi disse che, ripensandoci, sarebbe stato uno sbaglio per il Presidente non andare nel Texas, e speravo che lo non avessi fatto l'ambasciata che lui mi aveva richiesto*».

Kennedy era, infatti, un uomo coraggioso. Così lo ricorda il fratello Edward, con questa caratteristica del coraggio come il suo tratto distintivo più evidente. Tutti conoscono l'episodio di guerra, quando John Kennedy salvò sé e i dodici compagni di naufragio dopo che la loro nave era stata colpita e affondata dai giapponesi la notte del 2 agosto 1943. Non molti sanno, invece, che John Kennedy ebbe molto coraggio nell'imbarcarsi in una vita politica scendendo in lizza per la candidatura democratica al Congresso in uno dei distretti elettorali più difficili per un tipo come lui, se visto da una ricchezza molto rilevante e proprio per questo, sospetto agli occhi di un elettorato composto in gran parte da gente che votava per il partito democratico, ma che non amava — per buone ragioni — i figli dei miliardari.

L'undicesimo distretto del Massachusetts, comprendente alcuni borghi estremamente popolari di Boston, era abitato in prevalenza da portuali; c'era soltanto, in più, la minoranza intellettuale degli accademici della Università di Harvard, compresa nei confini distrettuali. Su questi voti poteva contare un uomo di ferro come Kennedy, non quelli scaricatori del porto di Boston.

Inoltre, scrive MacGregor Burns, «*Boston pensava di aver visto di tutto in politica, ma stavolta c'era qualcosa di veramente nuovo. Kennedy aveva soltanto ventotto anni. Ancora giallo per l'"Atabrina" che aveva preso per combattere la malaria, riservato, dall'aspetto quasi emaciato, egli era al polo opposto dell'immagine familiare del politicante nato e conosciuto a Boston, vestito chiassosamente, dalla voce tonante, dalla grossa corporatura. Nessuno sembrava prendarlo sul serio. "Si brucerà presto le dita" dicevano i bostoniani, i quali passavano che la politica nella loro città esigeva voti dei bambini, non dei signori... Ma egli aveva il senso, il denaro e una determinazione a far bene che divenne quasi fanatica man mano che i mesi passavano*».

Era ricco, certo, ma era anche estremamente convinto di agire per qualcosa di diverso dalle solite motivazioni politiche. Non si accontentava, una volta iniziata la carriera che doveva portarlo alla Casa Bianca, di percorrerla dando baccate sulle spalle agli elettori, regalando sorrisi e denaro a destra e sinistra, promettendo e non mantenendo, come fanno talvolta i politicanti americani che conosciamo attraverso tanti romanzi e tanti film.

Egli aveva, fin da allora un potere quasi magico sugli uomini che gli stavano intorno. Molto si è scritto sul «clan dei Kennedy», un gruppo magnifico cemento, che lega la straordinaria famiglia e che ha ora amalgamato in sé anche Jacqueline, la quale è corsa ad aiutare Bob Kennedy a vincere la lotta per il seggio senatoriale di New York, prestandogli la sua presenza fisica, il suo ritrovato, smagliante sorriso, e il figlioletto John John, che tante volte gli elettori newyorkesi hanno visto lo scorso mese per mano allo zio. Ma molto sarebbe ancora da scrivere su quanto è rimasto al di fuori di questo mito, cioè sull'aiuto che John Kennedy ha avuto in tutta la sua carriera dagli amici, dagli uomini che ha chiamato intorno a sé e che per anni sono stati, agli occhi di tutto il mondo, i «kennediani».

Noi conosciamo quelli più famosi: Schlesinger innanzitutto, poi Salinger, poi Rostow, Galbraith e alcuni altri: ma questi sono stati gli amici degli anni della Casa Bianca e del tempo immediatamente precedente. Prima, agli esordi, Kennedy aveva convocato intorno a sé i compagni di studio ad Harvard, i commilitoni nella guerra del Pacifico, gli amici di gioventù, e se ne era fatto un piccolo esercito fedele, «*Repubblicani o democratici* — scrive ancora MacGregor Burns, parlando della favolosa "campagna" per le elezioni senatoriali nel Massachusetts nel 1946 — *liberali e conservatori, tutti convennero tutti in Bowdoin Street per "aiutare Jack". Un amico della Marina venne addirittura da San Francisco. Les Billings, che stava in Pennsylvania, piombò in piena campagna elettorale e sorprese persino se stesso con il suo aiuto, un repubblicano che lavorava per un democratico, un episcopaliano che lavorava in un distretto cattolico, un cittadino di Pittsburg che lavorava a Boston, come egli notò con stupore qualche anno più tardi*».

Da che cosa veniva tanta presa sugli uomini, che li circondavano? Nel '46 John Kennedy aveva il medesimo sorriso sul viso aperto — soltanto un po' più magro — che tutto il mondo gli ha conosciuto più tardi, quando era candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti; ma non aveva ancora certamente maturato le idee che avrebbe manifestato e avviato a realizzazione durante gli anni della Casa Bianca. L'adesione popolare a John Kennedy era allora

che non conduceva la campagna parlando dei suoi avversari ma interessandosi in concreto delle cose che toccavano da vicino quanti gli stavano di fronte. Già allora era l'uomo che un giorno avrebbe capito la grande sfida del ventesimo secolo: quella della fame dei popoli sottosviluppati. «*... Sino a quando la gente sarà costretta a vivere in tuguri, e gli americano, e per giunta un americano influente, una critica così acerba all'American way of life*».

Per questo — anche per questo — non meritava la pallottola di Lee Oswald a Dallas. E non meritava nemmeno che per il mondo corresse il dubbio — non ancora dissolto nemmeno dopo la pubblicazione del rapporto Warren — che la sua morte fosse avvenuta non per mano dell'ex-marine emigrato in Russia ma per un complotto ordito da un gruppo nemico del «kennedismo», da qualche *lobby* reazionaria, fascista e razzista del Texas.

In realtà è difficile continuare a nutrire dubbi dopo la pubblicazione del rapporto Warren, soprattutto per l'umanità del linguaggio con cui è stato compilato, umanità che consente di dichiarare in più punti che certi particolari non sono del tutto sicuri nonostante le prove raccolte, che certe ombre restano ancora alcuni aspetti del dramma, che la tale testimonianza è reticente, incompleta, poco attendibile. Su che cosa è dunque fondata la sicurezza con la quale, nonostante le riserve cui abbiamo accennato, il rapporto Warren afferma che Kennedy è stato ucciso con due colpi di fucile da Harvey Lee Oswald?

E' difficile scegliere, fra le molte prove addotte, quella più diretta e apparentemente più sicura. Ma non si va troppo lontano dal vero affermando che la testimonianza di Howard L. Brennan è stata ritenuta la prova più importante contro Lee Oswald. Brennan, come lo ha descritto uno dei componenti la commissione Warren, il repubblicano Gerald Ford, membro del Congresso, è «*un semplice, religiosissimo operaio fuochista di Dallas*». Egli era seduto quel fatale mezzogiorno su un muro di cemento all'angolo della Elm Street, proprio di fronte all'edificio della School Book Depository da cui partirono i colpi di fucile. Secondo la descrizione del rapporto Warren,

«*Nell'intervallo fra i 5 e più i minuti prima che arrivasse la carovana delle automobili, Brennan vide un uomo inacciare la finestra e farsi ritorno "un solo di volta". Dopo avere udito il primo colpo, che egli scambiò per il ritorno di fiamma di una motocicletta, Brennan alzò gli occhi alla finestra. Egli testimoniò che "l'uomo che aveva visto prima stava prendendo la mira per il suo ultimo colpo... mentre mi sembrava che fosse in piedi e appoggiato al lato sinistro del davanzale..."*». *Brennan vide l'uomo sparare l'ultimo colpo e sparire dalla finestra. A pochi minuti dall'assassinio, Brennan descrisse l'uomo alla polizia. Fu questa descrizione, molto probabilmente, a portare al messaggio radiotrasmesso alle macchine della polizia verso le 12,45, che descriveva il sospetto come bianco, magro, del peso di circa 74 chili, alto circa un metro e 77, e sui trenta-trentacinque anni*».

Più tardi nella medesima giornata il Brennan, sempre secondo il rapporto Warren, variò leggermente la sua primitiva descrizione dell'uomo che aveva sparato dalla finestra al sesto piano della Book Depository: disse che non se poteva precisare con mattezza la statura, e collocò il peso della sconosciuta fra i 74 e i 79 chili: questi dati erano dal resto i più difficili da stabilire, a una distanza di trentasei metri (tanto infatti passa in linea d'aria, dal muretto su cui Brennan si trovava seduto alla finestra alla quale egli aveva visto affacciato l'uomo con il fucile). In effetti Oswald aveva press'a poco l'altezza indicata dal Brennan (era alto un metro e 75), era magro ed era bianco. Solo il suo peso era notevolmente inferiore alla stima dell'operaio fuochista: pesava infatti, all'esame radioscopico, 61 chili.

Ma quello che più conta, la descrizione fornita dal Brennan coincise fin dal primo momento con quella, fornita da un testimone oculare, dell'assassino dell'agente Tippit. Come si ricorderà, Oswald venne sorpreso mentre si allontanava dal luogo del delitto da un agente di polizia, il quale lo riconobbe dopo aver ricevuto, sulla radio della sua macchina, l'urgente messaggio inviato a tutte le auto della polizia qualche minuto dopo l'attentato. Mentre il poliziotto usciva dalla sua vettura per farsi incontro a lui, Oswald lo fulminò sparandogli quattro o cinque colpi (la cifra è tenuta in dubbio dal rapporto Warren) con una pistola Smith e Wesson che fu trovata in suo possesso al momento in cui venne arrestato al Texas Theatre.

«Nessuno — continua il rapporto Warren — *la sera del 22 novembre identificò Oswald per l'uomo nella fila* (l'assassino di Kennedy era stato sottoposto al confronto con altri uomini della sua taglia [n.d.r.]) *che aveva la più stretta rassomiglianza con l'individuo della finestra, ma disse di non poter procedere a una identificazione definitiva. Prima del confronto Brennan aveva visto la foto di Oswald alla televisione e disse alla commissione che, se questo avesse influito sulla sua identificazione, "è una cosa che non so". Nel corso di un interrogatorio da parte degli agenti dell'FBI, il 17 dicembre 1963, Brennan dichiarò di essere sicuro che la persona che sparava col fucile era Oswald*». L'operaio confermò definitivamente questa versione (dopo aver avuto un altro attimo di incertezza) il 7 gennaio del 1964.

Dalle parole di quest'uomo si è dipanata la matassa delle indagini, minuziose fino allo scrupolo, della commissione Warren. Il resto del rapporto è stato noto a tutto il mondo. La sua lettura può convincere sulla assoluta certezza che Oswald è stato l'assassino di Kennedy? E' inutile tentare di rispondere a questa domanda. Come in ogni processo indiziario, complicato dal fatto che l'accusato è morto e quindi non può nemmeno più contraddirsi e offrire così altre prove della sua colpevolezza, anche il processo storico per l'assassinio del presidente Kennedy è destinato a lasciare dietro di sé, per sempre, un penoso strascico di dubbi, un senso rimpianto.

Giuseppe Del Colle

... e l'hanno ucciso

Fu nel giugno che, reso alla Malpensa, rapidamente visitò Milano:
noi lo accogliemmo con il cuore in mano,
con una gioia fervida ed intensa.
Egli promise che sarebbe, un giorno,
tornato fra di noi: con lieto viso
l'avremmo accolto ancora al suo ritorno,
ma l'hanno ucciso.

Sognava un'alba nuova sulla terra,
dove la fame infuria e l'odio imperversa;
non più minacce ed incubi di guerra,
odio contr'odio, razza contro razza.
Applauta voleva ogni discordia
in un mondo ancor barbaro e diviso;
amò la pace e la misericordia:
e l'hanno ucciso.

Sulla giovane fronte insanguinata
oggi quel sogno lacrima incompiuta.
Kennedy, addio! L'Italia addolorata
porge a quel grande l'ultimo saluto.
Voleva che fra gli uomini, nel mondo,
regnassero l'amore ed il sorriso,
ed il lavoro libero e fecondo:
e l'hanno ucciso.

La sua scomparsa, che ci lascia muti,
è un lutto per l'intera umanità.
Egli raggiunge i martiri caduti
per l'uguaglianza e per la libertà.
Offra la terra un fiore alla concordia,
quel puro fiore, del suo sangue intriso.
Seguì l'amore e la misericordia:
e l'hanno ucciso!

Alberto Cavaliere

dal volume «Milano... e poesia» ed. Meravigli

Nessuno sciopero ferroviario fino ai primi di gennaio

Nella riunione del sindacato aderente alla Cgil sono prevalse le tesi moderate dei socialisti - Nuova massiccia agitazione dei marittimi per la prossima settimana

Roma, venerdì sera.

Almeno fino ai primi di gennaio le ferrovie non saranno più turbate da scioperi. Nella riunione del sindacato ferrovieri aderente alla Cgil, svoltasi ieri, hanno infatti prevalso le tesi moderate della corrente socialista e, sospendendo ogni azione immediata, è stato deciso di consultare la «base» in merito agli sviluppi della vertenza per il riassetto degli stipendi e la legge da seguire.

In un lungo comunicato emesso al termine della riunione si afferma che «solo con la lotta» sarebbe possibile «conseguire» gli orientamenti emersi finora nel Comitato interministeriale presieduto dall'on. Nenni, e «attuare una reale azienda democratica delle Ferrovie dello Stato ed acquisire, mediante con graduale, il riassetto delle retribuzioni». La segreteria della Fil comunque ribadito la sua intenzione di continuare a pretendere, insieme agli altri sindacati, alle riunioni della speciale commissione nominata per studiare e risolvere i problemi dell'azienda, allo scopo di precisare in modo organico le sue posizioni non solo sui problemi del trattamento economico e normativo del personale, ma anche in ordine alla riforma ed al risanamento delle Ferrovie.

Nel documento unitario approvato dalla segreteria si rende noto che nei giorni dal 25 al 30 novembre si riuniranno i comitati direttivi provinciali, cui parteciperanno i rappresentanti del sindacato, «per discutere gli sviluppi sindacali della vertenza sul primo risultato e per decidere la iniziativa da adottare in difesa delle libertà sindacali, per rafforzare il potere contrattuale del sindacato, per neutralizzare ogni proposito di "privatizzazione" del rapporto di lavoro dei ferrovieri».

Per la metà di dicembre saranno poi convocati gli organi dirigenti nazionali del sindacato, per cui si ritiene che per lo meno fino agli inizi di gennaio non sarà più proclamata alcuno sciopero della categoria.

A cominciare dalla prossima settimana, con modalità che devono ancora essere fissate, si svolgerà invece, in forma più massiccia che nella precedente occasione, una serie di scioperi dei marittimi per il mancato rinnovo del contratto di lavoro delle quattro maggiori società di navigazione italiane.

g. fr.

Ogni 10 secondi una foto del Sole

Immagine in controluce di un aviogetto da trasporto sullo sfondo del disco solare. Il passaggio comunic dell'aereo davanti al sole è stato fissato sulla pellicola da un apparecchio che, dal 1956, fotografa automaticamente l'astro ogni dieci secondi, nelle giornate serene. Fino ad oggi, l'osservatorio di Los Angeles che svolge questo programma ha già raccolto più di tre milioni e mezzo di fotografie del sole

Ascolta al telefono l'uccisione dell'amico

La vittima dell'assassinio, un vicesceriffo della polizia di Augusta, chiama un collega mentre la moglie entra, armata di pistola, nella sua stanza - «Janice, non mi ucciderai, vero?» - «Perché dovrei risparmiarti, tu mi picchi e batti i bambini» - Poi un colpo di pistola, l'uomo muore - I giurati hanno ritenuto che il delitto fosse «giustificato» e hanno assolto la donna

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Un uomo ha descritto, servendosi del telefono, l'ultima drammatica scenata della propria esistenza ad opera della moglie ed ha ucciso all'amico con il quale stava parlando «di ottimarsi, come in una testimonianza in tribunale, la condanna dell'uxoricida alla pena di morte». Invece, nonostante la deposizione del testimone «telefonico», la giuria del tribunale di Augusta, nello Stato della Georgia, ha dichiarato ieri sera «giustificato» il gesto criminoso della donna, che pertanto è stata prosciolta dall'accusa di omicidio e non potrà più essere processata.

La drammatica e singolarissima vicenda è avvenuta il 4 ottobre scorso, quando, verso le 20, il vice sceriffo Charles H. Stoint chiamò al telefono un collega, Leroy Canady, e gli disse: «Sono in camera mia, fra qualche istante entrerà nella stanza mia moglie che vuole uccidermi. Sono sicuro che non ne avrà il coraggio, ma se lo facesse tu udrai il rumore del colpo di pistola. Se muoio potrai testimoniare contro Janice e farla condannare».

Il vice sceriffo Leroy Canady, interrogato ieri dalla giuria del tribunale che doveva decidere l'eventuale rinvio a giudizio di Janice Stoint, ha riferito «quasi parola per parola» ciò che il collega gli aveva detto al telefono.

«Ecco, Janice è entrata in questo momento — disse Charles Stoint — ha in mano la mia pistola d'ordinanza ma non sparerà. Janice mi ama e non mi farebbe del male, vero Janice?».

«Sentii chiaramente — ha riferito Leroy Canadi — la signora esclamare: "Tu mi sei fai del male, vero, quando mi picchi, o fai del male anche ai bambini quando li frusti con la cinghia dei pantaloni: perché dovrei risparmiarti?».

Subito dopo, freddo e tranquillissimo, Charles Stoint disse al telefono: «Non credo che Janice sappia togliere la "sicura" ed armare il cane della pistola. No, no, ci è riuscita».

«Subito dopo — ha dichiarato il teste — sentii il colpo e Charles mi disse con voce fioca: "Ce l'ha fatta, falla condannare Leroy, falla condannare».

Nel corso dell'udienza istruttoria è risultato irrefutabilmente che in famiglia Charles Stoint si comportava con brutale malvagità, picchiando spesso la moglie senza motivo e frustando a sangue i figli per qualsiasi, anche risibile, mancanza. Sebbene il presidente della giuria nelle sue «istruzioni» ai giurati avesse avvertito che l'omicidio è giustificabile solo quando si tratti di legittima difesa, i giurati, «formando l'interpretazione del diritto» (come ha esplicitamente dichiarato il loro presidente) hanno dichiarato «l'omicidio giustificato» il delitto di Janice Stoint.

Poiché, come è noto, la giuria non deve motivare le loro decisioni, il verdetto ha piena efficacia e Janice Stoint, tornata libera, potrà riunirsi ai figli che nel frattempo sono stati ospitati in un collegio di Atlanta.

s. z.

Sfuggito al controllo un missile cade vicino a un villaggio

NUOVO MESSICO, ven. sera

Un missile «Pershing» lanciato dal poligono di White Sands, è sfuggito ieri al controllo ed è andato a cadere in una zona montana presso il villaggio di Creede, nel Colorado, a circa 645 chilometri dal punto di lancio.

L'incidente non ha causato vittime; il missile non trasportava esplosivi.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI: TARIF. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI seminterrato zona Nizza riscaldamento uso laboratorio mq. 130. Telefonare 240-108.

AFFITTASI uffici mq. 65 con seminterrato mq. 45. Telefonare 312-138.

AFFITTASI via Ricasoli nuova costruzione 2 camere, tinello, cucinetto, servizi 35.000 mensili. Tel. 772-036.

AFFITTIAMO subito camere tinello servizi borgo S. Paolo. Telefonare 289-842. A121029

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Boston 22-B. Telef. 332-495.

AFFITTO negozio fronte corso, zona Porta Nuova, e sottostante magazzino sotterraneo con rampa di accesso per veicoli. Telefonare 510-655.

AFFITTO nuovi alloggi attico 1-2 camere servizi (indipendenti), corso Orbassano 224/5. A120557

ALLOGGIO libero subito due camere cucina servizi - completi zona Porta Susa. Telefonare 779-817 ore pasti. A118550

AFFITTASI Vignale Pombia 23, tel. 510-220 villetta ammobiliata volendo piede-terra. O577

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 536-594, 517-603. O380

AMMOBILIATO pareggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-801. O169

AUTORIMESSA prossima apertura zona via Nizza salone unico mq. 3000 affittasi. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-056. O429

AUTOTRASLOCHI abitano attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-556 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 388-220, Mastroplatro. O1321

BRANDIZZO due camere tinello servizi affittasi. Telefonare 883-002.

CAMERA soffitta centrali, affittasi referenziati, comodità senza gas. Telefonare 653-442. A118333

CARMAGNOLA pareggi Fiat Fonderia cassette indipendente annesso basso fabbricato uso officina o magazzino affittasi. Telefonare 864-225.

CENTRO affittasi ampio negozio. Telefonare 525-818. A117000

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONZALIBRI, AFFITTANDI APPARTAMENTI 3-4 5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-428. O83

CERCASI persona per condividere alloggio nuova zona Grugliasco. Scrivere L.B. Carta d'Identità 21.649.206, Grugliasco. A117059

CONVENIENTE affittasi alloggio nuovo tre camere cucina Belfiasca, Telefonare 586-740. A117177

CORSO Francia casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 53-801. O860

CORSO Francia (Leumann) affittasi quattro camere servizi 27.000 mensili. Telefonare 670-550.

CORSO Rosselli 174 affitto locale con retro uso negozio ufficio rappresentanza. Telefonare 331-880.

CORSO Traiano affittasi alloggio 3 vani tinello servizi libero subito. Telefonare 695-485. A116950

CORSO Traiano affittasi due camere tinello servizi, nuovo. Tel. 301-242.

CROCETTA affittasi piano rialzato 6 vani signorili doppi servizi, decorato nuovo per studio professionale. Telefonare 593-083. A117947

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile pianterreno: ingresso, quattro camere, cucina, tripli servizi. Via Belcherasio 15. A117321

CROCETTA, alloggio signorile in palazzina grande giardino, garage, libero subito affittasi abitazione privata o ufficio. Rivolgersi portinaio piazzale Duca d'Aosta 18.

CROCETTA pianterreno ufficio abitazione affittasi primo gennaio sei camere servizi cantina soffitte garage. Telefonare 370-965. A117296

DESTEFANIS affitta Porta Susa salone 4 camere cucina tripli servizi 35.000. Telefonare 590-538.

DESTEFANIS affitta Campidoglio salottino, 2 camere cucina servizi. 32.000. Telefonare 590-536.

DESTEFANIS affitta corso Casale 3 camere cucina servizi 23.000. Telefonare 598-240. O831

DUE camere tinello servizi affittasi 1° dicembre vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 362-058. A117406

DUE cinque camere anche ammobiliate modernissima casa affitta Italia, Re Umberto 28, telefono 528-594.

DUE uffici modernissimi casa signorile zona Porta Susa composti 2-4 locali spaziosi entrata volendo intercomunicabili affittasi. Esigenze referenze inaccettabili. Telefonare 650-565.

IN Abbadenga affittasi alloggio 3 camere servizi. Bosio, via Castiglia 17.

IN barriera Milano affittasi alloggi due tre camere, seminterrati riscaldati ampi luminosi, magazzini 300-500 mq. per deposito o industria alimentare. Telefonare 851-709.

IN villetta affittasi a famiglia referenziata alloggio e garage. Telefonare 572-271. A117770

LEUMANN, Pavia 7, affitta signorile 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 386-084.

LOCALE centralissimo luminoso mq. 100 con seminterrato mq. 100 interno cortile, forno centrale, adatto ufficio deposito merci, laboratorio artigianale, affittasi. Telefonare ore ufficio 518-992. A116662

LOCALE industriale mq. 270 cedita 150 indipendente affittasi. Parini 35. A121041

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a capannone ecc. adiacente via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALE mq. 800 industriale ampia sorveglianza luce, acqua con tre camere uso abitazione ufficio cortile proprio affittasi zona Francia, Telefono 864-913. A116650

LOCALE uso laboratorio mq. 80 affittasi Mentana 13. Tel. 891-182.

LOCALI industriali mq. 600-200 uso officina o deposito San Paolo affittasi. Telefonare 372-146.

LUMINOSO seminterrato mq. 130 Altrafiori riscaldamento servizi affittasi 40.000. Telef. 795-580 pasti.

MADONNA Campagna affittasi locale industriale mq. 300 insonorizzato. Telefonare 236-604. A117281

NEGOZIETTO, zona S. Paolo, affittasi anche per ufficio, artigiano. Telefonare 761-719. A117945

NEGOZIETTO via commerciale altri due locali interni affittasi. Telefonare 388-483. A117426

NEGOZIO affittasi in corso Grosseto zona grande sviluppo. Telefono 722-487. A117457

NEGOZIO due vetrine nuova costruzione via Nizza zona corso Dante affittasi. Telefonare 599-945.

NICHELINO affittasi bellissimo due camere tinello servizi 25.000. Telefonare 769-800. A118018

NICHELINO affitto 25.000 due camere tinello servizi. Telef. 323-741.

OCCASIONE, causa trasferimento affittasi alloggio centralissimo 2 camere cucina servizi libero. Telefonare ufficio 587-347. A118531

PIAZZA Castello adiacenze affittasi 3 vani uno studio. Tel. 327-867.

PINO Torinese affittasi attico alloggio panoramico in costruzione nuova tre camere salone doppi servizi garage. Telefonare 41-201.

PRIVATO affitta subito S. Rita, quattro camere tinello, signorile. Telefonare 359-691. O477

PRECOLLINARE affittasi alloggi 4-6 vani, doppi servizi. Telef. 655-825.

PROSSIMITA' Corso d'Appello affittasi appartamento 6 vani tripli servizi abitazione ufficio. Telefon. 545-332.

S. PAOLO affittasi alloggio 4 camere servizi 3 camere servizi. Tel. 388-168.

S. PAOLO affittasi negozio con retro mq. 40. Telefonare 324-112.

S. PAOLO proprietario affitta negozio con retro. Telefonare 359-557 pasti. A117906

S. RITA 3 camere tinello cucinino, simpia entrata terrazzino subito volendo garage. Telefonare 694-960.

SANREMO pianeggiante affittasi piccolo meraviglioso attico ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7626 — Torino ». A118530

SANTARITA, lussuoso ammobiliato affitta, anche gargonnière. Telefonare mattinate pasti 752-602.

SETTIMO affittasi alloggi 2-3 vani. Telefonare 368-328. A117388

SOMMEILLER 31 affittasi signorile 7 camere servizi cantina soffitte adatto professionista.

STABILIMENTO con palazzina mq. 700 affittasi strada Pronda. Telefonare 388-417.

STATUTO, 5 camere doppi servizi, ingressi, ufficio abitazione affittasi generale. Telefonare 528-538.

TERRENO cintato per deposito merci metri duemila + cento metri dazio piazza Bengasi affittasi. Scrivere: Genovese, via Cesare Battisti 19, Torino.

TRE mansarde comunicanti servizio interno salotto cantina affittansi subito 18 mila mensili. Telef. 41-776 ore 18-19. A117805

VANCHIGLIA affittasi mq. 30 e 55 uso magazzino laboratorio. Telefonare 760-441. A117960

VENDO affitto negozio nuova angolare 5 vetrine 110 mq. adatto bar. Telefonare 655-146. A118407

VIA Rubiana affittansi alloggi due tre camere cucinino servizi. Tel. 693-063.

ZONA Francia totale 40 mq. affittasi. Telefonare 791-190.

ZONA Gran Madre affittasi negozio libero 1° gennaio. Telef. 773-388.

ZONA Montecucco Peschiera affittansi box garage. Rivolgersi portinaio Santombosio 28.

VILLA Regina affittasi a referenziati alloggio 2 camere servizi. Telefonare 81-649. A117388

200 metri 30 km. Torino esposizione tranquillità eccezionali, vendo affitto villetta giardino fruttato ideale weekend oppure sistemazione permanente famigliola. Telefonare 500-750.

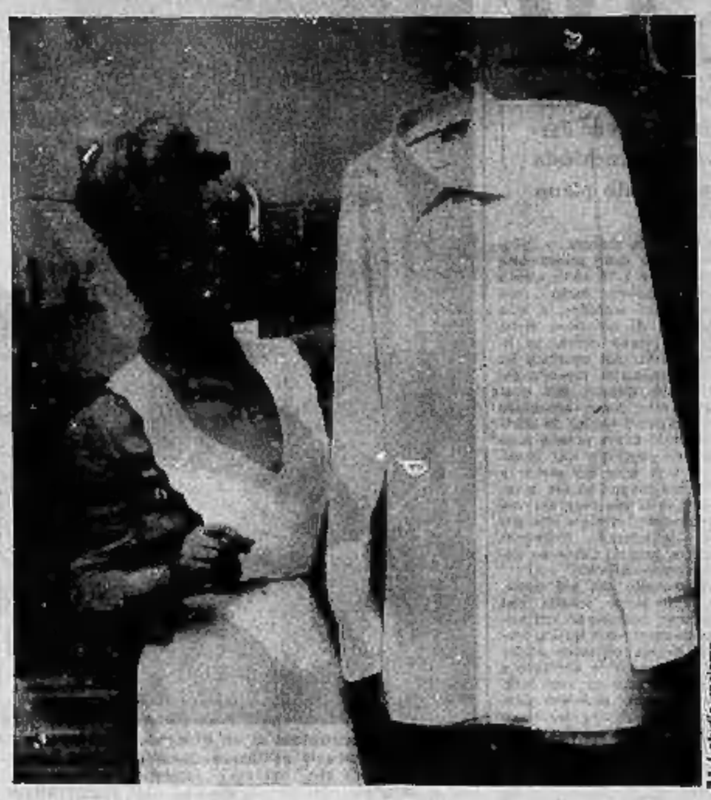
16.000, 25.000, 30.000, 40.000, alloggi medesima casa. Combe, Sacchi 14, Telefonare 528-539.

55.000 mensili affittasi alloggio signorile 4 camere, doppi servizi su piazza sono Statuto. Tel. 469-104.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO appartamento Sestriere, 7 posti letto tutti comforts. Telefonare ore pasti 051-350.

LA CAMICIA FACILE PER L'UOMO DIFFICILE



31 / studio reclamo

FARE LA DOMESTICA in questa casa non è più un peso

Stavo bene in questa casa ma c'era troppo da stirare ed ero quasi dell'idea di cambiare.
Ma, adesso che la signora fa usare la CASSERA 2000 a suo marito e ai ragazzi, non ho più motivo di andarmene: lavo in pochi minuti e mi sono liberata totalmente dal peso della stiratura. E' un bel sollievo, veramente, e non poteva esserci argomento più convincente per farmi lasciare da parte l'idea di cercare un altro posto.

Bianco, colori e fantasie di moda: una gamma completa di camicie per uomo, donna e ragazzo.

CASSERA 2000 IN **lilion** SNIA 102/104

PREZZI INVARIATI nonostante l'aumento dei costi di produzione.

Interni indeformabili MELLOSAN N/R ZERO della DUBIN-HASKEL JACOBSON di New York

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040 O937

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 3000. Telef. 512-038, corso S. Martino 8. O988

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni linguistica straniera. Traduzioni. Modicità. Telefonare 487-336.

INGLESE lezioni domicilio metodo rapido. Telef. 392-080, ore 13-15.

PRATICA paghe contributi ovunque vostre mansioni proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ». A118374

SCUOLA ballo Gemme, tel. 69-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O385

UNIVERSITARIA occuperebbesi studi ragazzi medie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3419 — Torino ».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A Porta Nuova ammobiliate singole altre tre letti confort moderni affittasi a studenti, impiegati. Telefonare 833-403. A121071

A volonto donne affittasi ammobiliato, centralissima, volendo cucinare. Telefonare 80-272. A117965

AG ottimi prezzi bella ammobiliata zona Aeronautica, confort. Telefonare 783-300. A119423

AG universitaria affittasi ammobiliata centrale, condizioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7583 — Torino ». A117450

AFFITTANSI sofitte soleggiate centralissime ammobiliate. Tel. 883-701.

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

AFFITTASI ammobiliate centralissime. Telefonare 588-717.

AFFITTASI ammobiliate centralissime confortevole moderni e stabili. Telefonare 533-287, 517-889.

AFFITTASI bella ammobiliata con pensione ambiente familiare. Telefonare 883-882. A117588

AFFITTASI camera ammobiliata con telefoni per operai. Telefoni 686-802.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale con uso cucina. Tel. 650-574.

AFFITTASI camera ammobiliata a persona sola centrale. Telefonare ore pasti 535-465. A116477

APPITTASI camera ammobiliata centrale tutti confort. Telef. 513-557.

AFFITTO grande camera ammobiliata indipendente uso cucina. Portanuova, Bucine 11. A117859

AMMOBILIATA centrale due letti vicino Politecnico presso mio. Telefonare 511-243. A118395

AMMOBILIATA centrale 16.000 quattro letti uso cucina 9000. Telefonare 510-843. A115892

CERCANSI camere ammobiliate 2-3 posti letto sistemazione giovani zona comprese Stadio Comunale, Mercati Nuovi, ospedale Mauriziano, escluso pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3582 — Torino ». A118401

CERCO giovane disposto condividere ammobiliata, seriatà. Tel. 888-378.

FAMIGLIA piemontese affitta ammobiliata a signorina. Telef. 766-164 dopo ore 12. A119005

VICINANZE Porta Susa affittasi camere ammobiliate modernamente arredate. Telefonare 544-283.

ZONA Bernini affittasi ammobiliate impiegato referenziato seriatà. Telefonare 739-579 pomeriggio.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. DICIOTTENNE corrispondente francese e inglese, stenodattilografia, esperienza ufficio, referenziata, cerca impiego presso serio ditta. Telefonare 393-372. A120833

A. LAUREANDO economia cerca impiego presso serio ditta. Telefonare 591-308. A120945

A. LAUREATO matematica pieni voti militarmente esaminerebbe offerta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ». A119498

A. STENODATTILOGRAFA paghe contributi pratica ufficio offresi referenziando. Tel. 352-841.

A. STENODATTILOGRAFA presentazione, iniziativa, cultura impiegherebbesi adeguatamente, preferibilmente rapporti clientelo. Telefonare 780-803.

A. VENTICINQUENNE, studi medio-superiori, assoluta necessità impiego, pratica lavori ufficio, paghe contributi, piuriferentesime, offresi con qualsiasi remunerazione. Telefonare 693-485. A121030

ABILE ragioniere 30enne esperienze decennale cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8199 — Torino ». A121075

ASSISTENTE edile lunga esperienza offresi presso impresa seria. Telefono 257-831. A115521

ASSISTENTE edile veramente esperto lavori rustici, moderni, antichi, manufatti offresi a serio impresa ragionevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7659 — Torino ». A118834

ASSISTENTE lunga esperienza opere civili, industriali, referenze prim'ordine, disponte trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8189 — Torino ». A120884

CAPO officina macchine utensili energico, attivo, praticissimo attrezzature, disegno, cicli lavorazione tempi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8028 — Torino ». A119249

CAPO officina o reparto, esperto tempi, posti di lavoro, linee di lavorazione e montaggio e relative attrezzature, metodi moderni produzione progettazione, offresi seria azienda anche lavori esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ».

CAPO ufficio acquisti, organizzazione limbiente ufficio acquisti, lunga esperienza amministrativa, mansioni dirigenziali sviluppabile serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ». A109596

CAPOFFICINA esperienza oltre decennale meccanica precisione ed serie, specializzato stampaggio ed lavorazione OT.LL. Stampi, attrezzature, cicli, tempi, organizzazione libero, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ».

CAPOUFFICIO commerciale piuriennale esperienza presso industrie specialmeccaniche proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

CASSIERA, 24 anni referenziata offresi. Tel. 381-573. A118606

CENTRALINISTA paghe contabilità meccanicizzata fatturista referenziata offresi anche mezza giornata o domicilio. Telefonare 784-295.

CENTURA pure 1 Due complesse Confederazione Rhodesia, Sud Africa e Germania offresi come istruttore pratico fortificazione in qualche città del Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 285 — Torino ». 26799

COMMESSA o altro lavoro adeguato offresi, referenze. Tel. 381-573.

COMMESSA 18enne referenziata offresi drogheria cartoleria anche mezza giornata. Telefonare 651-771.

CORRISPONDENTE interprete traduttrice tedesco francese inglese offresi. Preferibilmente mezza giornata. Telefonare 550-576 ore pranzo.

DATTILO corrispondente 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 562-828. A120947

DATTILOGRAFA con macchina propria cerca lavoro a domicilio. Telefonare 757-292. A120600

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata o eventualmente tutto il giorno presso seria ditta. Telefonare 630-750.

DICIANNOVENNE diplomata inglese francese tedesco stenodattilografia cerca assoluta offresi. Tel. 695-404.

DICIASSETTENNE dattilografa volenterosa offresi 1° impiego. Telefonare ore pasti 490-251. A120585

DICIASSETTENNE referenziata, presenza, buona dizione, pratica lavori ufficio e clienteri offresi anche mezza giornata. Telefonare 299-883.

DICIASSETTENNE volenterosa veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 264-534 ore 8-18.

DICIOTTENNE esperta paghe contributi e vari offresi 1° impiego. Telefonare 284-605. A121163

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 490-887.

DICIOTTENNE stenodattilo 2° impiego libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 368-825.

DIRETTORE completo silverplano, ristoranti giovane pluriennale esperienza offresi per direzione complesso simile o grande mensa aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8216 — Torino ». A109595

DIRETTORE D'OFFICINA 40ENNE **PLURIENNALE ESPERIENZA STUDI ORGANIZZAZIONI PROGRAMMAZIONE COSTI METODI PICCOLE GRANDI SERIE CONDUZIONE PERSONALE LIBERO PER CHIUSURA FINE NOVEMBRE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8178 — TORINO». A120826**

DISEGNATORE architettonico referenziato desidererebbe avviarsi al disegno grafico offresi. Tel. 752-810.

DISEGNATORE meccanico partecipazione 17enne offresi 1° impiego. Telefonare 294-684. A120752

EX allievo Fiat offresi tracciatore di calibrato o disegnatore meccanico. Telefonare 360-703. A120758

EX finanziere, 25enne, referenziato, patente auto, offresi lavoro adeguato. Telefonare 329-705 Torino.

EX industriale dattilografa pratica lavori ufficio cerca occupazione anche vario genere giornata serio e stabile. Telefonare 528-963.

GEOMETRA 28enne pratica rilievi terreni, tracciamenti, computi, offresi anche mezza giornata. Tel. 733-757.

FARMACISTA cerca collaborazione pomeriggio. Telef. pasti 589-689.

GEOMETRA 26enne inglese francese spagnolo, attualmente funzionario tecnico commerciale ditta forniture industriali scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3666 — Torino ». A121276

GEOMETRA 33anni pluriennale esperienza tecnico amministrativa cantieri civili industriali, referenziato, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3539 — Torino ».

GIOVANE dinamico studi superiori pratica lavori ufficio, massime referenze, auto propria, offresi incarichi fiducia od altro lavoro dignitoso. Milanese preferisce. Escludesi rappresentanze. Telefonare 693-455.

GIOVANE ventiduequanne cultura media superiore esperienza triennale in aziende commerciali impiegherebbesi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3689 — Torino ».

GIOVANE 25enne conoscenza lingua inglese pratico ramo meccanica disposto viaggiare occuperebbesi. Telefonare 487-810. A118566

GIOVANE 26enne militassolto, auto propria, 3° anno perito meccanico, disegnatore progettista di esercenti, cerca impiego qualsiasi. Tel. 654-710.

IMPIEGATA libera subito ufficio. Telefonare 835-768 A120010

IMPIEGATO di concetto 35enne ultradecennale esperienza presso uffici amministrativi commerciali; dotti organizzative, libera subito offresi eventualmente come magazziniere. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ». A119483

IMPIEGOMI, amministrazioni, impianti contabili, studi costi, controlli, incarichi Brescia. Telef. 580-830.

INGEGNERE edile, laureato 110, conoscitore industrializzazione edilizia prefabbricazione, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7821 — Torino ». A118513

INGEGNERE edile quattordicennale attività direzione cantieri ed impresa costruzioni edili pubbliche e private, vasta esperienza razionalizzazione lavori e controversie ed arbitrati OO.PP., fornito documentazione per iscrizione Impresa Albo Nazionale Costruttori fino 750 milioni edilizia, esamina serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Milano ». 25885

INSEGNANTE 23enne offresi come istitutrice. Telefonare 786-931.

LAUREATA offresi istituto privato insegnante materie scientifiche tecniche o francese. Telefonare 655-982.

LIBERO tutto pomeriggio, piemontese scuola superiori offresi impiego, occupazione decorosa. Telefonare 511-223. A121145

NEOLAUREATA architettura offresi studio tecnico mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ». A120791

MAGAZZINIERE trentunenne licenza media inferiore decennale esperienza ogni tipo movimento materiali importante industria nazionale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ».

LUNGA pratica contabilità corrispondenza, lavori ufficio, signorina media ab offresi. Tel. 780-768.

OPERAI signorina, praxenza, studio medico o altro lavoro purchè veramente serio. Telefonare 288-089.

OPERATORE Audit, primaspoliata pratica contabilità aziendale millesante offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8206 — Torino ». A121096

OPERATORE Treas a elettrici, offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7617 — Torino ».

OPERATORE IBM, biennale esperienza U.R. e semestrale Elaborazioni 1401, esaminerebbe proposte serio ambiente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8054 — Torino ».

OPERATRICE contabile « Audit », ventidue..ne, quinquennale esperienze, libera subito offresi. Tel. 720-183

OREFICERIA orologeria offresi artificiosimo commesso referenziato. Telefono 257-062. A121312

PAGHE contributi stenodattilografia lunga pratica offresi anche lavoro esaurientemente per sostituzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3695 — Torino ». A121398

PENSIONATO esperto temai ossil. civili lavorazione occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ». A121082

PENSIONATO occuperebbesi comunque decorosamente recupero crediti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ». A121082

PERFORATRICE diciassettenne Olivetti Bull 1° impiego offresi serio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». A118058

PERITO elettrotecnico militare assolto offresi qualsiasi mansione. Telefonare 484-732. A120868

PERITO elettrotecnico militassolto offresi per lavoro sia tecnico che commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3573 — Torino ». A119051

PERITO INDUSTRIALE 35ENNE PLURIENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE METODI TEMPI PROGRAMMAZIONE STUDIO PROGETTAZIONE ATTREZZATURE AUTOMATICHE IMPIANTI ARIA COMPRESSA, ESAMINA PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8165 — TORINO ».

PERITO tecnico pensionato referenziato conoscenza francese offresi subito dignitoso lavoro ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3543 — Torino ». A120897

PRATICA paghe e contributi (commercio) offresi casa ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3651 — Torino ». A121044

PREMIERE alta moda e boutique anni 49 subito libera gennaio offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3620 — Torino ».

RAGIONIERA 18enne 1° impiego conoscenza dattilografia, stenografia Audit offresi. Telefonare 373-917.

RAGIONIERA 20anni 1° impiego libera subito offresi seria ditta. Telefonare 320-587. A120779

RAGIONIERE, esperienza quarantennale: contabilità (stesura completa, revisioni, aggiornamenti), legislazione, amministrazione, organizzazione) impiegherebbesi. Telefonare 793-824 (mattinate). A119395

RAGIONIERE lunga pratica aziendale impiegasi anche saltuariamente. Telefonare 580-830. A119345

RAGIONIERE 21enne 1° impiego automezzo proprio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7583 — Torino ».

RAGIONIERE 27enne militassolto pratica ufficio offresi subito. Telefono 654-818. A118656

RAMO edile occuperebbesi geometra mezza giornata, auto propria. Telefonare 293-356. A120982

RESPONSABILE scolari giovane cultura aziendale mercato offresi adeguato incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ».

SEDICENNE offresi subito ufficio segretaria 1° impiego. Tel. 773-225.

SEDICENNE stenodattilo pratica contabilità libera subito offresi. Telefonare 643-108. A119251

SEGRETARIA albergo conoscenza francese inglese veramente pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8176 — Torino ». A120811

SEGRETARIA azienda volenterosa primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3840 — Torino ».

SEGRETARIA corrispondente italiano inglese 21enne bella presenza pratica ufficio occuperebbesi. Tel. 783-196.

SEGRETARIA d'azienda 18enne veloce stenodattilo computomatter, conoscenze inglese francese offresi. Telefonare 676-448. A121004

SIGNORA pratica paghe contributi accetta lavori a domicilio. Telefonare 631-381. A121308

SIGNORA referenziata occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini conoscenze lingue, dame compagnia, lavoro decoroso. Telefonare 562-985.

SIGNORA 27enne culture generale, studi fiscali, perfetto spagnolo, cerca occupazione anche come commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3534 — Torino ». A120942

SIGNORINA ottima conoscenza lingua francese stenodattilo offresi traduzioni corrispondenza commerciale anche mezza giornata. Tel. 60-164.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, maggiore occuperebbesi mezza giornata. Tel. 850-920 (ore pasti).

SIGNORINA 18anne stenodattilo referenziata offresi zona Montalbo. Telefonare 641-513. A120597

SIGNORINA 19anne primo impiego offresi commessa anche mezza giornata, pratica, referenze. Telefonare 75-005. A119786

SIGNORINA 27enne [illegible] in ufficio, tedesco, spagnolo, francese, cerca impiego qualunque genere ufficio purchè serio. Telefonare 321-634.

SPECIALIZZATO in riparazioni e manutenzione macchine scrivere e calcolo Olivetti e altre marche, lunga esperienza all'estero referenze ottime, età 23 anni, tre lingue parlate, tedesco, inglese, italiano, offresi per attività in Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA espertissima paghe contributi lavori ufficio offresi. Telef. 382-841. A121388

STUDENTE 18enne torinese frequentante 2° partii cerca offresi aiuto ufficio o mansioni di fiducia anche mezza giornata. Telefonare 518-014.

TECNICO 35enne diplomato esperienza quindicennale preventivi, cicli, tempi, programmazione, capo produzione, capo officina media industria meccanica stampaggio carpenteria, disposto subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3672 — Torino ».

TORINESE già commerciante 48enne esperto alimentarista, pratico contabile profumerie giocattoli offresi fattorino magazziniere disposto emigrare. Referenze. Dispone auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8169 — Torino ». A120778

TRADUTTORE tecnico interprete bidirezionale francese inglese spagnolo offresi. Consulta 1485 C Sip Genova.

TRENTANNE cinque anni esperienza in grande casa di confezioni quale collaboratore direttore ufficio acquisti in visione campionari, organizzazione interna, classificazione tessuti, formazione raggruppamenti per il taglio pratico anche reparto commerciale, rapporti coi clienti ecc. esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3636 — Torino ».

UNIVERSITARIA preparatissima offresi famiglia istruzione studenti elementari media. Telef. 591-965.

UNIVERSITARIA 3° anno Lingue accuperebbesi adeguatamente mezza giornata o saltuariamente. Telefonare 773-134. A120802

UNIVERSITARIO offresi mezza giornata qualunque impiego. Tel. 773-276

VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 875-748. A120640

VENTITREENNE scapo prossimamente studi offresi primo impiego o mansioni fiducia. Telef. 582-592.

(Continua a pag. 14)

ogni vostro gesto ...

carica il vostro orologio

AVIA automatico

un colpo d'occhio al vostro polso vi dà l'ora precisa e la data del giorno con

AVIA datario

AVIA
orologio moderno, ausilio di pregevole tecnica, complemento di raffinata eleganza, per la rapida ed esatta misura del tempo!

MOD. 14004
Datario, impermeabile, incabloc.
Cromato con fondo sociale inossidabile.
L. 12.800

MOD. 15404
Automatico, datario, impermeabile, incabloc.
Cromato con fondo sociale.
L. 17.000

MOD. 12001
Datario extrapiatto, incabloc.
Cromato con fondo sociale.
L. 12.800

MOD. 14503
Idem placcato oro.
L. 13.650

MOD. 15901
Idem placcato oro.
L. 18.500

MOD. 12503
Idem placcato oro.
L. 13.500

AVIA

automatici
datari
impermeabili

1° Premio PHILIPS PAGELLA TV

PHILIPS PER LA MIGLIORE RIVISTA TV

LA PAGELLA al 23/8/64

Johnny 7	media	6,64
Canzone mia	»	6,42
Musica Insieme	»	6,33
L'Amico del Giaguaro	»	6,16
Biblioteca di Studio Uno	»	5,97
La Comare	»	5,68
Cantatutto	»	5,25
Za-bum	»	5,09
33 Giri	»	4,48

Il "Premio pagella TV" verrà rilasciato annualmente agli interpreti, al regista ed agli allestitori del miglior spettacolo di rivista TV. Per l'assegnazione non vi sarà giuria: verranno seguite le critiche televisive dei maggiori quotidiani e settimanali interpretando fedelmente tali giudizi con un voto da 2 a 10. Si effettueranno così, settimana per settimana, delle medie aritmetiche che porteranno secondo massima obiettività all'assegnazione della Pagella TV in ore.

L'assegnazione della "Pagella" avrà luogo a Sanremo nella primavera del 1965.

Claudia a Londra per «Il Trovatore»

Tra il pubblico elegante che ha assistito ieri sera alla «prima» de «Il Trovatore» al Covent Garden, spiccava la bella Claudia Cardinale, giunta a Londra per invito del regista Luchino Visconti. L'attrice è stata fotografata nella «hall» del Dorchester Hôtel (Telefoto a «Stampa Sera»)

Estremo tentativo per chiarire il delitto-suicidio di Bardonecchia

La perizia dovrà stabilire chi dei due giovani morì prima

Fuori dal cimitero molti curiosi e i parenti delle vittime attendono impazientemente - La triste e ossessionante storia di un amore respinto

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, ven. sera.

E' in corso la perizia che dovrà accertare chi dei due giovani è morto per primo. Il compito del perito, prof. Purini, sarà però principalmente quello di stabilire la traiettoria dei proiettili e principalmente d'individuare i fori d'entrata e quelli di uscita. Fuori dal cimitero c'è molta gente e un po' assente il due gruppetti di persone. I parenti di Silvio e quelli di Agnese. Non si parlano, solo qualche occhiata furtiva. Dalle prime indiscrezioni pare che stia riconsolidandosi l'ipotesi che a sparare, ad [illegible] sia stato il ragazzo. Il perito avrebbe infatti accertato che il proiettile che ha ucciso la bella commessa è entrato dal parietale sinistro fuoriuscendo da quello destro. Avrebbe anche accertato che il capo di Silvio sarebbe stato trapassato da un proiettile entrato dalla fronte ed uscito dopo aver sfondato l'osso occipitale, ossia la nuca.

Ieri sera, ancora dopo la mezzanotte, gruppi di curiosi sostavano davanti alla macelleria al via Medail 91, dove ieri mattina Agnese Bonifazi e Silvio Bacon sono stati trovati morti. In fatto il paese non si parlava d'altro. Erano entrambi molto conosciuti e la tragedia ha destato una impressione.

Nessuno riesce a credere come che la morte li abbia portati via. «Così giovani — dicono — lui appena 17 anni, lui poco più di 25. E pieni di vita, sempre allegri, sorridenti». A Bardonecchia le sere sono già di un freddo pungente e gli ultimi curiosi, dopo aver cercato di «vedere qualcosa» nell'interno della macelleria aggrappandosi alle inferriate, si radunano in qualche bar per parlare di Agnese e Silvio.

Il dott. Sica, dirigente del locale commissariato di PS, ha escluso che possa essere stata una terza persona ad uccidere il giovane macellaio e la sua commessa. «Certamente — dice — uno dei due ha ucciso l'altro, forse incidentalmente, poi si è sparato».

In base ai risultati delle prime indagini svolte ieri dal nucleo di polizia scientifica della squadra mobile di Torino, pare che sia stata la Bonifazi a sopprimere il Bacon. Il giovane è stato colpito alla nuca. Il proiettile esploso dalla pistola, una «Walther» 7,65, è penetrato poco sopra il collo del giovane ed è uscito dalla fronte, quasi al centro, circa un centimetro sotto l'attaccatura dei capelli. La traiettoria escluderebbe quindi che sia stato Silvio a spararsi. Invece la ferita riscontrata al capo della ragazza, alla tempia destra, avvalora l'ipotesi del suicidio.

Questa versione è però in netto contrasto con quanto pare sta accertando in questo momento il perito settore.

Cosa effettivamente sia accaduto alle 9,10 di ieri mattina forse non lo si saprà mai con certezza. E' difficile anche che la perizia necroscopica riesca ad accertare chi dei due è morto prima. Al dramma svoltosi nella retrobottega della macelleria Ferrero non ha assistito che una grossa gazza, un bell'uccello dal collo azzurro, che Silvio Bacon teneva vicino al letto in una grossa gabbia.

Si è indagato nella vita dei due sperando di trovare una traccia che desse una spiegazione logica di dramma. Silvio Bacon era follemente innamorato di Agnese. L'aveva notata quando lei aveva solamente quattordici anni, ancora una ragazzina. Poi Agnese Bonifazi è cresciuta, si è sviluppata, è diventata una bella ragazza. Alta, bruna, con dei lunghi capelli neri che arrivavano

La madre di Silvio Bacon piange disperata

ad accarezzarle le spalle. Silvio Bacon ha assistito alla metamorfosi senza accorgersene. Sono stati i suoi amici a fargli notare che Agnese non era più una bambina.

Pare che questa storia abbia avuto inizio poco più di un anno fa. Lui l'ha corteggiata per mesi e mesi, ma Agnese non ne ha mai voluto sapere. «Non mi piaci — gli rispondeva — non ti voglio bene». Il giovane macellaio ha perso la testa. E' uscito con molte ragazze, senza amarne nessuna. Ha lasciato la fidanzata che aveva a Genova. Ha cercato di far convincere Agnese dalle amiche, dai conoscenti. Aveva perso il controllo dei propri nervi. Andava dagli amici lamentandosi per la sua sfortuna. «Proprio non riesco a capirla — raccontava — non sono brutto, ho una posizione abbastanza buona, potrei farla vivere come una signora e lei dice che non può soffrirmi».

Nel piccolo negozio di macelleria l'atmosfera si faceva sempre più tesa. Silvio Bacon ogni tanto aveva una impennata di orgoglio. Usciva con delle altre ragazze, spariva dalla sua vista, ma il giorno dopo era nuovamente ai suoi piedi ad implorarla. «Prova almeno, per un mesetto. Poi se non mi vorrai il lasciarò in pace». Ottenuta solamente secchi rifiuti. I nervi della ragazza mal sopportavano questa situazione. Dovevano stare insieme quasi dieci ore al giorno e quando la negozio non c'erano clienti, Silvio cercava di portare il discorso sul solito argomento. Anche lei era ormai arrivata al limite della sopportazione. «Non ce la faccio. Mi è davanti agli occhi tutto il giorno, mi sembra di impazzire. Mi terrorizza anche di notte, in sogno».

Inutilmente gli amici e le persone a cui il giovane ha confidato le sue pene gli avevano consigliato di lasciar perdere, di cercarsi un'altra ragazza; per il giovane macellaio di Bardonecchia Agnese era ormai diventata una ossessione. Non è ancora stato possibile accertare quando il Bacon abbia acquistato la pistola, sempre che la rivoltella trovata vicino ai due cadaveri sia sua. Nessuno degli amici gliel'aveva mai vista.

Agnese Bonifazi era molto bella e molti erano i suoi corteggiatori. Per qualche tempo è uscita con un ragazzo di Torino, uno studente che aveva conosciuto l'estate scorsa. Domenica era uscita con un dipendente del fidanzato della sorella. Erano andati a ballare a Salice d'Ulzio. Poco dopo nel medesimo locale è arrivato Silvio con la sorella ed un'amica. Per il ragazzo vedere Agnese ballare con un altro deve essere stata una tortura. Nei giorni scorsi probabilmente fra i due non si è parlato d'altro.

Ieri mattina l'ennesimo litigio. Agnese e Silvio vanno nel retro. Il ragazzo forse tira fuori l'arma per minacciarla, per farle capire di essere giunto al limite della sopportazione. Anche lei ha però i nervi a pezzi e quando Silvio posa la pistola Agnese è svelta nell'impadronirsene. E' sconvolta. Lui le volta le spalle. Parte un colpo ed il proiettile trapassa la testa del ragazzo che cade fulminato ai piedi del letto. Agnese trema tutta. Parte un secondo colpo che si schioccia contro il muro. Poi la ragazza si porta l'arma alla tempia e si spara.

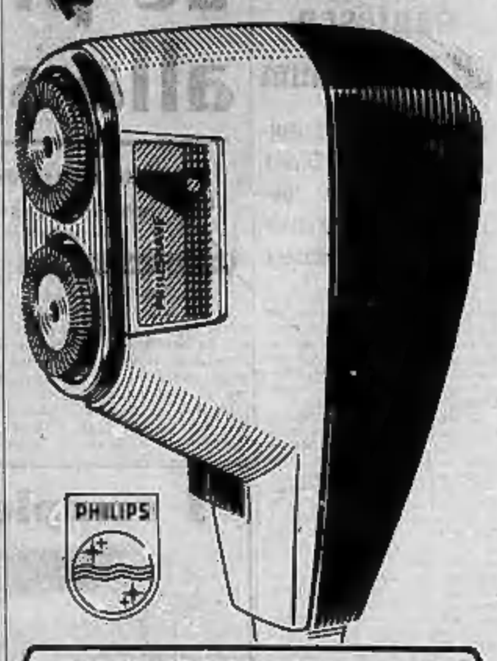
Se invece sono vere le voci che si stanno diffondendo la verità dovrebbe essere ricostruita diversamente.

Silvio completamente sconvolto da un ennesimo rifiuto porta la pistola alla tempia sinistra della giovane fulminandola. Poi mentre la vede prigioniera nella gabbia vola battendo le ali contro le inferriate picchiando si poggia la pistola alla fronte. Ancora una secca detonazione e tutto è finito per sempre. Come abbiamo scritto l'ultima parola la dirà fra poco il perito settore.

Umberto Zanatta

PHILIPS

A TESTE SNODATE



PHILIPS

PHILISHAVE 800S

IL PIU' NUOVO E PIU' MODERNO RASOIO ELETTRICO DEL MONDO PERFEZIONE E RAPIDITA' CARATTERIZZANO IL NUOVO PHILISHAVE 800S

LE SCANALATURE ONDULATE AUMENTANO LA SUPERFICIE DI RASATURA DEL 23%

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO

La gara per la ricetta del "Saint Vincent 1964"

Guidata da un barman «torinese» la classifica dei nuovi cocktails

La mistura si ispira alla vodka, al vermut secco ed alla «chartreuse» gialla (per il colore) - Le tinte dorate prevalgono tra le bevande del concorso, insieme con quelle rosate e verdi - Oggi proseguono le eliminatorie: da nove semi-finalisti rimasti in lizza si scenderà a tre - Confidenza di un maestro dello «shaker»: i torinesi sono clienti di palato esigente

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, ven. sera.

I «barmen» convenuti a Saint Vincent per il loro quinto convegno «nazionale» hanno trascorso la mattina di ieri con una bella distrazione turistica al traforo del San Bernardo.

E' di moda. Una volta in genere si visitavano i castelli. Ed anzi, al primo convegno del 1959, i «barmen» stranieri, in memoria del loro passaggio, crearono un «cocktail» particolare per ognuno di questi castelli. La Francia pensò ad Aymaville, Arnaz, Basses ed Introd; la Norvegia ad Avise; l'Inghilterra ad Issogne; la Svizzera a Chambave, a Châtelard ed a Fenis; il Lussemburgo a Charvensod; l'Austria a Châtillon; la Svezia a Nus e via di seguito. Grande successo, questo, per i fantasmi del luogo che si saranno molto incuriositi del progresso del bere con l'andar dei tempi, loro che raramente si spingevano al di là del vino (che però inzuppavano con una coppa a due manici, tanto era impegnativo la quantità contenuta e difficile quindi da portare alle labbra con una mano sola) e della grappa di Sant'Orso che godeva fama di resuscitare i morti.

Si distillavano anche talune erbe a scopo digestivo, ma ogni liquido andava a sé, senza apparentamenti d'alta quota, scientifici e psicologici, con altri.

Non si sa ancora se la visita al traforo del San Bernardo abbia suggerito qualche «cocktail» che porti il suo nome, tentando di riassumerne in forma liquida la imponenza ed il fascino, comunque la gita è stata piacevole e degna di ricordo. Un ricordo allo stato puro, non disturbato cioè dalle meditazioni dei valdostani, i quali, con quasi buco nei monti, aggravato presto da quello del Monte Bianco, si trovano di fronte a problemi che non avevano previsto o che, in caso diverso, avevano fatto ben poco per affrontare in tempo utile.

Nel pomeriggio, seconda tappa nella gara per la creazione del «cocktail St-Vincent 1964». Diciannove partenti, nove arrivati come era nelle previsioni. Solito ambiente ma più gremito del giorno prima, quattro giudici in quattro compartimenti separati con tre «cocktails» diversi da misurare in punti da uno a sei. Di fronte a loro acqua limpida, patatine fritte, noccioline spellate, grosse olive verdi, tutta merce da utilizzare per restituire una verginità al palato tra un «cocktail» e l'altro.

La maggior parte dei giudici, scelti a caso tra il pubblico, non sa ne servivano perchè ne ignoravano l'uso. Quando il punteggio deve essere andato soggetto a strane misurazioni. Comunque ciò non può fornire oggetto di eventuali rilievi in appello e la giornata s'è chiusa con il seguente punteggio, risultato dalla somma di ieri e del giorno precedente: Palazzi, dell'associazione di Torino, p. 39; Sirino, di Ficarra, p. 37; De Martinis, di Milano, p. 34; Guida e Vicinelli, di Bologna, Liccardi, di Sanremo, p. 33; Gozzi, di Milano, p. 32; Pica, di Bologna, e Bonetti, di Milano, p. 31.

Poi a titolo sportivo si sono battuti anche gli altri: un fondatore dell'associazione ed uno dei loro amici sicuri perchè sostenitori in denaro, rispettivamente Giovanni Ferrarello e Giovan Battista Quartino. «Match» nullo tra i due, con necessità di spareggio di fronte ad una giuria che sarà quella di cinque persone, tutte in genere senza qualificate scientificamente in materia.

Oggi da nove si passerà a tre e la classifica potrà andare soggetta a qualche sorpresa. Mentre auguriamo, da sé, che la miglior sorte tocchi al migliore, diremo che l'attuale capolista Palazzi, pur se iscritto all'associazione di Torino, è di Fano, ma lavora a Torino, al «Moulin Rouge». Il suo «cocktail» si ispira alla vodka Smirnoff, al vermut secco Cinzano ed alla «chartreuse» gialla (per il colore). Osserveremo in inciso che il colore prevalente dell'intero concorso è proprio il giallo più o meno aro, insieme con il rosé e il verde.

Domandiamo al Palazzi se il cliente torinese è difficile: «Molto — è la risposta, — però se trattato bene dà soddisfazione. In caso diverso, come suol dirsi, vi castiga». E' un castigo bonario, senza strepito, consistente nell'andarsene a bere altrove. Ancora una domanda: «Il torinese è un forte consumatore di "cocktail"?».

«Notevole».

«Più l'uomo o la donna?».

Un attimo di indecisione, poi la bilancia pende verso la donna, la quale il più delle volte è spinta soltanto dalla curiosità.

Antonio Antonucci

Abiti di antiquariato van di moda a Parigi

Si tratta di vestiti usati che risalgono al 1925 a più di lì e che portano firme di grandi sarti - Sono ricercati anche i gioielli che piacevano alla «belle époque»

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il colmo dell'originalità, se non sempre dell'eleganza per una parigina, sarà per le prossime feste natalizie, di farsi vestita con abiti del 1925, gli «anni folli». Non abiti curiti oggi, nuovi, secondo la moda di allora, ma abiti usati, autentici, che portano la marca di Poiret o di Molyneux. E' possibile trovarli in alcune botteghe di rigattieri che hanno avuto l'abilità di metterli da parte, come pezzi da collezione, e noi di proporli al momento opportuno.

I commercianti hanno infatti che certa gente ha idee strane. E' noto, ad esempio, che molti giovani vanno a comperare i *blue-jeans* ai «Marchè aux Puces». Ma coloro che li garantiscono di provenienza americana assicurando che sono stati già indossati da qualche *cowboy*. Il *blue-jeans*, secondo certuni, più è usato e più è elegante. Così certi pantaloni che sembrano stracci sono venduti ad un prezzo più elevato che se fossero nuovi.

Anche i vestiti femminili del 1925, quindi, vanno a ruba e fra poco non ce ne sarà più. Costano del resto, relativamente poco: da 25.000 a 40.000 lire. Le moderne parigine 1964 si entusiasmano delle cappe di velluto abbottonate lateralmente da cima in fondo, della vita sui fianchi, delle guarnizioni o stelle finizioni eseguiti in modo perfetto, con una pazienza che le sartine di oggi, pare, non hanno più. E le stoffe sono rare, i ricami ricchissimi, i bottoni fatti a mano...

I «rigattieri di lusso» vendono anche l'ombrello assortito, la borsetta della stessa epoca che si addice all'abito, gli scarpini del 1925, i gioielli in voga durante gli «anni folli». Le prime clienti sono state l'attrice Catherine Deneuve, la scrittrice Françoise Sagan, e numerose «dame» del *tout Paris* hanno imitato il loro esempio.

E' moda della *Belle Epoque* che una graziosa e bionda signora tenta di far rivivere col gioielli. Ella ha aperto infatti un'oreficeria nella quale si vendono soprattutto pezzi dal 1900: serpenti d'oro e pietre preziose che si avvolgono intorno al braccio od al polso, braccialetti da «schiava», collane come quelle di cui andava pazza Sarah Bernhard, anelli, spille... e anche quei gioielli di altri tempi, comparati nelle aste pubbliche del Monte di Pietà riportano molto successo.

Un'altra forma di *superchic*, infine, è di indossare un abito che abbia appartenuto ad una grande attrice. E nella vendita di essi si è specializzata una contessa, la quale riesce a procurarsi regolarmente i vestiti che Brigitte Bardot, Martine Carol, Myléne Demongeot, Jeanne Moreau ed altre buttano via quando ne sono stufe. Spesso quei vestiti hanno la marca di un grande sarto, ma non è di essa che le acquirenti sono fiere. Ciò che vogliono è poter dire, ad esempio, «Sophia Loren ed io abbiamo lo stesso corpo. Quest'abito era suo». Nessuno ha mai il coraggio di rispondere che su di lei non produce lo stesso effetto.

L. Mannucci

Grand Hotel HERMITAGE

ROMA - VIA E. VAINI - PIAZZA DELLE MUSE

NUOVA GESTIONE

Soc. G.E.A. - Direzione Gen. Gr. Uff. Edoardo Gemme

Saloni delle Feste - Ricevimenti - Cocktails parties

Organizzazione perfetta per grandi banchetti

Nella migliore posizione panoramica nel residenziale quartiere dei Parioli - Tutti i conforti - Aria condizionata - American Bar

Telef. 803.203 - 824.041

CONVENIENTI ACQUISTI

potrete effettuare, visitando nostri cantieri, trattando direttamente con Impresa. Mutui - Rateazioni 80 %.

Centro residenziale Via Tiziano (Valentino)

Precollinare Strada del Lauro 39

Precollinare Via Guido Volante 51/4 - Telef. 545.459

LOTTI

TELEVISORI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI

24 RATE

VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Non è la solita LIQUIDAZIONE

dopo le innumerevoli vendite fallimentari e dopo il disastroso incendio dei magazzini di corso U. Sovietica 439, da lunedì 23 novembre avrà inizio presso il magazzino di VIA MAZZINI 3 - Torino - una vendita di

ELIMINAZIONE

ALCUNI PREZZI INDICATIVI

TERITAL SCALA ORO 1ª scelta				TESSUTI PER ARREDAMENTO			
Stampato	alt. 75	L.	390	Cretonne puro cotone		L.	220
Marquisette	alt. 90	L.	450	Cretonne puro cascame ottima qualità		L.	390
Doppio velo	alt. 90	L.	580	Corcoro	alt. 140	L.	700
Marquisette	alt. 150	L.	600	Corcoro	alt. 280	L.	1.150
Doppio velo	alt. 300	L.	1.950	Raso operato	alt. 280	L.	1.250

TAPPETI - Disegni orientali 145 x 250 L. 9.000 - 180 x 280 L. 10.500

Vasto assortimento in tutte le misure in tinta unita purissima lana 100 %

COPERTE - PLAID		COTONERIE	
Plaid arlecchino	L. 1.250	Tovaglia per 6 persone stamp. puro cot.	L. 950
Plaid gold pura lana	L. 1.750	Tovaglia per 6 persone bianco puro cot.	L. 1.300
Coperte lana bordo raso	L. 1.900	Lenzuolo 1 piazza	L. 990
Coperte lana bordo velluto	L. 3.500	Lenzuolo 2 piazze	L. 1.500
Coperte lana matrim.	L. 3.000	Federe da L. 180 a L. 250	

ATTENZIONE! CONSERVARE IL TAGLIANDO NUMERATO RILASCIATO ALL'ATTO DELL'ACQUISTO - IL CLIENTE NON SODDISFATTO VERRA' IMMEDIATAMENTE RIMBORSATO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I CONCERTI

Una sinfonia dantesca all'Auditorium

La compose Liszt ispirandosi alla «Divina Commedia» - Due opere moderne completano il programma di stasera

Il concerto sinfonico, che sarà diretto questa sera all'Auditorium dall'ungherese Lajos Soltesz e che verrà trasmesso per radio domani sera sul terzo programma, comprende musiche di Verosi, Contilli e Liszt.

Di Sandor Veress — nato in Ungheria nel 1907, ma residente in Svizzera, — si ascolterà la *Sinfonia* italiancapolitana (dal 1953, e così denominata perchè destinata inizialmente all'orchestra americana di Minneapolis), che rivela l'affinità del musicista con Bartok, suo maestro, e di cui egli assimilò alcuni vari ed i vigorosi impulsi ritmici, che, in una vaga trama dodecafonica, si impongano fin dal «Pesante» iniziale e sfociante in un impetuoso «Allegro molto». Una più intima e serena calma si diffonde nell'«Andante tranquillo», dove, su tremoli d'archi, si delinea una cantilena del clarino, proseguita dal violino; ma lo slancio ritmico riprende nell'«Allegro molto», che, dopo episodi contrastanti e coloriti, termina in sfolgoranti sonorità.

Il romano Gino Contilli (1907), docente al Liceo Musicale di Messina, è stato uno dei primi italiani, ad aderire al sistema dodecafonico schönberghiano, che egli tratta però con mano particolarmente leggera e delicata. La cantata *In lunam* (1952) per soprano, coro e otto strumenti (due oboi, due corni, tromba, trombone e due percussioni) è su poesia latina dal Leopardi, i cui versi sono intonati dal coro e dal soprano solista ora in frasi alterne, ora intrecciantisi in linee polifoniche.

Durante il soggiorno di Weimar (1848-1858) Franz Liszt compose due lavori sinfonici, ispirati da grandi lavori poetici: la *Faust-Symphonie* e la *Dante-Symphonie*. Questa avrebbe dovuto constare di tre parti, in rapporto alle tre cantiche della *Divina Commedia*; ma Wagner (a cui la *Sinfonia* è dedicata) fece rilevare a Liszt l'impossibilità umana di descrivere in dalle die del «Paradiso»; perciò il musicista ungherese realizzò solo le due prime, l'«Inferno» e il «Purgatorio», i cui episodi sono chiaramente specificati dalle didascalie apposte.

Il grave tema iniziale (affidato a trombe e corni e terminante con un violento colpo di tam-tam) è contrassegnato dalla scritta «Per me si va nella città dolente», di cui esso segue l'andamento ritmico, secondo il verso stesso italiano. Agitazione, tormento, disperazione e dolore traspaiono dalle asprezze sonore seguenti («Diverse lingue, orribili favelle»); ma improvvisamente, come per incanto, l'atmosfera muta, e su uno sfondo dolcissimo di arpe e di legni — su cui si delinea un dialogo tra violini e violoncelli — si svolge uno degli episodi più soavi e suggestivi della produzione sinfonica italiana: quello di Francesca da Rimini, che viene però ancora interrotto dalle scatenarsi della «bufera infernal che mai non resta».

Il «Purgatorio» si presenta quasi come un idillio. In un'atmosfera eterea e trasfigurata risuonano cori soffusi di tristezza, ma già rischiarati dalla speranza della salvezza eterna. Una lenta «fuga» sembra intensificare l'espressione dello stato d'animo delle anime; non tosto si delinea un nuovo quadro: un coro femminile intona il «Magnificat» (in una purezza di stile quasi palestriniana), con accenti ora solenni e maestosi, ora scintillanti e delicatissimi: è il preannunzio della gloriosa ascesa in Paradiso e delle gioie eterne.

Luigi Cocchi

La commissione è al lavoro da una settimana

Le prime canzoni bocciate alla selezione per Sanremo

Le sedute di ascolto avvengono nel più assoluto riserbo in un «night-club» di Capo Nero - In attesa della prossima rassegna, il pubblico deve accontentarsi dei motivi estivi e delle banalità di stagione

Dalla nostra redazione

Sanremo, venerdì sera.

In un night-club di Capo Nero, top-secret per gli estranei, la commissione selezionatrice delle canzoni presentate al prossimo festival di Sanremo sta giudicando i motivi inviati dalle case discografiche. Ne sono giunti più (l'anno scorso 600). Soltanto 21, alla fine della selezione, avranno l'onore di sfilare sulla passerella della più grande rassegna canzonettistica italiana.

La giuria è presieduta dal maestro Carlo Savina. In questa prima settimana di esame sono già state eliminate decine di canzoni. Non si conoscono i titoli e tanto meno gli autori. I lavori procedono nel più assoluto riserbo, tuttavia è trapelato un giudizio complessivo sul materiale raccolto. Si ritiene che il livello qualitativo delle composizioni sia più elevato che nella scorsa edizione.

Quest'anno il Festival avrà un carattere più spiccatamente internazionale per la presenza dei più noti cantanti della musica leggera. Gli interpreti appartengono a tutti i continenti. Si parla anche di un'orchestra cubana. Tutti sono stati allettati dal successo ottenuto nel 1964 non soltanto dai cinofori del Festival, anche se pochi motivi hanno resistito all'usura del tempo.

Dell'estate ad oggi la canzone rivaluta. In testa alla classifica delle vendite nel mercato discografico figura *La mia festa* del francese Richard Anthony, seguito dal motivo vincitore dell'Ultimo Cantagiro *In ginocchio da te* di Morandi. Non seguito nessuno di *Little Tony*. E più in su anche del francese Alain Barriere. Celentano è solo con un carosello lanciato nella primavera scorsa. Il problema più importante. Ciò vuol dire che in questi ultimi mesi, la produzione ha subito un arresto. I dischi con le novità non hanno trovato una piena rispondenza tra il pubblico. Anche all'estero, nell'elenco delle preferenze, la canzone italiana è nelle ultime posizioni.

Si ha motivo di ritenere che le case discografiche abbiano serbato per il Festival di Sanremo che si terrà alla fine del gennaio 1965, i pezzi migliori. Evidentemente i bigs della canzone hanno deciso di puntare ogni carta nella rassegna, trascurando addirittura uno dei periodi più favorevoli al mercato del disco: quello imminente delle feste natalizie. Compaiono in numero sempre più crescente i grandi 33 giri con raccolte di motivi già diffusi su microsolchi 45 giri. Sono più indicati come regalo. Ciò non toglie che la qualità delle canzoni rimanga immutata.

Il pubblico per conoscere le sorti della musica leggera nostrana dovrà attendere quindi sino a gennaio. Fischietterà le solite banalità o scoprirà un nuovo filone d'oro? Il prof. Abile non azzarda previsioni: raramente un festival sia pure della portata di quello sanremese è riuscito a rivoluzionare la canzone dalla sera al mattino. I motivi contaminati da tendenze esotiche e martellati da esigenze commerciali, difettano di originalità. E non valgono le bizzarre interpretazioni delle voci (più o meno) nuove o gli artefatti e ricercati arrangiamenti musicali, a renderli migliori ed accettabili.

m. s.

I complessi di Ilaria e di Manfredi

Ilaria Occhini e Nino Manfredi girano una scena del film a episodi di Dino Risi «I complessi» (Tel.)

Arriva una grande "città viaggiante"

Da un colpo di fulmine nacque la dinastia Caroli

Il Circo Knie esordirà il 27 al Palazzo dello Sport

Si è svolta ieri agli «Ambasciatori» una conferenza stampa del «Circo Knie», capitanato d'onore il console svizzero. Erano pure presenti Fredy Knie, comproprietario del famoso complesso circense d'oltr'Alpe, il giocoliere Eduardo Raspini, il clown Francesco Caroli, l'impresario ing. Nello Arturo Castiglia che con Ente Tegni sta presentando da un anno in Italia i maggiori circhi stranieri. Fredy Knie ha dichiarato di essere ternato volentieri nel nostro paese perchè vanta una delle maggiori tradizioni circensi. Lo spettacolo che presenterà da venerdì 27 al Palazzo dello Sport sarà di stile pure con attrazioni internazionali.

* *

Fredy Knie con il fratello Ueli rappresenta la quinta generazione del Knie. Dirigono il Circo Nazionale Svizzero dal 1919 e quando era venuto in Italia nel 1954 (allora in formazione ridotta, tanto è vero che a Genova lo ospitò il politeama Margherita e a Torino un teatro), erano poco più che due ragazzini. Nonostante Fredy Knie ha ricordato proprio Torino, al termine della conferenza stampa, ed ha chiesto notizie del vecchio teatro con la nostalgia propria dei ricordi.

* *

I Caroli sono in pista da oltre un secolo. Al Circo Knie sono ingaggiati i maggiori rappresentanti.

Questa attivissima dinastia, che vanta, dal 1850, circa 300 discendenti, ebbe inizio con un «colpo di fulmine». Un macellaio di Fassano, Pietro Caroli, nato nel 1827, si invaghiva d'una ballerina danzatrice sulla corda: Adele Civillotti. Quando aggiungiamo che si trattava d'una nobildonna diciamo tutto. Il matrimonio fu celebrato da uno stuolo di figli, tutti artisti di circo come la madre e come il padre che aveva lasciata la macelleria fiaschina per seguire la moglie. Più che un rapitore fu un rapito. Ai primi di questo secolo famosa era la coppia Alberto Caroli-Ottone, ottimo era lo sbarrista Arturo, mentre il «bel» Carlo Caroli, assumeva pose di antico romano e con le acrobazie agli anelli faceva impazzire le fanciulle del tempo.

Dal 1929 al 1939 si facevano strada alcuni figli di Alberto e cioè Enrico, Ernesto, Camillo, Adriana; il loro numero di jockey (acrobazia a cavallo) divenne uno dei migliori d'Europa e quindi del mondo. Enrico salvava da un cavallo ad un altro con un «doppio salto mortale. Ebbene, con Enrico, Ernesto e Francesco (quest'ultimo nato dalle seconde nozze del padre con Michelina Carufano) nel 1939 — abbandonata l'acrobazia a cavallo — nasceva uno dei complessi clownschi più «esplosivi»: i Francescos. I Francescos fanno parte del programma del circo Knie e dopo tanti anni trascorsi all'estero è loro desiderio di stabilire di nuovo contatti con il pubblico di casa loro, ma all'insegna d'un successo clamoroso; perciò oltre all'entrata comica del Barbiere di Siviglia, e, nel secondo tempo, dei «piatti», presenteranno parte a diverso entrate con gli Augusti del circo (fra cui il simpatico Knielli), con i Bazooghi. Ci ha confidato Francesco Caroli: a Torino vogliamo dare tutto quanto possiamo...

* *

Il 27 novembre, dopo la spettacolo del circo Knie al Palazzo dello Sport un insolita brindisi sarà tenuto nei camerini dei Caroli senior, cioè dei Francescos. Infatti proprio quella sera festeggeranno i 25 anni della loro attività circense.

GIUSEPPE RIVAROLA

STASERA AL CINEMA

Come in una pochade

Dongiovanni raggirati da più scaltre donnine

Catherine Deneuve è una delle interpreti del film

CACCIA AL MASCHIO («La chasse à l'homme»), di Edouard Molinaro, con Belmondo, Brialy, Françoise Dorléac, Catherine Deneuve, Marie Laforêt. Francese, commedia. (Cinema: Cristallo).

Frizzante e piacevole. La regia di Molinaro, che già mirò in alto, qui si abbassa in giochetti per altro intelligenti e spiritosi, come si può vedere soprattutto nel principio di questa commediola sugli scapoli impenitenti, con la rappresentazione di quella garçonnière, riferva da tutti gli angoli, e così denza di trovatine.

Sul frusto tema dei donGiovanni raggirati da donnine più furbe di loro, Molinaro è quasi sempre riuscito a non essere lui frusto, e ciò in grazia della palese e divertita meccanicità (da ricordare spesso le comiche del muto) con cui ha trattato l'argomento. In fondo il film non è molto di più che un tentativo di riesumare la pochade con lo spirito d'oggi.

La fuga a tutto vapore dallo sposo davanti alla chiesa dove sta per scoccare il suo fato; l'ingenua segretaria che toglie dai pasticci il libertino per poi sposarselo; la scaltra avventuriera che deruba una serie di corteggiatori, innamorandosi però dell'ultimo, e così via, quali venerandi motivi qui diventano non tanto di per sè ma per il modo ironico, sfacciato e funambolesco con cui sono presentati. Spiritosi i dialoghi, saporita la recitazione, lussureggiante la carnale femminile. **l. p.**

PRIME VISIONI

IL VANGELO SECONDO MATTEO, al Romano.

Presentato alla Mostra di Venezia dove, oltre al Premio speciale della giuria, meritò altri quattro riconoscimenti, *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini esce ora in prima visione nella nostra città. Il film è posticipatamente dedicato alla «lieta, cara, familiare ombra di Giovanni XXIII»: e dalle grandi pagine dell'evangelista esso trae la materia umana e spirituale della vicenda.

Assai diverso il bene che il pubblico (lo sappia) dai grandiosi esercizi biblici hollywoodiani in scope a colori, il film resta un'illustrazione cinematografica insolita, anche nel significato sociale, del testo evangelico.

Alla stesura non comune del regista hanno collaborato interpreti parimenti dotati e non professionali: Gesù è uno studente spagnuolo, Enrique Irazoqui (che parla con la voce di Enrico M. Salerno), Maria giovane è Margherita Caruso, anziana è Susanna Pasolini, la mamma del regista. Figure rese dai nostri culturali come Alfonso Gatto, Natalia Ginzburg (Maddalena), Mario Socrate, Marcello Morante ecc. completano nelle personificazioni di personaggi minori.

GIALLO A CRETA, al Corso.

Più che un giallo, un giallorosa, quale era logico attendersi da un produttore come Walt Disney, alla cui «ditta» è dovuto questo poliziesco («The Moonspinners»), diretto a colori da uno dei suoi fedeli registi: James Neilson.

Zia e nipote, turiste inglesi, giungono in un villaggio di Creta e vengono coinvolte nell'avventura di un giovane extraterrestre di buone intenzioni, guidati sulle tracce di colui che gli rubò una favolosa collana di smeraldi del suo furto egli deve rispondere personalmente, se non riesce a «piazzare» il ladro. Il quale, a Creta, spera di vendere il gioiello a una misteriosa avventuriera.

Interpreti: Joan Greenwood e Hayley Mills (zia e nipote), Peter MacEnery (il rapinato), Eli Wallach (il rapinatore), Irene Papas e la redivivo Pola Negri (l'avventuriera).

DORIA
18° GIORNO
MICHELANGELO ANTONIONI
DESERTO ROSSO
tecnicolor

VITTORIA
23° GIORNO
CLAUDIA CARDINALE UGO TOGNAZZI
il Magnifico Cornuto
regia di ANTONIO PIETRANGELI

ECHI DI CRONACA

Opere dell'800 italiano

«omaggio» a Mancini. E' aperta alla Galleria Narciso in piazza Carlo Felice 18 una vasta rassegna ricca di 80 opere dei maggiori pittori italiani del secolo scorso e di 14 stupende opere del Maestro napoletano.

La Concessionaria Metz radio e tv per l'Italia

con sede a Genova-Sampierdarena, corso Magellano 67/r, tel. 421.363, 421.376, comunica alla sua affezionata clientela che l'assistenza tecnica e deposito con parti staccate originali viene svolta esclusivamente dalla «Telecolor» Torino, via Assunzione 40, telefono 328.596 con personale altamente specializzato per qualsiasi intervento sugli apparecchi «Metz». Qualsiasi altra Ditta non è autorizzata e la concessionaria della «Metz» declina ogni responsabilità. Ricordate che l'assistenza tecnica per il Piemonte sui televisori «Metz» viene svolta esclusivamente dalla Ditta «Telecolor», Torino, via Assunzione 40, telef. 328.596.

Sciatori

da Milani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telef. 510.594.

Sordità

L'Istituto Acustico Tiberno (via XX Settembre 9, telefono 545.573) offre ad offrirvi i migliori apparecchi acustici oggi in commercio a prezzi notevolmente inferiori, dispensato di un attrezzatissimo laboratorio con tecnici altamente specializzati vi assicura un servizio assistenza per riparazioni di qualunque tipo di apparecchio e entro 24 ore».

Gratis

mc. 400 di gas acquistando uno scaldabagno e mc. 250 installando una scaldacqua. Rimborso di L. 15.000 costituendo l'apparecchio usato con un nuovo scadabagno. Per informazioni rivolgersi alla Sala Vendita della Propaganda Gas.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da pareti

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

TEATRI E RITROVI

Prosa. Alfieri salone La Stampa v. Roma ang. v. Berthollet, t. 52.112

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Brambilla-Dei Frati Pina nello spettacolo musicale «Italiani si nasce». Musiche di A. Buongiorno. Ultimi 3 giorni.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Ultimi 3 giorni.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Ultima.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 nuovi abbon. «Gli innamorati» degli Accademici Intronati. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Ridot. speciali per studenti 1300-900. Ultimi 3 giorni. Da martedì 24 a solo lire a domenica 29: «Antigone di Sofocle» di Brecht.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 pres.: «Aspettando Godot».

Alfieri: Compagnia Rivista M. Brancia - Jra King 18,15 - 21,15.

Moulin: «Variatissima» Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci 18,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio al cinema indipendente americano: «La febbre del delitto» con M. Murphy, P. Silva» (Stati Un., 1959, min. 90)

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.422): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrà canta Sergio Gariglio.

Arlecchino Danze: 21 Fausto Lasli.

Augustus Nuove: ore 21 orch. Loria.

Castellina Danze: 21 Jean Courelier.

Cicala Danze: 21 orch. Tonucio.

Due Danze ripresa.

Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.

Gay Sala: ore 17-21 Compl. VK.9.

Giardino Sella Arte ore 21 River Side.

Hollywood Danze: 21 Comel. Sevione.

La Torre Danze: ore 21 Eddie Caruso.

Le Roi Dancing: 21 Piero Focaccia.

Principe Danze: 21 Luigi Bonarupi.

Trevadere: ore 21 Lelio Tartarino.

Chez Louis (Pr. Tommaso): Attrat. Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Piero Giorgetti - I Mister.

San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Ia - «Alla taverna del camino».

Abeljour, v. Sacchi 28, t. 41.028: 21.

Acapulco (Mont. 145, 683.668): 21.

Anastasia Gogo (Martinetto 258.437)

Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978: Motion Picture Tv musical syncron.

Caprice (Sacchi 16, t. 521.320): 21.

Centro Club Whisky (p. Castello): 21.

Cic-Cic Miraloo (Avigliana 93.901): Club 84: corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60.980: ore 21.

Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.

Lido Whisky (corso Moncalieri 422, tel. 697.018): ore 21. Fest. 16-21.

Los Amigos (c. Un. Soviet. 511/2, t. 341.067): ore 21 «Piccole colpevoli».

Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte, v. Gallo, 687.563: 21.

CINEMA-VARIETÀ

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Bordi e Silvana Mangano. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Astor: «Squadriglia 633» CSM Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, tech. panavision.

Corso: «Ciclo a Creta» di W. Disney, con Hayley Mills, Eli Wallach, tech.

Cristallo: «Caccia al maschio» J.-P. Belmondo, J.-C. Brialy, F. Dorleac.

Doria: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, tech. Vist. anni 14. Orario spettacoli: 14,30-17,20-19,50-22,20.

Ideal: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.

Luxi: «La ora nuda» Rossana Podestà, Keir Dullea, Philippe Leroy. Vietato minori anni 18.

Mantegna: «Il pittore e il misfatto» tech. scope. Vist. 18. Ult. giorno.

Nazionale: «Non mandatemi fiori» e Rock Hudson, Doris Day, T. Randall, tech. Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14; 16,45; 19,30; 22,15.

Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Vist. 14.

Artiens: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.

Arlecchino: «Il gaucho» V. Gassman, N. Manfredi, G. Ferzetti, Mussati.

Arpaiano: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Capitol: «Scusi, ma la prese tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tech.

Metropol: «I pantaloni del Texas» tech. Walter Chiari, Raimondo Vianello.

Torino: «Becket» e «Il suo re» Peter O' Toole, R. Burton, tec. Ap. 10.

Alcione: «La vendetta della signora» scope, Ingrid Bergman, A. Quinn.

Fiera: «La vendetta della signora» scope, Ingrid Bergman, A. Quinn.

Plazzina: «Gli indifferenti» con Claudia Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian, P. Goddard.

Wallyweed: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Maffei: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferraro-Laura da Vinci 18,15-21,15. Vietato minori anni 18. Film: «La ragazza sotto il lenzuolo».

Massimo: «La settima alba» tech. scope. W. Holden, Capucine, S. York.

Ortea: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Palazzo: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Statuto: «La settima alba» tech. sc. W. Holden, Capucine, S. York.

Adriano: «Cinque pistole» con James Brown, John Miller.

Alcione: «Tormento» A. Mazzari e Riv. M. Brancia-Ire King 18,15-21,15

Ajaccio: «I fratelli senza paura» tech. R. Taylor, S. Granger, A. Blyth.

La Perla: «La lunga nave» tech. Richard Widmark, Sidney Poitier.

Reginas: «Questa razza, razza donnaz Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «L'amore primitivo» con Franco Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield.

Vittorio minori 18. Apertura ore 10.

Olimpico: «Sansone contro il corsaro nero» tecnicolor.

Rex: «Dio contro tutti» tech. Vianello, F. Nuovo: «Sole sotto la stella» e «Pistoia rossa». Apertura ore 10.

L. Fellini: «Lawrence d'Arabia» panavision 70, tech. Peter O'Toole, Alec Guinness, A. Quinn. Or. 15; 21,30.

LE ROI DANCING
Ore 21 - Strepitoso successo di
PIERO
FOCACCIA
con il suo complesso

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21 - FINALISSIMA
FESTIVAL ORCHESTRE
Presenta
GIANNI LIBONI

LOS AMIGOS
WHISKY A GOGO - ORE 21-1
IL LAZZI - MARUZZO LAMA TRIO
IL CANTASTORIE - ROBERTO BALOCCO
(C. U. Soviet. 511/3 - t. 341.067)

Superbo: «L'amore primitivo» tech. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield. Vietato minori anni 18.

Charlemagne: «Le stanze del Tantra».

Miralfiori: «A tre passi dalle nude attrici».

Vittorio Ver: «L'uomo di Rio» tech. Jean Paul Belmondo, Jean Servais.

Arizona: «International Hotel» tech. Elizabeth Taylor, Richard Burton.

Bijou: «Controspionaggio» tech. L. Turner, V. Mature, C. Gable, Ap. 17.

Fréjus: «Sfide nell'Alta Sierra» tech. Randolph Scott, Joel Mc Crea.

Nuovo Winchester 73 fiorilegio West J. Peters «100.000 dollari al sole» Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura.

Artisti: «I visitori di Romeo» di Cesare Zavattini.

Belsito: «Luna scarlatta» technicolor.

Camillo: «Il Cardinale» technicolor, scope, Tom Tryon, Romy Schneider.

Orario 18,30; ultimo ore 21,45.

Ideale: «C95 117 minuccie Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli.

Cropus: «Due mafiosi nel Far West». V. Vesetto «Mazzate contro i Mongoli» technic. scope, Mark Forrest.

Astra: «La lunga nave» tech. sc. R. Widmark, S. Poitier, R. Schiellino.

Bernini: «Cinerama» technic. scope, Glenn Ford, M. Schell, A. Baxter.

Eliseo: «Cleopatra, una regina per Cesare» Pascia Petit, technic. scope.

Marconi: «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Odeon: «L'ultima alba» tech. Anthony Quinn, Lita Milan.

Star: «100.000 dollari al sole» scope, Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura.

Adua: «La pattuglia del sette» Richard Todd. Variété 16,30 - 21,30.

Aurora: «Maciste contro i Mongoli» technicolor, con Mark Forrest.

Brunetta: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Chatillon: «5 settimane in pallone» scope, con Red Buttons.

Fratelli: «Pianeta proibito».

Maestoso: «La donna di paglia» colori, Gina Lollobrigida, Sean Connery.

Nord: «Tamasetta su Ceylon» tech. L. Barker, E. Rossi Drago, e «La maioritessa» W. Chiari, R. Vianello.

Peloritano: «Due mafiosi nel Far West» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.

Sociale: «L'uomo di Rio» colori, Jean-Paul Belmondo, Françoise Dorleac.

Zenith: «La porta del delitto» con Richard Chamberlain.

Cabiria: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Mitra, E. M. Salerno.

Colosseo: «Le lunghe navi» colori, R. Widmark, S. Poitier, R. Schiellino.

Continental: «Golia» e la schiava ribelle» G. Scott, C. Calli, colori.

Flora: «Una corda per un pistolero» con Jim Davis.

Italia: «L'uomo di Rio» tech. scope, Jean-Paul Belmondo, F. Dorleac.

Moderno: «Ursus nella valle dei leoni» e «Il sole nella stessa» tech. Sandra Dee, Peter Fonda.

Piemonte: «Il Comandante» con Totò e Andrea Parodi.

S. Carlo: «Il leone», colori, William Holden, Trevor Howard, Capucine.

Speglia: «L'idolo delle donne» tech. con Jerry Lewis. Apertura ore 15.

Bianca: «I tre da Ashiya panavision, tech. Yul Brynner, R. Widmark.

Dora: «Ursus, terrore dei Kirghisi» colori, scope, Reg Park, M. Granelli.

Roma: «I mariani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, Panelli, M. Noël.

Alba: «L'eroe di Babilonia» technic. scope, Gordon Scott, Moira Orfei.

Ambra: «I maniaci» W. Chiari, B. Steele, Franco Franchi, C. Ingrassia.

Apollo: «L'uomo di Laramie» tech. scope, James Stewart, C. O'Donnell.

Lux: «I figli del diavolo».

Luxardo: «Tobia» tech. sc. Viet. 18.

Lutrario: «La battaglia di Fort Apache» sc. tech. L. Barker, G. Madison.

Splendor: «Pallottola per un fuorilegge» tech. Audie Murphy, R. Lee.

OGGI il Nuovo ROMANO
HA L'ONORE DI PRESENTARE, NEL CORSO DI UNA STAGIONE ORMAI CLAMOROSA LA PIU' ECCEZIONALE OPERA D'ARTE

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,45 - 19,30 - ULT. 22,15

OGGI al CORSO: UNA RAGAZZA SI TROVA IMPROVVISAMENTE CONVOLTA IN UN «GIALLO» ALLUCINANTE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

MUSICA

Un operista tedesco fra Ischia e Napoli

Innamorato ■ Sud, il compositore Henze parla a lungo in un suo libro di saggi delle ■ viste e udite nei ■ viaggi ■ Italia

L'antico fascino ■ mostro Sud ha attratto ancora un artista tedesco. Lo ■ lungata lo ha molto ■. Non riscriverò giudizi sulle musiche da ■ composte laggiù e altrove. Sarebbe del resto fallace il tentativo di determinare benefiche o dannose le influenze della natura e dei costumi sulla creazione artistica. Certo è che negli *Essays* Hans Werner Henze (Schott's Söhne, Magonza), annotazioni, articoli, conferenze, sulla ■ attività di compositore ■ 1952 al '62 in■ia complesso nel ricor■ delle ■ viste e udite a Napoli, a Ischia, in qualche altra cittadina meridionale, e con tanto piacere rammemora luoghi e gusti da colorire inconsuetamente le sue descrizioni quasi pronistiche e ravvivare le dilettose impressioni o gli impallidisti stati d'animo. A chi non abbia seguito sommaria notizia della sua carriera, e mai ne fu presentato un qualche saggio musicale, basti dire che, nato in Turingia nel 1926, è operista, anche sinfonista, noto specialmente in patria. La sua drammatica afflicente, se spesso soggiace inerte al fanatismo schönberghiano d'un Leibowitz, riesce, in libertà, a qualche concreta espressione di ambienti e di personaggi, come dimostrai nel rendiconto del *Principe di Hamburg* 1960.

Frettolosa ■ in Italia, e subito stupore. La primavera del '53, il silenzio nella stupenda Piazza, il labirinto delle calli quasi deserte; l'alba, che dirada i misteriosi veli e preannunzia visioni abbaglianti. Poi, giù, di corsa, verso la Toscana; due giorni a Firenze; infine a Napoli «nobilissima», aggettivo segolare, a «gentilissima», ad Ischia, millenaria e nuova. Il musicista coglie nelle voci straordinarie cadenze nuove. Incantato dalle gentilone melodiose, anche recitative, anche malinconiche, vorrebbe rapirne il segreto per dar forma insolita alla vocalità dell'opera. *Il re Cervia*, ispirato, tratto dalla commedia di Gozzi, che ora abbozzando, ■ non tocchiamo qui i tasti della sua teorie e delle pratiche...

■ d'anunirare lentamente le rarità nei musei ricchissimi, vaga per le vie e scorge accanto a saldi palazzi ruderi crollanti. Nella malinconica disparsa della città, che fu capitale, la metropoli sembra confondersi col villaggio. Al fasto aristocratico è vicina l'incredibile abitazione nelle botteghe senza sole. La strepito della folla selvaggia nei vicoli non impedisce alla canzone, cantata e scinta da girovaghi o dagli stessi ciechi popolani, ■ ■ gere malinconie, e rievocare a ciclì militari, sorpresi, in sue origini remotissime, le vicende della metrella proiettate sull'armonia, ■ intrecciata con altre cantilene dottamente o semplicemente, e lo spiccato ritmico della danza e le cromatiche fioriture modulanti i sentimenti della gioia e del dolore.

Più numerosi gli appunti s'infittiscono nel taccuino delle strumentine; gli strumenti popolareschi, ora soltanto pizzicherellanti, la cui prima forma e la successiva son oggetto di ricerche e di controversie fra gli organologi, il tubante *putipù*, lo stridulo *scetavajasse*, il chiassoso *triccabballacca*; aurile, la maschera del pulcinella; anche il lussuoso splendore del San Carlo...

In tanta ebbrezza partecipa l'Henze composo su amorosi testi dialettali del Cinque e Seicento le Cinque canzoni *napoletane*, le quali... Punto e basta. Non si vuol ripetere qui, s'è già promesso, ciò che occorse scriverne da un festival a Venezia cinque o sei anni or sono.

«Di là dalla cortina»

«Di là dalla cortina», dall'Ungheria, vengono, e vogliono esser indicate e lodate, due vivide e intense testimonianze d'affetto, una di Bence Szabolcsi, (*Geschichte der ungarischen Musik*, Corvina Verlag, Budapest), ■ l'altra del connazionali musicisti, tradizionalisti o novatori, l'altra verso un grande e caro, Bela Bartók, di cui si vanno raccogliendo i *Documenta*, (fasc. 1, Schott, Magonza), per una ventura e precisa biografia.

Anche «di là», da Praga, giunge il primo volume della *Geschichte der tschechischen und slowakischen Musik*, (Ed. Orbis, Praga), redatto da Vladimir Stepanek.

Da parte le vicende delle frontiere, che tanto influirono sulle sorti anche dei musicisti boemi, certo è che presto o tardi essi presero nelle relazioni con quelli d'altre nazioni maturità formali, e offrirono schemi fecondi. Ma ad essi non era dato recare oltre i propri confini il patrimonio nazionale. Sfogliando le pagine di questa cronistoria, vengono a decine sotto gli occhi i nomi di operisti, di cantautori, di orchestrali poetri. E poi, ad attestare il buon gusto acquisito, ecco le date di memorabili rappresentazioni, *Le Nozze di Figaro*, 1786, *Don Giovanni*, 1787, di Mozart.

Durante la rinascita nazionalistica, grazie a Smetana, e dopo, alcuni musicisti non ripudiarono l'esotismo, ma lo superarono con la poesia. Poi le ideologie comuniste pre valsero, e le opere strumentali e le vocali ne accolsero, e ne accolgono, i temi. I vocaboli borghesia, capitalismo, nazismo. Ricorrono frequenti ■ ultimi capitoli di questa Storia, e piuttosto Sociologia della musica. Ora nella «patria liberata» lo Stepanek vede un risveglio di musicali operosità: orchestre, scuole, teatri, festivali, sindacali e, innumerevoli, i compositori.

Non ne sappiamo nulla, in Occidente. Ma gli innumerevoli non ■ forse troppi?

A. Della Corta

STASERA ALLA TV

Comici, cantanti e ballerine nel "Macchietterio„

Ci prendono in giro per le nostre manie

Esordisce sul ■ Canale il nuovo varietà umoristico - Presenta Gianrico TEDESCHI MINA e ■ ■ con i successi del giorno; i cinque BRUTOS e le scenette musicali

Dopo la ferra puntata de I figli della società, inchiesta di Giuseppe Fina — che riguarderà il problema dell'adozione ■ bambini abbandonati — stasera, alle 21, sul Secondo Canale andrà in onda la prima puntata de Il macchietterio, figure e tipi dei nostri tempi, a cura di Vittorio Metz. Presentatore di stasera Gianrico Tedeschi, insieme ■ Carlotta Barilli e Brunello ■. Orchestra diretta ■ Puccio Roelens. Regia di Lina Procacci.

Questo nuovo varietà televisivo del noto umorista ra■■■ — già presentatosi sul video con i Proverbi illustrati — si svolgerà in sei puntate e, tra i «personaggi e tipi ■ nostri tempi», figureranno ad esempio: i fanatici del ■, il tifoso a oltranza, il «televisionato■■ (cioè ■ che vede tutto in chiave tv), la ragazza maniaca degli oroscopi, il signore morbosamente appa■■■ dell'antiquariato e così via.

Ognuna delle sei puntate avrà un diverso presentatore, nell'ordine: Gianrico Tedeschi, Francesco Mulè, Pietro De Vico, Carlo Campanini, Alberto Bonucci e, infine, ■ Mondaini, i quali, oltre a presentare una puntata, prenderanno anche parte a «sketches» e parodie incluse in altre puntate. Tra gli altri attori che fanno parte del «cast» sono: Aroldo Tieri, Lauretta Masiero, Vittorio Congia, Macario, Toni Ucci, Gianni Agus, Armando Bandini, Carletto Sposito e Memmo Carotenuto.

Al Macchietterio interverranno, inoltre, noti cantanti, tra cui Mina, Gene Pitney, Neil Sedaka, i Flippers, Don Backy, i Kurtz, Enzo Jannacci, Aurelio Fierro, Sergio Bruni, Rita Zarai. Il complesso del «Brutos» eseguirà un «numero» in ogni puntata, «suonando», in chiave umoristica, canzoni molto note. Le due «vallette», nominate all'inizio, saranno fisse e quindi, di volta in volta, affiancheranno i presentatori.

Il programma della puntata di stasera è così composto: dopo la sigla di apertura, costituita da alcuni «refrains» di note canzoni, Gianrico Tedeschi presenterà tre «flashes». Indi i Flippers eseguiranno La vichinga. Seguirà lo «sketch» di giornalista fantasioso, a cui volta seguita dal balletto in una coreografia ispirata a Via Veneto. Poi Aroldo Tieri e Vittorio Congia interpreteranno lo «sketch» Motorlovers. Rita Zarai canterà Ei partirà, qui farà seguito lo «sketch» Il televisionario.

«I Brutos» si esibiranno in Speedy Gonzales e Gianrico Tedeschi nel monologo Il chirurgo, dopo il quale il balletto ese■■ Picnic. Entrerà quindi in scena Francesco Mulè in Il televisionato e gli subentrerà Mina per cantare lo ■ quel che sono e chiuderà lo spettacolo. ■ sigla di chiusura è la stessa che Tu ■ diversa, ■ da Nicola Arigliano.

* *

Sul Primo Canale, per la serie «Vivere insieme», stasera alle ore 21,30 andrà in onda l'originale televisivo Il passo più lungo, di Gino De Sanctis, interpretato da Michele Riccardini, Ivola Martini, Germana Montevecchi, Marisella Zanetti, Riccardo Garrone, ■ Polacco e altri. Regia di Italo Alfaro.

Festeggiamenti ■ Parigi

Lo strip moderno compie dieci anni

Veronique, una delle più note strippeuses famose a Parigi

PARIGI, venerdì sera.

Al Crazy Horse Saloon si festeggia il decimo anniversario dell'introduzione dello spogliarello in Francia, cioè in Europa. Il primo spettacolo era stato annunciato nell'autunno 1954, con una inedita pubblicità sui quotidiani. I parigini accorsero e videro una bella fanciulla che si toglieva uno dopo l'altro i vari capi di vestiario al ritmo di una musica di tiaffmann, sotto la luce dei proiettori. Da allora lo spogliarello è stato notevolmente modificato, arricchito; e ora i locali di spogliarello parigini sono una cinquantina.

Il primo a portare in Francia questo genere fu Alain Bernardin, il quale ha dichiarato di essere stato sempre attratto dal nudo femminile. Quando era studente fu espulso dal liceo perché aveva disegnato sul quaderno una donna spogliata.

Dopo la liberazione fece l'antiquario, poi diresse un ristorante. Poiché i clienti gli domandavano spesso l'indirizzo di un locale simpatico per andare a divertirsi ebbe l'idea di aprirne uno. Lo inaugurò nel maggio 1951 con uno spettacolo di varietà, scevro di buffe e canzoni.

Nel 1951 Alain Bernardin, leggendo una rivista americana, vide la fotografia di uno spogliarello nel Canada con l'attrice inglese Lily Saint Cyr e giudicando stravagante ■ idea di presentarne una simile. Gli spettacoli di nudo, certo, non mancavano alla «Folies Bergère», al Casino de Paris, al Concert Mayol, al Lido ed in numerosi «cabarets» ma lo spogliarello fu considerato da Alain Bernardin molto più suggestivo dei «quadri» presentati nelle riviste e dello scenario intitolato «Il bagno della sposa», o «La signora va a letto». Il successo fu rapidissimo. Da allora il Crazy Horse è rimasto a Parigi il primo locale di spogliarello, affollato dalle 10 di sera alle due di notte.

In dieci anni vi hanno lavorato alcune centinaia di ragazze, parecchie delle quali, poi dedicarsi alla «strip-tease», hanno abbandonato l'arte drammatica.

L. m.

La bella Elena fa la vamp

Luisella Boni, moderna Elena di Troia, in «Troilo e Cressida» di Shakespeare rappresentato ieri sera con successo allo Stabile di Genova (Telefoto)

Tino Scotti migliora dopo la crisi

MILANO, venerdì ■

L'attore Tino Scotti, ricoverato ieri in clinica per un improvviso attacco di colica epatica, migliora lentamente.

Tra qualche giorno potrà forse ripercadere la prova da «La barella ostruttorio», interrotta ieri al momento della crisi.

Concerto a Vercelli del «Premio Viotti»

VERCELLI, ven. sera.

Domenica sera al «Teatro Civico» di Vercelli, con la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Praga diretta dal ■ Koster, avrà luogo la ■rata di gala dei laureati del «Viotti 1964». Vi prenderanno parte il vincitore della sezione canto.

Questa sera a Torino

I «fastosi ■ orchestre»

Stasera alle 21 in un locale di corso Regina Margherita, Gianni Liboni presenterà il 1° Festival delle orchestre.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Rubrica a pesca di fine secolo.
19,45: Diario del Concilio.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna elettorale: parlano l'on. Longo (pci) e l'on. Rumor (dc).
21,30: Vivere insieme: «Il passo più lungo», originale televisivo ■ Gino ■ Sanolla.
■: Quindici minuti ■ Nunzio Rotondo.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I figli della società: Inchiesta.
22 —: Il macchietterio: figure e tipi dei nostri giorni.
23 —: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,15: Il Regionale - 20,35: «Il tempo di leggere», telefilm - 21: Acqua e vita - 21,50: Elisabethian music - 22,25: Notiziario.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-11,30: (Eurovisione) Città del Vaticano: Solenne chiusura della terza sessione del Concilio Ecumenico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 19,35: Quindici minuti con Carol Danell e Peter Tevis - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Sveglia, ragazzi» - 22,05: Cronache del XX Secolo

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Una voce importante», originale televisivo di J. P. Millar - 22,25: I protagonisti - 23,50: Notte sport.

Oggi e domani alla Radio

Concerto sinfonico, alle ore 21,30 sul Nazionale - La trottola, alle 20 sul Secondo

20

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3; Torino M.f. 1). — Ore 12: Giornale - 13,15: La prima del cinema e del teatro - 13,30: Corner musicale - 13,45: Quadrante economico - 14: Programma per i ragazzi - 14,30: Hermann Schmitt: «Sinfonia», 2 ed., op. 137 - 15: Giornale - 17,45: Musiche di compositori italiani - 18: Natale e commenti sul Concilio Ecumenico.

Ore 18,10: «Vecchio Piemonte», di Edoardo Calandra; compagnia di prosa di Torino; regia di Ernesto Cortese. «Vecchio Piemonte» è il titolo di una raccolta di novelle che il Calandra fece pubblicare nel 1895, dalla quale Amleto Nizzoli ne ha ripreso una, «Telesilla», che, nata di un episodio di guerra avvenuto nel 1799, nel Piemonte percorso dagli eserciti francesi e austro-sabaudi.

Ore 18,50: Stephan Grappelly e il suo complesso - 19,15: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Michal Legrand e la sua orchestra - 21: Tribuna elettorale.

Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi, con la partecipazione della pianista Marcella Pagnelli. Orchestra sinfonica di Torino - 22,30: Sfilando del Concilio, terza sessione - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino M.f. II, Alessandria Monte Cimone m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14■: Per gli amici del disco - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Amadeus - 16: Napoli.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Trattenimenti per tutti - 18,30: Zibaldone: brillanti divagazioni umoristiche di Nicola Manzari - 17,05: Musica retrospettiva: viaggio a ritroso della musica leggera - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Grandi cantanti per grandi concerti - 18,30: Giornale - 18,■: Clara pulcr Paolo Grassi e Chiara e Stato nell'Ottocento» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Corrado presenta: «La bottiglia», spettacolo musicale di Parenzo e Corbucci; orchestra diretta da Marcello De Martino; regia di Riccardo Mantoni - 21: Microfono sulla città: Vittoria - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: Michel Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 19,30: La rassegna - 19,45: Musiche di J. Fux - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Ruota», di Lodovici.

SABATO 21 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,55: Dal Vaticano: solenne cerimonia di chiusura della terza sessione del Concilio Ecumenico - 11,30: Musiche di Ciaikowski - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi di ieri e di oggi - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 13,30: Le manifestazioni sportive di domani - 13,50: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,■: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La figlia del mago», radiodramma - 22: Una storia fra l'altra - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

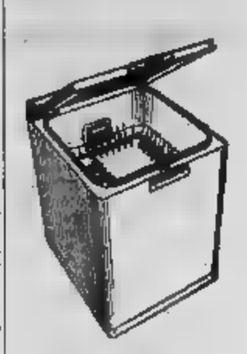
SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,■: Giornale - 9,35: Così fan tutti - Flatus - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 12: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Tacuino di «Napoli contro tutti» - 14,30: Giornale - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosestetto: musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,55: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 20: Tredici personaggi in cerca di Rapallo - 21,30: Giornale - 22: Musica da ballo - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Stradivari - 19: Orientamenti critici - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di F. Geminiani - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto.

Westinghouse

TELEVISORI da tavolo e portatili serie «Diplomatic Passport»

I televisori che non hanno frontiere



■ LAVATRICI a ciclo completamente automatico

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

POTEZ
GIUSTI A RIPOSERE
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 7

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
PIAMEZZINI
LAVATRICI
PER GLI ABITANTI NUOVI CONVITTORI RAMINI

per la tranquillità della vostra casa

simonetti
VIA S. F. D'Assisi 27 tel. 520909

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Infocasa. Roma corso Trieste 13 - Tel. 813-966

Il ■ ■ imposterà a Saint Vincent

Powell (barbetta alla Cavour) ha gli spirituals nel cassetto

Vorrebbe incidervi in Italia, ma intanto non disdegna samba e surf Partecipa alla rubrica televisiva «Chi canta per amore e chi per...»

Don Powell durante le prove ■ ■ spettacolo musicale

Milano, venerdì sera.

Barbetta alla Cavour, occhialuto da intellettuale, accanitamente nel gestire comunicativo, tutta la gamma di colori, ecco Don Powell. Il cantante negro vi è fermato giorni fa a Milano, presso la sua Casa discografica, per incidere una sua novità, uno slow medio rhythm, Chiudi gli occhi ed ascolta, composto da lui stesso insieme a Richard Anthony ferrarese. Powell preferisce la incisione lì, non solo perché è molto bravo ma anche perché lo vorrà a poco a poco abbandonare l'attività di cantante e puntare su quella di compositore. In fondo è lì, privo più autore ■ cantante».

Don Powell può permettersi di guardare con calma il futuro (in Italia si sa, i cantanti hanno vita breve), perché ha parecchie corde al suo arco. Nato a ■ Angeles, approdò in Italia nel '59 come direttore d'orchestra di un balletto di Archie Savage. In America aveva seguito regolari corsi di musica al Conservatorio della sua città ed era noto anche come arrangiatore e come un brillante pianista jazz.

Al concorso di St-Vincent «Un disco per l'estate» ha partecipato con Coma è grande questa casa senza te (composto da lui anche se al momento preferì non firmare il pezzo), una canzone che quell'estate ebbe molto successo, ma non arrivò in finale.

Comunque, la partecipazione a St-Vincent (partecipazione di tutta la famiglia ■ compresa: lo moglie romana che sta laureando■ in medicina quando le spark, e Tobia cane compatissimo) non è stata inutile. Don Powell fu notato da un produttore cinematografico che gli propose ■ parte — quella di un agente di colore FBI — in un film di spionaggio. Stavolta per ora è che proprio a lui sono state affidate le musiche per i titoli di testa del film.

Anche ■ telefonata non trasmura questo cantautore negro: parteciperà a Studio uno e in autunno nella trasmissione a puntate prezzo■ da Giuliana Lojodice Chi ■ per amare e chi...

Intanto sono pronte due altre canzoni musicate ed interpretate ■ Don Powell: una samba Ciao baby ed un surf ■ ■ lo sil...■ il segno segreto di questo musicista è di imitare degli spirituals: «In Italia non si conoscono tutti gli spirituals, solo pochi fanatici seguono e comprano dischi di questo genere ma il grosso pubblico conosce sempre gli stessi motivi, che sono o perché sono pieni di compassione come A Motherless Child o di ritmo. Si dovrebbe cercare di far conoscere tutti questi canti nati dal nostro cuore in momenti di amarezza. Si dovrebbe cercare di fare, al posto di tanti festival, un incontro fra spirituals e musica leggera italiana magari in un teatro».

a. g.

ora più che mai...
comprate sicuro
comprate
Marzotto
confezioni

fusodoro Marzotto
Centri di vendita di TORINO
VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA ■■■ 210
TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto ■ UOMO - SIGNORA e ■

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Genoa e Sampdoria non scoprono le carte del "derby"

La guerra dei nervi fra Lerici e Ocwirk

Le formazioni si conosceranno forse soltanto all'ultimo momento - Ieri i rossoblù non allenati a Lavagna - Confermato Zigoni centroavanti - I rientri di Bagnasco e Giacomini - Incertezza per due ruoli - Tra i blucerchiati, probabili novità sia all'attacco che in difesa - Le due squadre da stasera in ritiro

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

E' probabile che questa sera, se Lerici manterrà fede a quanto affermato ieri a Lavagna al termine della partita di allenamento, si possa venire a conoscenza della formazione nella quale il Genoa affronterà domenica prossima la Sampdoria. Per la Sampdoria invece Mangnerà attendere fino all'ultimo momento, perché Ocwirk non vuole scoprire le sue batterie se non quando dovrà comunicare la formazione all'arbitro. Ad ogni modo è già possibile, attraverso qualche indicazione fornita dagli allenamenti della settimana, abbozzare per l'una e per l'altra delle due squadre cittadine la formazione che sarà forse quella reale, ma che tuttavia potrebbe essere molto vicina alla realtà, a meno che gli allenatori non mentano di proposito.

Le idee di Ocwirk sembrano di momento assai più chiare di quelle di Lerici. Il tecnico viennese, mancandogli Lojacono, ha come problema principale da risolvere quello del centrocampo. Lo ha visto chiaramente domenica scorsa, quando della Juventus, gli volesse dire l'assenza dell'argentino.

Nelle tre ultime partite, Saltolo, o non proprio per colpa sua, ha incassato sei reti, mentre l'attacco non è stato capace di segnare una volta sola. Non si sa ancora se Ocwirk, come sembra, intenda ritoccare anche l'estrema difesa, lasciando a riposo Fontana, che da qualche settimana appare parecchio affaticato, per tutelare con Masiero, oppure se voglia soltanto qualche variante alla prima linea. Questo reparto, ad ogni modo, sarà sensibilmente modificato: il rientro di Da Silva è sicuro, ma il fatto più importante sarebbe costituito dall'innesto di Toschi al centro, con conseguente spostamento di Börmani alla mezzala e all'ala destra. In quest'ultimo caso la Sampdoria verrebbe a giocare con quattro uomini di punta in prima linea — Bormani, Toschi, Da Silva e Barlsson — e con Franzini al posto dello squalificato Lojacono, il ciò significherebbe che i blucerchiati puntano al pareggio pieno. Se invece dall'attacco dovesse essere escluso Toschi, sarebbe Franzini a dover dire che la Sampdoria penserebbe prima di tutto a coprirsi bene in difesa per cogliere almeno un pareggio...

Intanto questa mattina i blucerchiati hanno completato il loro preparativo con un'ultima seduta dedicata all'atletica e a pallagol, e nel pomeriggio si trasferiranno a Nervi, dove rimarranno in ritiro fino a domenica.

Barlsson, il n. 11 blucerchiato che giocherà contro i suoi ex-compagni rossoblù

La stessa cosa faranno i rossoblù, che nel pomeriggio partiranno, per Camogli, la località prescelta da Lerici per il ritiro dei suoi uomini. Il Genoa ha disputato ieri a Lavagna una partita di allenamento avendo per avversari i giovani della Martino. Nei due tempi Lerici ha mandato in campo due differenti formazioni, ma in nessuna delle due è stato visto l'esperimento di Bagnasco o di Vanara all'ala destra, come sembrava dovesse accadere. Data la scarsa capacità offensiva della prima linea, e dato che i due nominati terzini sono in origine attaccanti e non difensori, aveva preso credito la voce Lerici avrebbe portato uno dei due in prima linea, affidandogli il compito di ala di punta. Da quanto è stato visto ieri a Lavagna, invece, nulla di tutto ciò. Bagnasco e Vanara sono stati in campo come terzini e all'attacco destra hanno figurato, per tempo ciascuno, Bighi e Cappellini, questi più intraprendente e deciso di quello.

Al centro ha giocato in entrambi i tempi l'ex-juventino Zigoni, che Lerici gli conferma la fiducia in quel ruolo, così come Gliardoni sarà ala sinistra e il rientrante Giacomini interno. L'altra mezzala dovrebbe essere Pantaleoni, assai più in forma in questi tempi del lento e sfiatato Severi. La seconda linea non presenta dubbi di sorta circa la sua formazione, con Colombo, Bassi e Rivara; in difesa, con il rientro di Bagnasco, rimane da stabilire se l'altro terzino sarà Calvani oppure Favalli.

Ma, più che la difesa, è l'attacco la maggior preoccupazione di Lerici. I rossoblù arretrati sono abbastanza solidi, anche se non più così forti come l'anno scorso — la «rivoluzione» operata da Amaral ha tolto sicurezza e affiatamento —, mentre in prima linea finora è riuscita a fare assai poco, anzi pochissimo, perché non ha più Meroni e Bean, e perché per ragioni estranee alla volontà degli allenatori ha sempre dovuto allinearsi in formazione di ripiego.

Bidone

Anche lui in Svezia

Marcello De Dorigo (al centro nella foto scattata durante le gare olimpiche di Sestrieli) parteciperà assieme ad altri undici fondisti azzurri alla «tournée» in Svezia. La partecipazione non era obbligatoria e dopo le numerose rinunce l'allenatore federale ha convocato i seguenti atleti (assenti poche delle squadre A): Biano, De Dorigo, De Florian, Manfrei, Nones, Piller, Secia, Aldo e Gianfranco Stella, Stuffer e Steiner. Ad essi è aggiunto Lino Zanon della

Il 12 e 13 dicembre

Schermitori a congresso

I giorni di sabato e domenica si terrà a Roma presso la sede di via Tiziano 70 l'Assemblea nazionale ordinaria della schermistiche italiano all'ordine alla Fis, la voce più importante all'ordine del giorno è l'elezione dei presidente e del consiglio direttivo (9 membri) per il quadriennio olimpico 1965-68.

Attualmente è in carica l'ing. Mario Nostini (Roma), con i due vicepresidenti Brunati (Milano) e Dev (Napoli) e i consiglieri Dare (Mantova), Edoardo Mangiarotti (Milano), Montano (Livorno), Faldini (Savona), Gentile (Palermo), De Favento (Trieste).

Al congresso il Piemonte sarà rappresentato dal Club Scherma e Michelin Sport Club di Torino con il massimo dei voti disponibili (5), dalla Pro Vercelli (4 voti), dalla Pro Novara, Italsider-Novi Ligure, Rhodiathoce-Fallanca, Asa, Grenadieri Torino con 3 voti ciascuna, su un complesso di 119 società.

Si è capita l'occasione delle gare con l'Inter

Bernardini studia tattica

L'allenatore del Bologna sta pensando alla possibilità di mandare in campo una «finta ala» - Vorrebbe ripetere cioè lo schema con quale i rossoblù superarono i nerazzurri nello spareggio di Roma

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Allora tutto sembra chiarito: Bernardini ha fatto una delle sue particolari riunioni che chiama «esami di coscienza». Ha parlato lui, hanno ribattuto i giocatori, quelli naturalmente che avevano qualcosa da dire. «Ci siamo guardati dentro per vedere di scoprire come mai il gioco non è più quello di una volta, per capire il perché di questa incertezza». Così Fulvio. E cosa hanno concluso, allenatori e giocatori? Boh, questo rimane un mistero. L'analisi sarà stata profonda, certo: ma come si fa a trovare ragioni tecniche, quando [illegible] tutti i titolari? In quasi tutte le altre occasioni (Coppa Campioni compresa) gli accusati erano stati gli attaccanti; a Firenze l'accusa viene invece rivolta alla difesa. E Bernardini che si lascia sfuggire dichiarazioni che fanno colpa per Negri a Janich, e vede.. quasi rimproverare propri giocatori, i quali non sono abituati a questi metodi, ma sono sempre stati trattati con i guanti.

Così Janich, che si può dire è il «cocco» di Fulvio, gli si rivolge e dice: «Ma allora, dottore, ci fa mettere anche a... tirarci giù?». Tutto questo è giusto? Diciamo di no. Il giocatore deve preventivare anche la critica pubblica del suo allenatore: soprattutto, come è caso di Firenze, quando le sue colpe sono evidenti e palmari. Janich ribatte: «Sì, ho avrò fatto i miei errori: ma quale giocatore più del "libero" è legato come rendimento a quello del blocco difensivo?». E Negri non ribatte ed evita polemicamente le dichiarazioni, ma il suo modo di fare è più eloquente e più duraturo anche lungo.

Ora tutto sembra spianato, ma la causa della crisi, dalla «barca» di Firenze? Furiani la spiega così: «Abbiamo tutti il terrore di sbagliare e allora finisce che sbagliamo proprio. Una crisi, insomma, per tre quarti psicologica, o almeno per il resto. E' evidente inoltre che qualcosa d'altro non va, che ad esempio Janich e Furiani rendono meno, che Nielsen è addirittura nullo (lo dicono le due sole reti segnate), che le ali sono sovente inconcludenti, che Haller non ha ancora raggiunto il massimo, che Negri non ha la prontezza e la decisione di un tempo.

Con tutto ciò, l'ambiente non è proprio a terra. Gli sportivi si sono rassegnati alla perdita dello scudetto, senza fare drammi, senza chiedere la testa di questo e di quello; Bernardini, dopo una giornata un po'... contraddittoria, con dichiarazioni fatte e smentite ha ritrovato la calma e dice: «I ragazzi vinceranno! Vedrete che faranno agli sportivi, alla squadra, anche a me, un regalino» a sorpresa».

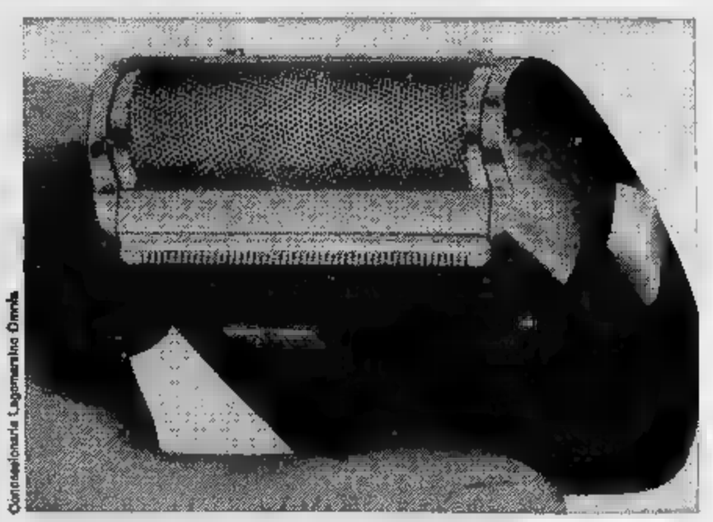
Gli stessi giocatori per bocca del capitano mostrano fiducia: «Ormai non abbiamo più il complesso dell'Inter per averla battuta nello spareggio di Roma. Se ci siamo riusciti allora, con una posta importantissima, perché non potremmo farcela anche domenica?». Si cerca, insomma, di ricaricare la squadra, anche con manifestazioni come quella di martedì sera (premiazioni nel palazzo dell'Amministrazione provinciale con medaglia d'oro per tutti) e quella di stasera a Castel San Pietro, ancora coi premi.

Anche se la vittoria in campionato è quasi evanescente, il Bologna ha la necessità di battere l'Inter. Per le note ragioni che caratterizzarono nel passato torneo la lotta con i rossoblù a Bologna si fa quasi una questione di vita o di morte per l'incontro di domenica. I rossoblù vogliono due punti, per rilanciare i tifosi piuttosto scarichi, per fare dimenticare il brutto scherzo di Roma. Bernardini giocò la carta a sorpresa di Capra: e andò bene; domenica se mancherà Pascutti e con l'indisponibilità di Perani, è probabile che accada ancora qualcosa del genere. In altre parole forse salterà fuori l'ala tattica: non per parcheggiare, ma per vincere. Il Bologna è perduto (o non ha vinto) quasi tutti gli incontri, avendo voluto a tutti i costi attaccare. Solo a Roma, dove si è fatto con ordine e intelligenza, la spuntò. Proprio il ricordo di quello «spareggio» Bernardini penserebbe di ripetere condotta tutta, per invitare i nerazzurri in avanti e infilarli in contropiede.

Nisbia è ancora deciso. Fulvio, che ha ripristinato i ritiri, è da ieri a Castel San Pietro a meditare: «E' un incontro che va studiato a fondo» dice. Lui non è un tattico di divanta, una volta all'anno proprio contro l'Inter, ma solo un ruolo di ala.

Enzo Masi

Perché questo nuovo sistema di rasatura è un successo così grande?



Sulla ragione di questo successo tutti gli esperti della classe
è il sistema nuovo di rasatura — lamina a nido d'ape con superficie di sfregamento in platino puro e 36 lame in acciaio inossidabile.

Il grande progresso tecnico sta nella combinazione raggiunta: protezione perfetta della pelle e rasatura veloce, profonda. Con questo sistema si radono senza alcuna difficoltà anche le zone più delicate rasatura a viso bagnato. Non occorre periodo di assuefazione.

Il rasoio attualmente più venduto in Germania

Braun sixtant L. 16.500 in cofanetto

L. 14.900 in cartone, L. 17.400 in astuccio con specchio

Le squadre milanesi attese da due difficili confronti

Viani ammonisce il Milan Herrera "zittisce" l'Inter

Il C. t. teme la Fiorentina - Ferrario multato di 100 mila lire - L'allenatore ha vietato ai giocatori di rilasciare dichiarazioni - Ammende di mila lire a Picchi, Facchetti, Mazzola, Sarti e Guarneri

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Dopo il secco e clamoroso responso del «derby», che potrebbe anche avere un valore spiacevole (da oltre un anno il Milan non arretra tre goal in una partita a San Siro, e nei precedenti otto campionati ha quasi subito in tutto tre reti, quasi quante ne ha dovuto incassare in poco più di mezz'ora), i nerazzurri si sono meticolosamente preparati per affrontare i nuovi antagonisti fissati dal calendario. La Fiorentina, vincitrice della Juventus e del Bologna, viene particolarmente temuta per il momento felice che attraversa e per le sue peculiari caratteristiche atletiche. «I viola possono vantare rispetto a noi una maggiore prestanza fisica — ha osservato l'allenatore Liedholm — e questo è un rilievo che può avere il suo peso», ma le rappresentative dei tecnici austriaco vengono prima soprattutto dalla partita Fiorentina-Juventus: e l'ho osservata alla televisione — ha detto Liedholm — e penso veramente di terminare alla pari; ma la sconfitta dei bianconeri torinesi ai miei occhi ha valorizzato anche più i meriti e le capacità dei viticultori».

Liedholm crede fermamente in delle possibilità della Juventus al dell'inizio del campionato e previde il successivo indietro in classifica e non solo classificazione in Fiorentina. Ed anche i giocatori sono della stessa opinione. Viani è convinto che bisogna «pisciare in umilità senza montare in testa e perché anche nello scorso campionato una sconfitta toglierebbe alla squadra campione qualsiasi residua possibilità di rimonta. D'altro lato però i nerazzurri, perdendo, consentirebbero tre punti di vantaggio rispetto all'undici di Bernardini, ma potrebbero trovarsi a cinque punti dal Milan, se questo dovesse battere la Fiorentina.

Stamane partono per Bologna in torpedone quindici giocatori e precisamente: Sarti, Burgnich, Facchetti, Malatrasi, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso, Tagnin, Peiró, Domenghini e Bugatti.

Leo Cattini

Ferrario, a sinistra: ecco un giocatore sempre al centro delle discussioni

La formazione dovrebbe essere immutata: il portiere Barluzzi, in quattro partite non ha incassato nemmeno un goal e quindi è esso di rifiderare Ghezzi. Pure Davis può attendere. Assai la ricorrente preoccupazione per la caviglia di Ferrario; ma finora la guarigione è sempre avvenuta in tempo utile (nemmeno Fortunato è pronto). Ferrario non nasconde o trascurerà i suoi malanni; da ciò, come di consueto, un'ammenda di 100.000 lire inflittagli dal direttore sportivo Viani per non essersi assoggettato alle cure prescrittegli dal medico sociale.

L'Inter conta di tornare allo schieramento-tipo per la trasferta di Bologna. C'è quindi dubbio per Malatrasi, che cercherà la titolarità d'attacco, potrebbe lasciare il posto a Tagnin o a Bellugiovanna (provati a Varese). Altro vero). C'è anche la grana delle cinque ammende di 50.000 lire ciascuno che sarebbero state inflitte a Picchi, Facchetti, Mazzola, Sarti e Guarneri per certe incaute dichiarazioni rilasciate in occasione del «derby». Con il silenzio è di stretta misura e nessuno parla più in campo nerazzurro. E' stata severissima, per l'occasione una vecchia norma del regolamento interno: nessuno deve aprire bocca.

Herrera dal canto suo si è limitato a dichiarare che per il Bologna la partita di domenica prossima sarà più decisiva che non per l'Inter, in quanto i rossoblù hanno già perduto due punti di vantaggio sulla capolista.

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Dopo il secco e clamoroso responso del «derby», che potrebbe anche avere un valore spiacevole (da oltre un anno il Milan non arretra tre goal in una partita a San Siro, e nei precedenti otto campionati ha quasi subito in tutto tre reti, quasi quante ne ha dovuto incassare in poco più di mezz'ora), i nerazzurri si sono meticolosamente preparati per affrontare i nuovi antagonisti fissati dal calendario. La Fiorentina, vincitrice della Juventus e del Bologna, viene particolarmente temuta per il momento felice che attraversa e per le sue peculiari caratteristiche atletiche. «I viola possono vantare rispetto a noi una maggiore prestanza fisica — ha osservato l'allenatore Liedholm — e questo è un rilievo che può avere il suo peso», ma le rappresentative dei tecnici austriaco vengono prima soprattutto dalla partita Fiorentina-Juventus: e l'ho osservata alla televisione — ha detto Liedholm — e penso veramente di terminare alla pari; ma la sconfitta dei bianconeri torinesi ai miei occhi ha valorizzato anche più i meriti e le capacità dei viticultori».

Liedholm crede fermamente in delle possibilità della Juventus al dell'inizio del campionato e previde il successivo indietro in classifica e non solo classificazione in Fiorentina. Ed anche i giocatori sono della stessa opinione. Viani è convinto che bisogna «pisciare in umilità senza montare in testa e perché anche nello scorso campionato una sconfitta toglierebbe alla squadra campione qualsiasi residua possibilità di rimonta. D'altro lato però i nerazzurri, perdendo, consentirebbero tre punti di vantaggio rispetto all'undici di Bernardini, ma potrebbero trovarsi a cinque punti dal Milan, se questo dovesse battere la Fiorentina.

Stamane partono per Bologna in torpedone quindici giocatori e precisamente: Sarti, Burgnich, Facchetti, Malatrasi, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso, Tagnin, Peiró, Domenghini e Bugatti.

Leo Cattini

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Aumenta l'attesa per il "derby„ di dopodomani

Juventus e Torino formazioni incerte

Protagonisti della vigilia del «derby». A sinistra Hitchens, il centravanti granata in dubbio per un'improvvisa influenza, a destra Heriberto Herrera, l'allenatore dei bianconeri (foto Moisio)

In ogni derby c'è sempre un fattore imprevisto che ne movimenta l'atmosfera: un improvviso infortunio alla vigilia, una inusitata mossa tattica nello schieramento, in una parola un colpo di scena che rende al derby quell'atmosfera di *suspense* che gli è congeniale.

Anche il Torino-Juventus di domenica non è sfuggito alla regola. L'imprevisto ha colpito questa volta la compagine granata che forse sarà costretta a rinunciare al suo attaccante maggiormente in forma, Garry Hitchens, colpito durante la notte scorsa da una violenta forma influenzale. Hitchens è stato sottoposto ad una energica cura di antibiotici ma gli effetti della medicina nella lotta contro la febbre si potranno avere solo in serata. Sino ad allora Rocco potrà sperare ancora in un recupero in extremis del suo centravanti, poi, nel caso la febbre dovesse persistere, dovrà ricercare una soluzione di ripiego.

Torna così di attualità la eventualità di un impiego di Brighenti. Dopo la partita di allenamento svoltasi mercoledì mattina, Rocco aveva del tutto escluso la possibilità di impiegare l'ex modenese già nel derby, adducendo motivi validissimi quali la mancanza di amalgama di Brighenti con il gioco dei nuovi compagni di linea, la disabitudine del giocatore a partite vere e proprie dopo un mese e mezzo di assenza dal clima di campionato. Tutti motivi comprensibilissimi e giusti, a convinzione rinforzata (non aver visto all'opera il giocatore durante l'allenamento di mercoledì, quando si era mostrato generoso e volenteroso ma ancora nettamente al di sotto del suo abituale *standard* di rendimento. Aveva segnato due goal Brighenti, ma logicamente mancava ancora d'intesa con i compagni e la sua prova era basata soprattutto su qualche isolata apparizione pregevole, più che su un discreto livello di rendimento continuo.

Dopo aver appreso della malattia di Hitchens, Rocco comunque si è almeno in parte ricreduto nei confronti dell'impiego di Brighenti, dichiarando che l'ex modenese qualche probabilità di scendere in campo adesso l'ha, ma ha mostrato tuttavia di non gradire eccessivamente questa prospettiva, temendo di «bruciare» il nuovo acquisto con un debutto intempestivo.

Non scartata a priori la soluzione Brighenti (ma nemmeno accettata come un toccasana di sicuro rimedio) Rocco deve ricercare un'altra soluzione che offra maggiori garanzie, soprattutto il recupero di Hitchens sia ritenuto impossibile. Si giunge così a parlare di Meroni, il quale potrebbe essere impiegato al centro dell'attacco, avendo al fianco, come interni, Ferrini ed il rientrante Marchini. Scontata la conferma del sestetto difensivo con Vieri, Poletti, Buzzacchera, Puja, Rosato e Ferretti (guarito dal lieve infortunio ad un piede) rimarrebbe da risolvere il problema della ali. Tre giocatori a disposizione per i due ruoli, Simoni, Crippa ed Albrigi. Simoni attualmente è piuttosto giù di corda; Crippa, pur se discontinuo, appare in progresso; Albrigi ha segnato in Finlandia il goal della vittoria a dimostrazione del suo attuale rendimento. La soluzione di tutti questi dilemmi è legata al... termometro. In serata Rocco saprà quante probabilità ha di impiegare Hitchens (che stamane era notevolmente migliorato) e potrà quindi studiare le eventuali contromisure.

La Juventus ha disputato ieri una partita di allenamento piuttosto deludente. Una sola rete, segnata in mischia da Salvadore nella ripresa, in un'ora di gioco. Un risultato un po' misero per le speranze dei tifosi bianconeri, a due giorni dal derby. Herrera comunque si è detto abbastanza soddisfatto dalle risultanze della gara e non pare preoccuparsi. Ieri l'allenatore bianconero ha provato nei due tempi Dell'Omodarme come ala destra, mentre Salvadore e Bercellino rimanevano fra i rincalzi e solo il primo passava con i titolari nella ripresa. La prova di Dell'Omodarme (che costituiva l'unica novità della giornata) non è stata commentata da Herrera il quale ha detto che tutti i giocatori hanno le identiche probabilità di essere impiegati contro il Toro. Ermetico come al solito l'allenatore juventino, bisognerà aspettare domani per saperne di più.

Paolo Patruno

Helenio Herrera e Gipo Viani per una volta d'accordo

«Finirà con un pareggio»

I tecnici delle due squadre milanesi ritengono che la partita di Torino non avrà né vinti né vincitori

Il nerazzurro pensa che la Juventus e i granata non sono tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto

Milano, venerdì sera.

Aria pesante a Milano, nell'ambiente delle due squadre. Herrera ha proposto al Consiglio direttivo dell'Inter di multare di 50 mila lire ciascuno i nerazzurri che, a conclusione del derby, hanno rilasciato dichiarazioni alla stampa; e si badi bene che la maggior parte di queste dichiarazioni riguardavano commenti — tutti favorevoli — alla prestazione fornita dal Milan. Viani, dal canto suo, ha tuonato contro Ferrario, che è pur il suo pupillo. «Ferrario non si curi! — ha stridulo mastro Gipo — Non curandosi, non guarirà mai. E così la lo butta fuori squadra a mediterai».

Vedremo se Viani manterrà la parola e se il suo è stato soltanto uno sfogo momentaneo. Certo che, considerato l'umore di H. H. e di mastro Gipo, questo non è forse il momento più opportuno per chiedere loro un pronostico in vista del derby torinese di domenica. Ma, non dovendo parlare l'uno dell'Inter e l'altro del Milan, ambedue hanno accettato di buon grado di avanzare un pronostico che, vedi il caso, è identico.

«Torino-Juventus, a mio modo di vedere — ha spiegato Herrera — è una partita di particolare importanza. E non lo dice tanto per la fama delle due squadre e perchè si tratta di un derby ma anche perchè non ritengo che Torino e Juventus siano tagliate fuori dalla lotta per lo scudetto. Non dimentichiamo che il campionato è lungo, che le partite sono 34 e che siamo ne abbiamo giocate soltanto 9».

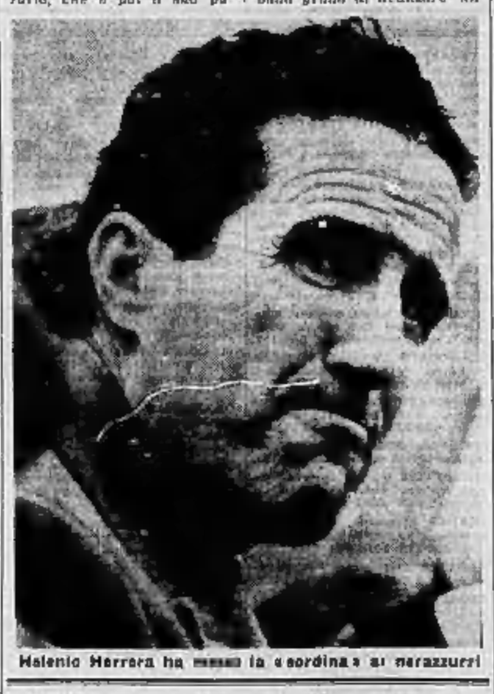
«Personalmente prevedo un pareggio — ha proseguito don Helenio — un po' perchè le due compagini si equivalgono e un po' perchè nel derby raramente le compagini vendano come dovrebbero. Il caso recentissimo del Milan per me costituisce l'eccezione che conferma la regola. Dunque, un bel pareggio, magari 1 a 1 perchè sia Torino sia Juventus possiedono due attacchi che non possono rimanere all'asciutto». Così H. Herrera.

Sentiamo ora Gipo Viani: «Il Torino — ha detto mastro Gipo — è in netta ripresa. Quella granata è una squadra interessante, che ha tutti i numeri per affermarsi. Non ha ancora raggiunto l'optimum e magari lo raggiungerà nel girone di ritorno giusto in tempo per incontrare il Milan. Rocco ha fatto del Torino una compagine solida in difesa e veloce all'attacco e se domenica il centrocampo regge, i granata potrebbero dare un grosso dispiacere ai bianconeri».

«Anche la Juventus è in ripresa — ha incalzato Viani — i bianconeri stanno assestandosi e stanno assimilando il modulo di gioco imposto dal loro allenatore. La Juve manoverà ancora di Sivori, non dimentichiamolo, e si tratta di una assenza importantissima. Domenica la squadra nella sua ultima uscita è parsa più affiatata, più decisa e soprattutto più tranquilla. Ed è per tale motivo che penso che abbia le carte in regola per contrabattere alla eventuale iniziativa del Torino».

«Tutto sommato sono per il pareggio — ha concluso Gipo Viani — ma lo dico un po' perchè un pareggio farebbe comodo al Milan, così come al resto del gruppo farebbe oltremodo comodo una sconfitta dell'Inter a Bologna. Sono per il pareggio perchè, soppesando i pro e i contro, ritengo che questo sia il risultato più giusto, più rispondente alla verità. Se poi il Torino o la Juve mi smentiranno, signori, dirò che una delle due squadre avrà indovinato la partita. Sono sono qui capitono spesso in un derby».

Giorgio Bellani



Helenio Herrera ha messo la «sordina» ai nerazzurri

I francesi al Sestriere

Arrivati stamattina al Colle i discesisti d'oltr'Alpe per un periodo d'allenamento sulla neve

SESTRIERE, venerdì sera.

Ragazze e ragazzi componenti le squadre nazionali francesi di sci sono arrivati questa mattina al Sestriere, per il loro primo raduno sulla neve, e approfittando dell'assenza di Bonnet che arriverà in serata hanno approfittato un po' gli per le piste senza un preciso programma.

Le squadre tricolori non hanno quest'anno molte novità: non scompare alcun Agnel di seconda piana, dei resto già emerso anche dalla formazione per le Olimpiadi e per reintegrare il numero sono stati inseriti nuovi elementi. Nella compagine maschile che continuerà ad essere guidata da Bonnet rimangono gli «anziani» Perillat, Bonlieu, Mauduit, Arpin, Stamos, Perrot, Lacroix Jacquinet e Killy; i nuovi sono Balmas, Faurneau, Jaufret e il «cittadino» di Grenoble Daniel Calibard.

Le ragazze sono le medesime ondivise le scorse anno in squadra A e B con la sola eccezione di Cecile Prince che ha smesso l'attività. A Marielle e Christine Goitschel, Madeleine Bochatay, Annie Famose e Christine Terrillon, si sono aggiunte in Judel, la Mir, la Steurer, la Perrenon e la Bernard. Assieme all'équipe francese si allena come ogni anno anche l'italiana sponsorata dal discesismo belga, Patrizia Du Roy de Blicquy.

Conferito al missile MACH-X il "Pinocchio d'oro 1964"

Presso la sede della Federazione Associazioni Industriali di Milano, l'ambito riconoscimento «Pinocchio d'oro 1964» è stato assegnato, per la categoria «giocattoli in metallo e/o plastica con movimento», al Missile Mach-X della Ditta Alessandro Quercetti di Torino.

La giuria che ha assegnato il premio — istituito dall'Associazione Nazionale Fabbricanti Giocattoli al fine di far maggiormente conoscere i progressi conseguiti nel campo della produzione nazionale e di incoraggiare la ricerca di nuove forme ed espressioni nella tecnica del settore — era costituita, oltreché da esperti e commercianti del ramo, da note personalità dell'industria, del giornalismo, della pubblicità e del mondo della scuola.

Per la Ditta Quercetti di Torino, il riconoscimento assume un valore di portata internazionale. Il Missile Mach-X è il più recente e perfezionato di una serie di missili con cui tale Ditta, individuando nuove possibilità ed esigenze del mercato, creò ed impose un genere di gioco assolutamente originale.

Prodotto in grande serie, il Missile Mach-X è esportato in tutto il mondo. Catapultato con una fionda speciale da una base di lancio, raggiunge un'altezza di ben 200 m. Durante il volo compie automaticamente diverse operazioni — come il distacco della capsula e apertura del paracadute — che vengono «programmate» a terra prima del lancio.

Castelletti

«Chi segna per primo ha vinto la partita»

FIRENZE, venerdì sera.

La Fiorentina, che con un crescendo di rendimento notevolissimo, è riuscita a portarsi alle spalle della prima in classifica, è una delle poche squadre ad aver incantato, nell'attuale campionato, le due tedesche. I viola, quindi, sono fra i più indicati per formulare un giudizio, se non proprio un pronostico, sul «derby».

L'allenatore della Fiorentina Chiappella, richiesto di un parere sulla partita fra Juventini e granata ha detto: «Quest'anno abbiamo già incontrato sia il Torino (assieme con i granata abbiamo sostenuto Lui due incontri, una amichevole e uno in campionato) che la Juventus. Tuttavia è difficile poter dire quale delle due squadre debba esser considerata la più pericolosa».

«Contro il Torino abbiamo perso tutte e due le volte, la Juventus, invece, siamo riusciti a batterla. Bisogna però considerare il fatto che il Torino lo abbiamo incontrato in un periodo assai difficile per la mia squadra. Contro la Juventus, al contrario, abbiamo giocato circa dieci giorni fa, proprio quando la Fiorentina ha cominciato a "girare"».

«Le due squadre torinesi, però, sembrano avere le caratteristiche tattiche molto simili: ambedue sono fortissime in difesa, ma non sempre il gioco espresso dagli attaccanti convince pienamente. Ritengo, quindi, che il successo dovrebbe andare alla squadra che avrà più coraggio nello puntare all'offensiva».

Press'a poco dello stesso parere si è detto Castelletti: «Sia il Torino che la Juventus — ha affermato — hanno difese molto solide, gli attacchi, al contrario, non sempre sono stati all'altezza della situazione. Il Torino, quando ci batté, giocò probabilmente al massimo delle sue possibilità (che sono notevoli) ed ebbe dalla sua anche una certa dose di fortuna. La Juventus, invece, a Firenze delusse poco comunque che, a parità di "forma", le due squadre debbano equivalersi. Sono convinto che la vittoria sarà conquistata dalla squadra che segnerà il primo gol».

Dopo il parere di un difensore, ecco la voce di un attaccante: Hamrin: «Penso che l'incontro di Torino — ha detto lo svedese — sarà molto interessante, specialmente sotto il profilo agonistico. Non credo, tuttavia, che vi saranno molti gol. Di Torino e Juventus, infatti, mi ha colpito il loro modo di giocare: ambedue le squadre applicano tattiche estremamente prudenti ed è molto difficile che in loro difesa vengano superate».

Giordano Goggioli

Dopo una vita dedicata alla famiglia è all'lavoro, stroncato dal Cancro, ci lascia a mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Balocco

di anni 65

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Elisabetta Pennacino; i figli Agostino, Rosmide col., Battista e la figlia Caterina, Amleto con la moglie Violante, Danilo con la moglie Ida e il figlio Gianni, Ugo con la moglie Cesarina e i figli Gianni ed Edoardo; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo domani alle ore 9,30 in Moncalvo alla volta di Villanova Monferrato dove, alle ore 10 verrà celebrata l'ufficio funebre nella Chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene e preghiere. Un particolare ringraziamento al dott. Leandro Rondano, medico di famiglia.
— Moncalvo Po, 19 novembre 1964.

La famiglia Brusasco partecipa al grande dolore della famiglia Balocco per la perdita del caro

Papà

— Casale Monferrato, 19-11-1964.

Partecipano al dolore della famiglia Balocco:
la famiglia Edoardo e Luisella Pennacino;
Francesco e Piera Grignolio
Giuseppina Grignolio
Bruno e Rita Negri.

I Dipendenti tutti della «Azienda agricola Balocco P.lli» partecipano al dolore per la perdita del papà

Giovanni Balocco

— Moncalvo Po, 19 novembre 1964.

Partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Balocco gli amici:
Domenico e Vittorina Busto
Nino e Angela Barbo
Ezio e Pinuccia Carretta
Franco Crosio e famiglia
Guglielmo Dellarole e famiglia
Rosa Castanda
Pino, Mariuccia, Mario Mazzucco
Matilde e Carlo Bastino
Piera, Carla e Ferruccio Battezzato
geom. Carlo Franchino.
— Trino Vercellese, 19-11-1964.

Dopo tanto soffrire è mancata

Celeste Giannotti
ved. Protonotari

La piangono i figli Oreste con la moglie Gianetta Ottina e figlia Simona, Elda con il marito dott. Luigi Grazioli e figlie Irma e Luisa, il fratello Orazio, cognate, zio e nipoti. Funerali sabato 21 corrente alle ore 9 da corso Mediterraneo 136.
— Torino, 20 novembre 1964.

Il Presidente, i Commissari, i Dirigenti ed il Personale dell'Azienda Elettrica Municipale partecipano con profondo dolore al lutto del dott. ing. Oreste Protonotari, Dirigente del Reparto Commerciale, per la perdita della sua

Mamma

— Torino, 20 novembre 1964

Partecipano al dolore di Elda ed Oreste la famiglia Fazio - Profatti - Vanchieri.

Amici e collaboratori partecipano al dolore dell'ing. Oreste Protonotari per la perdita della

Mamma

Felice Alcardi
Raffaele Alfieri
Francesco Angelei
Giovanni Beltramo
Giuseppe Bessero
Luigi Bosio
Giuseppe Cattanei
Antonio Colelli
Tommaso Giorda
Cesare Mazzo
Giulio Poli
Fernando Trasatti
Cesare Vellano
Benilico Vigada.
— Torino, 20 novembre 1964.

I Dipendenti del Reparto Commerciale dell'Azienda Elettrica Municipale partecipano vivo parte al dolore che ha colpito il loro Dirigente dott. ing. Oreste Protonotari per il decesso della sua cara

Mamma

— Torino, 19 novembre 1964.

La famiglia Olivoni partecipa al dolore di Elda e Oreste per la scomparsa della loro cara

Mamma

— Torino, 19 novembre 1964.

Siamo improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sabena

di anni 63
Rappresentante
Ditta Fratelli Serallo - Bra

Ne danno il triste annuncio la consorte Cristina Giacosa; i figli: dott. Renzo e rag. Giorgio; i fratelli Giuseppe e Michele (Argentina); la sorella Maddalena, gli cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Il funerale avrà luogo sabato 21 corr. partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Piave 32, alle ore 15.
— Saluzzo, 19 novembre 1964.

La Soc. Fratelli Serallo di Bra prende parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del loro consigliere

Giovanni Sabena

da oltre 30 anni suo affezionato collaboratore.
— Bra, 20 novembre 1964.

Impiegati, Rappresentanti e Operai della Ditta Fratelli Serallo di Bra partecipano al dolore della Famiglia per la perdita di

Giovanni Sabena

— Bra, 20 novembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Alsona Bertazzi
ved. Caidano

La piangono i figli Elena; Roberto con la moglie Marcea Polin e figlie Federica, i fratelli Nino con la moglie Elsa Vezzani e figlio Giulio; Carlo con la moglie Antonietta Chiesa, cugini, i funerali oggi alle ore 14,30 da via Rosolino Pilo 2 bis. La cara Salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 20 novembre 1964.

La famiglia Pelle partecipa al dolore di Roberto per la perdita della sua cara mamma

Maria Alsona Bertazzi
ved. Caidano

— Torino, 20 novembre 1964.

Pino Genny e Sandro sapientino e Roberto il loro profondo dolore per la scomparsa della sua cara

Mamma

— Torino, 20 novembre 1964.

Partecipano al dolore di Elena e Roberto:
Giorgio, Anna Sogno
Giancarlo Ghiglia
Elsa Bongiovanni.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Simca Italia S.p.A., profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del

COMM. GR. UFF.
Enrico Teodoro Pigozzi
Fondatore e Presidente Onorario della Simca Automobile

prendono vivo parte al cordoglio della Consorte signora Luisa Cannova Pigozzi e delle sorelle signore Lidia Pigozzi ved. Bonetto e signora Erminia Pigozzi Nascimbene.
— Torino, 19 novembre 1964.

Il dottor Silvio Ondei partecipa al cordoglio della Simca Italia S.p.A. per la scomparsa del

COMM. GR. UFF.
Enrico Teodoro Pigozzi
— Torino, 19 novembre 1964.

E' mancato

Pietro Rocco

L'annunciano moglie, figlia, genero, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 20 corrente 14,30 via Monginevro 44, indi la cara salma proseguirà per Volpiano.
— Torino, 19 novembre 1964.

Gli Amici della Confraternita piangono con Celia la scomparsa del caro papà

Dott. Giuseppe Bazzanella
— Torino, 19 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Rag. Tullio Montanaro

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, nipoti, parenti e l'affezionata Maria Galliano che tanto si prodiga durante la malattia. Benedetto delle sue sofferenze salirà in cielo il 18 corr. Ha avuto l'ora 14,30 nel prossimo per Felizzano (Cuneo) dove verrà tumulato nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1964.

La Direzione della Soc. ZAFAS unitamente a tutto il Personale partecipa con dolore la scomparsa del

Rag. Tullio Montanaro

da molti anni valente ed affezionato collaboratore.
— Torino, 20 novembre 1964.

Emanuele Vinchi, Giuseppe e Roberto Emanuel prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico

Rag. Tullio Montanaro
— Torino, 20 novembre 1964.

Faustino Castelli e Famiglia partecipano al dolore per la dipartita del

Rag. Tullio Montanaro
— Torino, 20 novembre 1964.

Gli Amici del Lunedì prendono vivo parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Tullio Montanaro
— Torino, 20 novembre 1964.

Bianciardi - Piero e Luna partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'amico

Tullio Montanaro
— Torino, 20 novembre 1964.

La Società Esercenti, Dipendenti e Agenzie Piemonte partecipano al dolore dei parenti per la immatura dipartita del

Rag. Tullio Montanaro
— Torino, 19 novembre 1964.

La Famiglia Bera partecipa al dolore della famiglia Montanaro per la perdita del caro

Tullio

— Torino, 19 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.
Pier Aldo Bottero

Costernati ne danno il doloroso annuncio la sorella Biasiis con il marito dott. Greco e figli Saverio e Fanny e la madre Laura Allasia. Un particolare ringraziamento al dottor Tota e Sapori e all'Ospedale Cottolengo. Funerali sabato 21 ore 10,30 in Chiusa Pesio con partenza da Torino, via Massena 14, ore 8,30. La presente è ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori FIAT prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del

Dott. Pier Aldo Bottero

da molti anni stimato Medico MALF.
— Torino, 20 novembre 1964.

Medici, Capo Sala, Infermiere e Personale degli Ambulatori M.A.L.F. n. 3 e n. 4 esprimono il loro vivo cordoglio per la scomparsa del caro

Dott. Pier Aldo Bottero
— Torino, 19 novembre 1964.

Dott. Carlo Preis partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico

Pier Aldo Bottero
— Torino, 19 novembre 1964.

Mario Comulo, Giovanni Vanzetti e Gian Stefano Marchese con le famiglie piangono l'immatura scomparsa dell'Amico e Collega

Pier Aldo Bottero

e si associano al lutto della Famiglia.
— Torino, 19 novembre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Pier Aldo Bottero

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 20 novembre 1964.

Il Padre Generale, i Baldesi, le Suore e gli Assistiti della Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

DOTTOR COMM.
Pier Aldo Bottero

da cinque lustri apprezzato dermatologo dell'Ospedale.
— Torino, 20 novembre 1964.

Dopo breve malattia è mancata

Laura Bernabino
ved. Sarasso

di anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. Francesco con la moglie Clotilde Banfo e figli avv. Carlo e dott. Laura; il genero Pietro Sessano e moglie Marianna Bernabino; le nipoti Rosalia con il marito cavalier Celso Gabetto e figli Rosalia e Pier Franco, le sorelle, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 c. m. alle ore 9,30 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore, indi la cara Salma verrà trasportata a Proroio per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere ed opere di bene. Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.
— Vercelli, 19 novembre 1964.

Il preside ing. Lombardo, la Segretaria e il Corpo insegnanti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Vercelli si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la perdita della signora

Laura Bernabino
ved. Sarasso

rimasta del commissario governativo dell'I.P.S.I.A. dott. Francesco Sarasso.
— Vercelli, 19 novembre 1964.

Pranzo e Tino Levis con Mirella, Annarosa e Giuseppe prendono vivo parte al dolore dell'amico prof. dott. Francesco Sarasso per la scomparsa della mamma, signora

Laura Bernabino
ved. Sarasso

— Vercelli, 19 novembre 1964.

Prendono parte al lutto Rosalba e Anna Pistone.

Munita dei conforti religiosi, improvvisamente è mancata ai suoi cari

Domenica Auda

Addolorati lo annunciano i nipoti Carla e Ugo Fea con la moglie Pia Spinelli e il piccolo Fabrizio, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 14,30 dall'abitazione via Carlo Alberto 4, indi la cara salma proseguirà per Mezzo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1964.

In Torino, a seguito di grave incidente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Rostagno
ved. Aliberti

Addolorassimi lo annunciano congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 21 corr. ore 9 partendo via Cerva 45. La cara salma verrà trasportata a Brè fiore semplici purchè di accompagnamento.
— Torino, 19 novembre 1964.

E' cristianamente mancato

Ernesto Clerici

Maresciallo Alpini in Pensione

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 9 da viale Rimembranza 122.
— Pinerolo, 19 novembre 1964.

Il 18 corrente è mancato a Rivoli

Guido Panzio

Unitamente alla moglie ed ai figli, lo partecipano con dolore la sorella Rita e Emma, le cognate Isabella e i cugini.
— Torino, 20 novembre 1964.

Condomini, inquilini Piazza Nizza via Cuneiatti partecipano al dolore della famiglia Sosso per la scomparsa del

Cav. Pietro Pistono
— Torino, 20 novembre 1964.

Continua a pagina 15

fate attenzione al sigillo oro

sunbeam 555 è l'unico rasoio elettrico garantito all'origine con un sigillo di qualità

esigetelo!

...anche con l'operazione permuta

Sunbeam 555 + 5000 lire di sconto

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

BRICCO
Ti consiglia bene
STUFE A KEROSENE
Termoconvettori Italiani - Tedeschi - Inglesi - Svedesi ecc., con e senza canna fumaria, superautomatiche. La più diffusa in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, «flotte», esposizioni, chiese, ecc.; valore sono, inodore, non pericolose
in modelli da Lire 15.000 in più
C. VITTORIO 66 T. 53-49

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 (GALLERIA)

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi lavaggi ed i rischi pericolosi! Il nuovo liquido MORÀDORN dona sollievo immediato: ammorbidisce durezze e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 900 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INTILLERE si trova nelle Farmacie.

ABBONAMENTI

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	27.000*
SEMESTRE L.	6.750	14.250*
TRIMESTRE L.	3.500	7.250*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale. I prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'invio della DOMENICA DE LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.250	3.500
SEMESTRE L.	1.150	1.800
TRIMESTRE L.	600	950

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	27.000*
SEMESTRE L.	6.750	14.250*
TRIMESTRE L.	3.500	7.250*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale. I prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'invio del SABATO a STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.750	3.500
SEMESTRE L.	1.350	1.800
TRIMESTRE L.	700	950

I nuovi abbonati possono godere dell'invio postale del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati sul conto di LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 presso: Uffici postali sul conto corrente, Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Libreria

Inoltre è stata disposta perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e dalle notte, telefonando al numero 57.78

L'inosso delle quote sarà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da elenchi muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con le distribuzioni postali del pomeriggio e ai limiti con la prima distribuzione.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7.30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

VENTENNE militarmente sistemato, esperienza affari ogni ramo, guadagnerebbe proficuo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

VENTIDUENNE pratica tutti lavori ufficio e macchine contabili impiegherebbesi presso seria industria. Telefonare 253-931. A121010

VENTITREENNE militesente, distinta presenza, serietà di lavoro, patente impiegherebbesi posto adeguato. Scrivere: «Pubbl. Stampa 3829 — Torino»

VENTISEIENNE diplomato, patente, presenza offresi serie ditte. Scrivere «Pubblicità Stampa 3822 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. AD elemento che lavori e tenga si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi Allenza, via Garibaldi 57, primo piano.

A. CERCASI 6 ragazze belle presenza, media cultura, facili parole, per pubblicità presso privati. Via Arsenale 42, La Pinaud. A122D14

ABILE serio caratteristico pensionato cerca istruire apprendisti cercasi disponibile ore diurne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale assume giovane perito elettrotecnico per utili tecnici sviluppo impianti servocomandi. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A118970

AZIENDA nazionale inizia corso vendita retribuito. Gli elementi selezionati verranno inquadrati con stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino».

DATTILOGRAFE diplomate, eseguendo lavori grafici e cartotecnici assumonsi. Richiedesi età non superiore 16 anni. Telefonare 589-035.

**GRANDE INDUSTRIA CERCA INFERMIERE PAVENTATO NON OLTRE 45 ANNI IDONEO ANCHE GUIDA AMBULANZA. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE ET CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 3614 — TORINO». AT20858

IMPORTANTE Impresa costruzioni ricerca capo cantiere specificatamente esperto costruzioni grandi gallerie autostradali Italia centro-meridionale. Casella 754 2, Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca elemento qualificato per ufficio vendite, esperto corrispondenza, conoscenza inglese, tedesco, massimo 45anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino».

IMPORTANTE industria internazionale cerca tecnico di vendita con recapito Torino, per sviluppo vendite zona Piemonte titolo preferenziale conoscenza inglese. Casella 317 T, Sip, Milano. 38780

INDUSTRIA assume ufficio vendite impiegata ottima capacità commerciali, trattamento al merito. Manoscritto ecc. pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino». A11[illegible]

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore progettista stampi materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino».

MEDICO dentista cerca esperto odontotecnico per direzione laboratorio. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

OTTIMO guadagno immediato offresi giovani ambosessi, cultura media. Sorli, corso Puschiava 138.

SIGNORE signorine belle presenza cultura media casa editrice importanza nazionale assume per propaganda organizzata opera fondamentale scolastica attenente recisticazione. Possibilità guadagno cartiera. Presentarsi pomeriggio via Massimo Montano 25.

STUDENTI studentesse universitari ricadi desiderosi occupare tempo libero importante Casa Editrice cerca per poco impegnativa attività diffusione. Presentarsi martedì, via Cesnola 8.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE lavoro cucito cerca qualunque occupazione, diurna temporanea, anche mezza giornata. Telefonare 512-260.

AGGIUSTATORE meccanico praticissimo manutenzione macchine lavorazione gomma occuperebbesi. Telefonare 393-078. A120768

AGGIUSTATORE mezz'età generico specializzato montaggio manutenzione offresi anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino».

AGGIUSTATORE provettissimo macchine di precisione in genere, macchine cucire di tutti tipi, anche grosso offresi subito. Telefonare 631-348.

ALESATORE specializzato pratico «Pegard» offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino».

APPRENDISTA elettricista 16enne volenteroso offresi. Telefon. 853-817.

APPRENDISTA meccanico 16enne neo diplomato offresi officina autoriparazioni o autorimessa. Telefonare 231-241. A121112

ATTREZZISTA 23enne esperienza decennale preventivi, macchine utensili scuola tecnica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino». A121037

AUTISTA con camion 25-50 qi. offresi a privato o ditta. Tel. 285-749.

AUTISTA con referenze pratico città offresi privato o ditta lavori fiducia. Telefonare 385-273. A121055

AUTISTA D-E pubblico offresi subito qualsiasi lavoro. Telef. 720-953.

AUTISTA C-E libero subito, referenziato offresi. Telefonare 663-184.

AUTISTA fattorino praticissimo città e dintorni offresi. Telefon. 846-958.

AUTISTA magazziniere lunga esperienza, referenziato, offresi. Telefonare 284-150. A119843

AUTISTA offresi ditta con furgone portata 6 quintali per consegne, commissioni ecc. Schiattini Luigi, via V. Colonna 8, Torino. A121002

AUTISTA torinese C pratico lunghe linee, referenziato, volenteroso, 1100 propria offresi grossa ditta. Telefonare 81-672. A120846

AUTISTA 24enne serio volenteroso disposto qualsiasi lavoro, patente E, libero subito offresi. Telef. 385-897.

AUTISTA 25enne patente D E pratico lunghi viaggi con passaporto offresi subito. Telefonare 733-443.

AUTISTA 29enne pratico automobile, patente D-E, libero offresi ditta. Telefonare 788-374. A115609

AUTISTA 31enne serissima patente C lunghi viaggi offresi. Tel. 234-758.

AUTISTA 41enne veneto referenziato, patente C, offresi privato o azienda, libero subito. Telef. 372-135.

GALLA praticissima mezzadri, referenziata, offresi anche fuori Torino. Telefonare 546-653. A115194

BARISTA con patente offresi ditta seria. Telefonare 336-789.

CAMERIERE piemontese tuttofare offresi qualsiasi lavoro domestico. Telefonare 720-935. A117585

CINQUANTADUENNE volenteroso offresi autista patente C, carrellista magazziniere lavori fiducia referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino». A121381

CINQUANTANOVENNE massima praticità preparazione salumi offresi aiuto macellaio. Telefonare 551-401.

CINQUANTENNE piemontese ex proprietario ristorante 2ª categoria cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

COLTA presenza cerca impiego sarta tessiera anche guardarobiera. Telefonare 773-381. A120938

COMMESSA offresi pomeriggio confezioni profumerie massima serietà. Telefonare 762-658. A120794

COMMESSA pratica alimentari e pasticceria offresi. Telef. 783-843.

COMMIS di sala diciassettenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A119726

CONIUGI piemontesi referenziati con una figlia occupata assumerebbero portineria casa custodia villa o stabilimento. Malogilo Vincenzo, Montenuovo 14, Torino.

COPPIA marito e moglie tuttofare patente B ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3819 — Torino». A120574

CUOCO domestico offresi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A11[illegible]

CUOCO [illegible] esperienza offresi. Telefonare 676-539. A120933

CUOCO referenziato offresi per stagione invernale anche giorni alternati. Telefonare 384-733. A120789

CUOCO 21enne offresi come secondo cuoco unico, disposto anche mezzogiorno. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».

CUOCO 42anno offresi subito, referenziato, lunga esperienza alberghi ristoranti hotel. Telefonare 362-758.

DICIANNOVENNE munito patente auto offresi come autista o mansioni di fiducia, istruzione adeguata. Telefonare 375-827. A120863

DICIOTTENNE dinamico presenta portafoglio offresi anche fattorino. Telefonare 542-835. A120762

DOMESTICA occuperebbesi giornata, referenze servizio. Rivolgersi Sonzi, via Boucheron 9. A117419

DOMESTICO tuttofare con patente D-E offresi presso famiglia. Telefonare 886-781. A121061

ELETTRICISTA 30enne militesente referenziato occuperebbesi anche fattorino commissioni. Filetto Giorgio, via S. Giovanni 5, Volpiano (Torino).

ELETTROMECCANICO avvalitissimo bobinatore offresi subito qualunque lavoro ramo. Telefonare 331-946.

ELETTROMECCANICO ventitreenne licenza tecnica offresi. Tel. 234-914.

ELETTROTECNICO patente europeo libero offresi Telefonare 265-958.

ESPERTO elettromeccanico offresi impianto riparazione manutenzione moderna apparecchiature elettriche macchine utensili fisso o saltuario. Telef. 489-085. A121118

EX carabiniere 27enne referenziato offresi lavoro adeguato oppure vigilanza. Telef. 676-303. A121335

EX domestico patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino».

FREDATORE 19enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 694-752.

GIOVANE falegname qualificato offresi subito. Telefonare 547-208.

GIOVANE fotografo offresi subito. Telefonare 547[illegible]

GIOVANE fotografo offresi per camere oscura ed ripresa. Tel. 671-140.

GIOVANE cuoca offresi 5-6 ore giornaliere buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3635 — Torino».

GIUSTA sala giovane veramente capace offresi subito. Tel. 392 550.

GIOVANI coniugi referenziati piemontesi cercano portineria signorile. Telefonare 756-201 ore 20 alle 21.

INFERMIERA diplomata referenziatissima offresi assistenza malati. Telefonare 518-887. A120954

INFERMIERA diplomata valentissima offresi presso istituto assistenze notturna. Telefonare 671-238.

INFERMIERA patentata offresi notturna volenterosa. Telef. 53-816.

INFERMIERA professionale, esperienza quadriennale offresi. Tel. 388-018, 388-116. A120773

JUMBISTA pulito cerca lavoro. Telefonare 650-283. A119011

MAGAZZINIERE pratico utensileria spedizioni carico scarico sollecitissimo offresi. Telefonare 769-310.

MANICURE allutente pedinatrice offresi. Telefonare 797-731 dopo ore 18. A119534

MURATORE qualificato offresi impresa anche lavori Torino. Tel. 287-008.

OFFRESI barista 22enne conoscenza lingue francese. Telefonare 681-932.

OFFRESI manovale, pulizie, lavori vari, uomo volenteroso. Rivolgersi Mini, via Galliari 10 bis. A120359

OFFRESI meccanico motorista scoppio diesel, lunga pratica macchine industriali e cantiere scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6025 — Torino». A119239

OFFRESI verniciatore e saldatore elettrico mezza giornata, anni 35. Telefonare 874-356. A121040

OPERAIO 30enne robusto patente C pratica autorimessa offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 293-951.

OPERAIO panettiere referenziato, patente auto, pratico Torino offresi ovunque lavoro al forno consegna pane domicilio. Pisarevi Antonio presso la Parola, via Frassini 23, Torino Feichera. Tel. 798-971.

OPERATORE torni automatici attrezzi e varie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino».

PENSIONATO ex commerciante istruito referenze occuperebbesi importante ditta per disbrigo macaloni fiduciosi lavori sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino».

PENSIONATO Guardia Finanza offresi uomo fiducia sorveglianza, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

PENSIONATO ottime referenze occuperebbesi lavori vari oppure sorveglianza anche notturno. Tel. 389-111.

PENSIONATO piemontese referenziato offresi magazziniere commissioni qualsiasi lavoro. Telef. 378-173.

PENSIONATO 58enne sciolto offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 692-820. A117432

PER manutenzione pulizia giardini potature vigneti offresi. Tel. 683-184.

PIEMONTESE giovane memorizza, serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3847 — Torino».

PRATICA commercio, presenza, patentato cerca serio lavoro. Telefonare 388-513 dopo ore 21.

RAGAZZA 21enne cerca lavoro fabbrica anche confezioni. Tel. 511-408.

RAGAZZO 15enne offresi apprendista commesso o fattorino ufficio. Telefonare 338-392. A121025

REFERENZIATA nozioni infermieristiche offresi dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino».

SIGNORA commessa pratica generi alimentari offresi mezza giornata. Telefonare 879-305. A120795

SIGNORA offresi custodia bambino-a presso a domicilio. [illegible] S. Paolo. Telefonare 339-016. A120578

SIGNORA piemontese offresi pulizia scale o uffici. Tel. ore pasti 252-662.

SIGNORA piemontese referenziatissima custodirebbe proprio domicilio bimbi. Telef. 676-836 ore 19.

SIGNORA referenziata offresi pulizia uffici, cinema, o scale ore pasti. Telefonare 252-862. A121325

SIGNORA 45anne piemontese offresi tuttofare persona sola 4 ore al giorno. Telefonare 259-779. A120586

SIGNORINA ex commerciante presenza offresi commessa, massima fiducia. Telefonare 376-849. A120448

SIGNORINA media età piemontese offresi tuttofare dalle 8-16 persona sola o coppia senza bambini. Telefonare 324-589. A120931

SIGNORINA 22anne offresi custodia bambino solo mezza giornata oppure giornata intera, zona centrale. Telefonare 545-383. A120970

SIGNORINA 25anne francese offresi presso studio medico dentistico o custodia bimbi scolari o altro lavoro. Telefonare 328-946. A120908

TORINESE pensionato cumulinee 35 anni medaglia oro con manoscritti di fiducia e procaccio postale offresi piccola occupazione mezza giornata o saltuario, massime referenze. Scrivere: Guaglia Maurizio, via Borgo Dora 12, Torino. A121204

TORNITORE prima categoria offresi a serio industria. Telef. 324-864.

TRATTORISTA [illegible] offre il suo a giornata. Telef. [illegible]

TORNITORE 1ª offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3618 — Torino». A120987

TRENTAQUATTRENNE tornitore fresatore 1ª offresi conoscenza inglese. Telefonare 341 [illegible]

VEDOVA tiglio 18anne cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A120854

VENTITREENNE cameriera ristorante libero offresi. Telef. 542-592.

VENTITREENNE libera subito, media cultura, offresi aiutante magazziniere o simile. Telef. 542-592.

VENTITREENNE III avviamento offresi come magazziniere. Telefonare 655-693. A121023

OFFERTE LAVORO L. 120 per parola

A.A. ANCHE lei può vendere, Marchesa Villadoria offre occasione, a pensionato idoneo dalla prestazione verrà inserito nella propria organizzazione con stipendio, provvigioni, rimborso spese ed contributo auto. Se possiede auto, e risiede in Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, provincia Torino, provincia Milano, Bergamo, Brescia, Como, Lecco scrive o si presenti immediatamente a Centro diffusioni Vini, via Villarbasse 43, Rivoli (Torino). O375

A. CERCASI tuttofare fissa anche aziana. Telefonare 652-406.

A. CERCASI tuttofare fissa, seria, esperta governo casa, esclusa cucina, desiderasi stabile sistemazione, ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Telefonare 688-858.

A. CONIUGI soli cercasi tuttofare fissa buon stipendio domenica libera. Telefonare 759-913. O833

A famiglia 3 persone adulte occorre tuttofare fissa, ottimo modello permesse uscite. Telefonare 759-913.

ABBIGLIO tuttofare giovane fissa bella presenza, pratica cucina. Fasano, Isolano 875-559.

ABILE lavorante pellinatrice cercasi. Telefonare 556-194. A120888

ABILE serio caratteristico pensionato capace istruire apprendisti cercasi disponibile ore diurne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

ABILE tuttofare a giornata, esclusa cucina, referenziata, cerca persona sola. Presentarsi ore 10-12 corso Mattiotti 0 piano 8°. A120838

ABILE tuttofare fissa o giornata compreso mattino festivi cerca famiglia due persone. Telefonare 779-282.

ABILE tuttofare pratica cucina massa età cercasi fissa due persone. Telefonare 581-153. A120979

ABILISSIMA manicure sicura pertinatrice cerca Conti, XX Settembre 78.

APPRENDISTA barista 16enne cercasi. Bar via Rosta 9.

APPRENDISTI per manutenzione aspiratori 15-18 anni con bicicletta. Telefonare 393-874. A117874

ASPIRANTI maglisti cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnaro, Monte Piatà 16.

AUTORIMESSA cerca garagista 18enne, pratico lavasi, via Saorgio 37, pomeriggio. O722

CAMERIERA fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telef. 534-837.

CAMERIERA piani, cameriera sala cercasi subito. Telefonare 82-278, Courmayeur. A121056

CERCANSI coniugi referenziati, massima moralità, età 35-45 marito custode giardiniere, moglie pratica cucina tuttofare per villa signorile tre adulti. Telefonare dalle 11 alle 12 544-071. Oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7571 — Torino».

CERCASI abile pettinatrice manicure a apprendista. Telefonare 390-545.

CERCASI abilissima pettinatrice a parrucchiera signora. Telef. 672-745 mattino. A118251

CERCASI coppia cameriera cuoca orlici servizio signorile per famiglia due persone Bordighera villa, indispensabile referenze ed qualificazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 25623

CERCASI ottima lavorante pellinatrice massima serietà. Telefonare ore pasti. Telefono 391-640. A118252

CERCASI, per piccola cascina Bielleso due vacche orto adiacente villa, salariato fisso con piccolissima famiglia ogni comodità tarrocellone, bugno, telefono. Scrivere: B.2201, Pubblicità Oliva, Biella. 28560

CERCASI referenziata tuttofare fissa. Telefonare ore ufficio 592-956.

CERCO apprendista pellinatrice. Telefonare 533-010. A117883

CONIUGI maturi senza prole marito giardiniere domestico moglie tuttofare cercasi per villa collinare buon stipendio alloggio indipendente. Telefonare 655-080. A120890

FIATISTI, RAPPR. L. 160 per parola

AD elementi qualificati vendita rateale libraria, importante edificio offre sistemazione duratura. Presentarsi Vercelli sabato Nicolò Zeno 14, Alessandria domani Savna, Alessandro III n. 6. A121034

DECENNALE esperienza vendita diplomate lingue auto propria offresi ditta inserichi adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7608 — Torino». A118261

IMPORTANTE Industria dolciari occuperebbe venditori ambosessi anche parzialmente liberi. Telefonare 877-140 mattinata. A118024

INDUSTRIA casalinghi cerca giovane millesenne auto proprio, da introdurre ramo vendita Torino e provincia. Telefonare 345-841.

INDUSTRIA mobili metallici cerca giovani venditori per Torino e provincia. Stipendio e provvigioni. Deliberare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7507 — Torino». A118203

INDUSTRIA scelsis cartone ondulato, cerca rappresentante introdotto ramo industriale Piemonte. Scrivere: Pubblinan, Casella 82, Alessandria.

NOTA industria farmaceutica cerca giovane dinamico propagandista preferibilmente introdotto medici Torino. Minimo garantito, concorso spese, premi produzione. Offerte dettagliate ed fotografia non restituibile, Casella 311 M Sip, Milano. 28537

ORGANIZZAZIONE esclusivista casa primaria cerca rappresentanti provinciali Piemonte Veneto visita elettrodomestici casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino».

PER vendita diretta penifici Torino prodotti pasificazione cercasi introdotto categoria preferibilmente ex penificatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino».

RAPPRESENTANTE 25anne introdotto abbigliamento; buona rappresentanza, eventualmente auto propria occuperebbesi presso ditta, stipendio fisso. Scrivere: Vinci, G. Cesare 62.

VENDITRICI, presente, auto, certa conosciuta casa cosmetici. Telefonare 81-833, 886-917. A120983

VENTITREENNE, cultura, auto, cerca rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A116379

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO nano marron smarritosi venerdì sera via C. Modici 36, Lauta ricompensa. Tel. 772-462 o 770-763.

RINVENUTO anello con brillante. Presentarsi proprietario dettagli particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino». A118401

SMARRITA lumnina tipo grifone, piccola, nera, pettorina bianca collare rosso. Lauta mancia. Telefonare 532-100. A118239

SMARRITO lunedì Dora-Giulio Cesare cane caccia pointer bianco marrone. Telefonare 280-539. Mancia.

20.000 e chi riporta cane pastore pelo lungo nero orecchie pendenti coare bianco nel petto: risponde al nome di «Negro». Telef. 519-667.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **DETECTIVE** opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Riceve per appuntamento. Telefonare 625-146. O489

ACCERTAMENTI assicurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 438

(Continua a pag. 16)

la superautomatica con il nuovo ciclo in più

"OVERWASH"

BUCATO SEMPRE IN MOVIMENTO PER UN REALE SUPER-LAVAGGIO

Zoppas 563 - un ciclo in più, due grandi vantaggi per voi:

1) Mentre l'acqua raggiunge le più alte temperature nella fase finale del lavaggio - il nuovo ciclo Overwash mantiene il bucato in continuo movimento. Così l'acqua corre fra i panni, il detergente imbeve accuratamente ogni fibra, lo sporco si scioglie prima, meglio, più a fondo.

2) Il lavaggio finale avviene alla reale temperatura da voi stabilita, uniformemente distribuita per tutto il volume d'acqua. Per questo il bucato lavato con Zoppas 563 è così pulito e rigenerato in ogni sua fibra.

Zoppas 563 con Overwash super-lava e rigenera il vostro bucato

- Zoppas 563 ha due livelli d'acqua: normale (20 litri) e alto (30 litri). Potete scegliere ogni volta il più adatto al bucato piccolo o grande, alla biancheria resistente o delicata.
- Potete regolare separatamente i tempi o le temperature di lavaggio: ciò vi consente infiniti programmi di lavaggio per qualunque tipo di bucato.
- Il filtro... davanti, in una posizione comoda.
- Due capaci vaschette per il prelievo automatico del detergente, quella del prelavaggio e quella per il lavaggio.
- Avete un programma speciale per lavare la lana e tutti gli indumenti delicati.

e nella serie delle superautomatiche Zoppas c'è anche

ZOPPAS 562

la superautomatica che ha già conquistato la fiducia di centinaia di migliaia di famiglie

Zoppas

PREMIO MERCURIO D'ORO 1964

LUIGI FIORI VIA PO 2

IL NOME CHE INDICA IL REGALO DI CLASSE

BORSE IN TUTTE LE PELLI PREGIATE
GUANTI · OMBRELLI · VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO

Natale si avvicina.
Acquistate o prenotate in tempo utile.
Avrete ora il massimo assortimento al prezzo migliore.

ULTIME NOTIZIE

Stasera si chiude la campagna elettorale

I temi del comizio di Saragat a Torino

Il ministro degli Esteri affronta i grandi argomenti della politica interna e internazionale - «Sarà presto risolta la vertenza per l'Alto Adige» - Appello ai lavoratori perché abbandonino il fallace mito comunista

Roma, venerdì sera.

Allo scoccare della mezzanotte la campagna elettorale ha termine. Fra i discorsi conclusivi di maggior spicco quello di Saragat che parla stasera a Torino, dove viene costantemente eletto deputato al Parlamento da una massa di elettori fedele al socialismo democratico.

«Parlo ai compagni torinesi ed ai simpatizzanti per il nostro partito — ci ha detto Saragat — *con il cuore in mano.* Conoscendo l'uomo e le sue funzioni non solo nell'ambito della coalizione di centro-sinistra, ma anche nel governo, è facile immaginare che tutti gli avvenimenti ultimi della politica interna ed internazionale forniranno argomenti al suo discorso che sarà in ogni modo imperniato su tre temi fondamentali: crisi del comunismo, necessità dell'unificazione socialista da realizzare prima delle prossime elezioni politiche, situazione economica.

Saragat sottolineerà naturalmente la necessità che il padronato un gran numero di voti per assicurare la saldezza e la continuità della politica di centro-sinistra. Ma il successo ci sarà, pensa Saragat, come testimonia il «test» delle elezioni regionali nel Trentino-Alto Adige. In quella regione il successo dei gisti è stato tanto più significativo in quanto conseguito in una zona dove più violenti sono esplosi in questi ultimi tempi i nazionalismi e dove, per converso, al furore cieco dello sciovinismo è stata opposta dal governo di centro-sinistra e dal ministero degli Esteri la pratica di una politica democratica. «Tra non molto — dice Saragat — *spero di poter annunciare la felice conclusione* di una vertenza con l'Austria che dura ormai da molti, troppi anni. Certo, si tratta di una piccola cosa rispetto ai problemi che oggi agitano il mondo, ma il risultato sarà importante egualmente perché sarà il modello per tanti popoli di come si possano superare democraticamente dissapori tra paesi civili confinanti».

Saragat, tra l'altro, parla poi della vittoria di Johnson negli Stati Uniti, rilevando che «*l'America non è lo Stato-guida dell'Occidente, perché la democrazia non hanno subordinazioni di alcun genere, ma la più potente democrazia del mondo ed è indispensabile che a lei ricorra ci siano uomini fermi, ma prudenti e saggi come Johnson*».

La crisi del comunismo internazionale e, di conseguenza, di quello italiano è un altro tema che viene trattato ampiamente da Saragat. In questa parte del suo discorso egli afferma che ai socialisti democratici non interessa il comunismo degli «snob», ma quello della povera gente che è attratta da miti irrazionali, perché non si è saputa ancora dare una risposta risolutiva ai problemi della classe lavoratrice. Alla povera gente e ai teoratori che ancora credono nel comunismo, le forze democratiche ed in particolare i socialisti democratici debbono parlare un linguaggio non da crociata alla Goldwater, ma un linguaggio accessibile, che arrivi al cuore e alla ragione. Certamente non basta affermare che solo in un mondo in cui gli ideali del socialismo democratico e della democrazia «tout court» riusciranno a trionfare, tutti i problemi umani saranno risolti. Bisogna invece svuotare il comunismo di ogni ragione di essere, bisogna rendere inutile la protesta popolare su cui prosperano oggi i miti totalitari.

Saragat rinnova quindi l'appello alla classe lavoratrice, perché abbandoni sterili posizioni protestatarie e si raccolga sotto le bandiere del socialismo democratico; e al ceto medio, perché non si lasci abbagliare dal miraggio di alternative che non esistono. Il ceto medio ha una grande responsabilità: con la politica di centro-sinistra gli si offre l'occasione storica di allearsi con il proletariato, che ha accettato il metodo democratico; se nel 1922 il ceto medio avesse scelto la via per giungere ad una alleanza simile a quella odierna di centro-sinistra, il fascismo non avrebbe fatto stato il Paese per venti lunghi anni.

La denazificazione di Krusciov, prosegue Saragat, mette nell'ombra fatti come la schiacciante sconfitta di Goldwater e la grande vittoria di Johnson, e come il passaggio del potere in Gran Bretagna dai conservatori ai laburisti. E se ci si chiede perché l'opinione pubblica mondiale, i lavoratori di tutti i Paesi, l'opinione pubblica e i lavoratori italiani non hanno orecchio a niente che per la vicenda che ha portato alla scomparsa della scena politica dell'ex dittatore sovietico, la risposta forse la si può trovare in ciò che lo scrittore marxista Lukacs ha detto giorni or sono: «*Con la stalinata il mondo socialista ha perduto cinquanta anni*» Lukacs sarebbe stato più vicino al vero — prosegue il ministro degli Esteri — se rendendosi conto che lo stalinismo era implicito nella natura totalitaria del movimento comunista, avesse detto che con il comunismo il mondo del lavoro ha perduto cinquant'anni.

Ma qual è il modo concreto per convincere le masse comuniste del loro errore? Saragat sostiene che è quello di dar vita a un «*raggruppamento di forze politiche che sia in grado di affrontare i problemi sociali rimasti insoluti in Italia, che sia in grado di praticare a fondo la politica di centro-sinistra*».

v. s.

Stanotte, per svaligiare indisturbati un negozio di confezioni

Rosalda Barberis, proprietaria del negozio svaligiato a Canale d'Alba (foto Moisio)

Guardia notturna rapita da banditi a Canale d'Alba

Richiesto di un'informazione l'agente si è avvicinato senza sospetto ad un'auto ma è stato trascinato a bordo ed abbandonato più tardi sulla strada di Torino, dopo essere stato disarmato Nel frattempo i complici saccheggiavano un magazzino d'abiti

DAL NOSTRO INVIATO

Canale d'Alba, venerdì sera.

Un grave episodio di banditismo è avvenuto stanotte a Canale d'Alba: un gruppo di ladri giunti a bordo di due auto, probabilmente da Torino, hanno rapito e disarmato una guardia notturna, abbandonandola più tardi, illesa, a poca distanza dall'abitato sulla strada per Monta.

Il sequestro dell'agente giurato, che è l'unico addetto alla vigilanza notturna nella cittadina, aveva un preciso scopo: consentire agli svaligiatori di sfondare, — indisturbati — un magazzino di abiti confezionati nella centrale via Roma. Il piano è riuscito e quando i ladri si sono dati alla fuga, in direzione di Torino il maglio del contenuto degli scaffali, vestiti per circa tre milioni, era stivato sulle vetture di cui erano stati tolti i sedili per aumentarne la capienza. I posti di blocco immediatamente disposti sulle strade sono stati sfiorati dalle due auto ricercate: quella dei rapitori della guardia e l'altra con il carico di refurtiva.

Le circostanze del fatto, preoccupanti per l'audacia dei criminali, sono rivelatrici di una mentalità delittuosa che non si arresta di fronte ad alcun ostacolo. Proprio per questo ed anche perché si presume, come s'è detto, che i ladri provengano dalla metropoli subalpina, alle indagini partecipa anche, con i carabinieri della compagnia di Alba e quelli della stazione di Canale, la squadra mobile della questura di Torino sotto la direzione del dott. Sgarra: l'uso di un mitra da parte dei banditi preoccupa alquanto il comitato.

Stanotte la guardia giurata Giovanni Giacone, di 35 anni che è il solo addetto permanentemente alla sorveglianza di industrie e negozi di Canale (circostanza evidentemente ben nota ai ladri) era intento al suo servizio di pattugliamento sotto i portici di via Roma, che è la via principale della cittadina e costituisce il prolungamento della statale n. 29 del Colle di Cadibona, cioè la Torino-Alba-Savona. Quando un'auto, una «1100» con a bordo due giovani, si è arrestata quasi di soppiatto sulla via di sinistra, il sorvegliante è insospettito sulla via avvicinandosi senza sospetto.

«Qual è la strada per Torino?» chiedeva garbatamente il passeggero, che occupava il sedile posteriore.

Il Giacone si chinava verso la portiera semi-aperta per fornire l'informazione richiestagli quando veniva brutalmente afferrato e trascinato a bordo della vettura, che partiva a tutta velocità, attraversava il viale alberato di San Rocco e si dirigeva verso Monta d'Alba. L'agente benché armato di pistola, preso alla sprovvista non aveva avuto neppure il tempo di abbozzare una qualsiasi reazione. Trattenuto saldamente sul sedile da uno degli aggressori che gli puntava contro lo stomaco la canna di un mitra era stato perquisito e privato della rivoltella carica e si chiedeva con angoscia che cosa i rapitori intendessero fare di lui. «Lasciatemi stare. Ho un bambino...» balbettava.

«Taci se vuoi rivederlo» ringhiava il bandito appoggiando più pesantemente, con intenzione, la canna del mitragliatore.

Il giustificato timore del Giacone non doveva però durare che qualche minuto. Al secondo tornante della salita tra Canale e Monta, non più di 3 km. oltre il passo veniva scaraventato a terra dalla portiera aperta e si ritrovava sul bordo della strada praticamente libero.

«Ridatemi la mia pistola» gridava ai suoi rapitori la guardia, a cui l'impeto fine dell'avventura aveva ridato coraggio.

«Te la riportiamo domani notte, cocco» rispondeva beffardamente il suo ex-custode (il guidatore non aveva mai fiatato).

Il piano dei banditi non prevedeva, evidentemente, che si allontanare il sorvegliante mentre i complici mettevano a segno il «colpo» progettato.

I due si erano appena allontanati con il Giacone prigioniero nella «1100» quando un'altra vettura, pare una «2300» o «1500», di colore verde scuro, si arrestava a Canale di fronte al negozio d'abbigliamento per signori di Rosalda Barberis in via Roma 92. Alcuni uomini balzavano a terra, avevano rapidamente ragione della saracinesca ed incominciavano a stivare sull'auto gli abiti contenuti in magazzino.

Avevano tutto il tempo di scegliere «il maglio» (a detta della giovane e grazioso derubata) per il valore che si è detto: 3 milioni circa.

Il macchinoso «colpo» viene messo in relazione con la presenza nella zona del latitante malfattore Giacomo Talliano, di 29 anni, da Monta d'Alba, evaso dal manicomio giudiziario di Napoli dove scontava una condanna a 30 anni, con gli inquirenti, pur non trascurando alcuna pista, ritengono che i banditi provenissero da Torino forse su segnalazione di un «basista» locale.

Alvaro Gili

La guardia giurata Giovanni Giacone, protagonista della brutta avventura

Il misterioso caso della bionda smemorata in Svizzera

Terapia dello "choc del ritorno" per farle riacquistare la memoria

La giovane verrà riportata nel bosco dove è stata rinvenuta priva di sensi - Vi è chi afferma che la polizia ne sa di più di quanto non voglia dire - Perché mai tanta prudenza?

Nostro servizio particolare

Losanna, venerdì sera.

Nel corso della giornata i medici dell'ospedale psichiatrico di Cery parleranno la bionda smemorata nel boschetto di Sauvabelin, nel luogo, cioè, dove la giovane senza un nome fu trovata più di quindici giorni or sono.

Gli psichiatri sperano che con questa terapia «*dello choc del ritorno*» la paziente riacquisti la memoria ora che — salvo appunto per l'incapacità di ricordare chi è — *sia ha riacquistato una* quasi normale lucidità di mente.

Un portavoce della polizia di Losanna ha però precisato che l'esperimento, a giudizio dei medici, potrebbe avere successo solo se sia possibile ricostruire la «scena» così come essa era. Pertanto in come è probabile, nel boschetto di Sauvabelin dovessero portarsi giornalisti, fotografi e curiosi, l'esperimento non verrà nemmeno tentato, rinviandone l'esecuzione ad altro momento.

Resta crollato, nel frattempo, anche le ultime ipotesi formulate circa la identità della sconosciuta: la polizia di Glascow, nel Michigan, ha infatti telegrafato a quella di Losanna che la signora Barnard «si trova in famiglia da molti giorni» e la polizia di Oslo, rispondendo di essere più precisa e dettagliata, ha segnalato che a suo giudizio la giovane ricoverata a Losanna non può essere Siri Borge Anderson.

Intanto fra i giornalisti che si occupano della sconcertante cosa va diffondendosi la sensazione che le autorità di polizia sappiano certamente molto più di quanto non vogliano dire e soprattutto sappiano «chi non è sicuramente» la smemorata. *Si prenda ad esempio l'ipotesi che la giovane sia la norvegese Siri Borge Andersen:* come si può davvero pensare che, con i moderni mezzi di comunicazione, gli inquirenti non siano veramente riusciti a sapere se la famiglia della giovane che risiede in via Haashyvoien al numero sette nella capitale norvegese) abbia o non abbia notizie della ragazza?

Questa considerazione porta nuovi sostegni alla ipotesi che riferisce la vicenda della bionda smemorata ci sia qualcosa di più grave e di più misterioso di un semplice seppur inconsueto caso di amnesia.

Fra l'altro merita alla riferita l'affermazione di un noto psichiatra svizzero il quale, interpellato dalla United Press International, ha sottolineato come i casi di amnesia totale siano «estremamente rari, anzi quasi del tutto sconosciuti in psichiatria». Secondo lo specialista, dunque, non si può escludere che la ragazza ritrovata nel manicomio di Cery sia una simulatrice che finge di non ricordare la propria identità per chissà quale motivo.

«Sarebbe davvero buffa — ha concluso lo psichiatra — se dopo tanto baccano e tante curiosità venissimo a sapere che si tratta di una trovata pubblicitaria o di qualcosa del genere».

Leonardo Ries

Forse è una italiana nativa di Sanremo

La Spezia, venerdì mera.

Forse la ragazza sconosciuta rinvenuta ai margini di un boschetto che in pelazia di Losanna non è ancora riuscita a identificare, è italiana. *Potrebbe trattarsi* cioè di Renata Valdieri, di 23 anni, da Bussano di Sanremo, non nuova a questo genere di episodi. *La Valdieri nel* breve giro di pochi mesi venne rinvenuta priva di sensi dapprima sul ciglio della strada Lerici - Fiascherino, quindi sulla via Aurelia alle porte della Spezia, in località Foce. Alla polizia, tutte e due le volte, la ragazza dichiarò di essere di nazionalità danese, lingua che parla correttamente, insieme ad altre tre. Ora la polizia di La Spezia, confrontando le foto della Valdieri che possiede nel suo archivio segnaletico con quella della ragazza ritenuta una sosia trice dramatic della polizia elvetica, ha rilevato una grande somiglianza.

Nel corso delle indagini svolte a La Spezia nell'agosto scorso dopo il secondo rinvenimento della Valdieri ai margini della via Aurelia, fu constatato che la giovane era, nelle ore degli stupefacenti, e all'ospedale della Spezia il suo malore fu appunto attribuito all'uso della droga. Avendo risposto in danese alle domande, si ritenne che la ragazza fosse straniera e del suo caso venne interessata l'Interpol. Fu soltanto in seguito che la vera identità venne stabilita. Successivamente la Valdieri fu interrogata anche dal Procuratore della Repubblica, al quale avrebbe fatto importanti rivelazioni in ordine a un traffico di droga svoltosi in Piemonte, e non si esclude che da tali rivelazioni abbiano preso la mosse le indagini compiute dalla Tributaria a Torino che portarono alla scoperta del contrabbando, attraverso il Moncenisio, di grosse partite di caffè, tabacco e stupefacenti.

Renata Valdieri quindi scomparve. Si disse che era andata all'estero, probabilmente in Germania. A Bussano, dove abita una sorella dell'avventurosa ragazza, che custodisce il suo fidanzato, nessuno sa nulla di lei da qualche tempo. In considerazione dei precedenti ricordati e della somiglianza rilevata nelle foto della polizia italiana e in quelle elvetiche, potrebbe anche non sorprendere che quella che ora si crede sia una sconosciuta danese, in effetti sia invece la sanremese Renata Valdieri.

a. g.

La scomparsa di Pigozzi

Il torinese Enrico Teodoro Pigozzi, ex-direttore della fabbrica di automobili «Simca», morto l'altro ieri a Parigi per crisi cardiaca (Telefoto)

Un accordo con i paesi dell'Efta

L'Inghilterra ridurrà la soprattassa sui dazi

Nel giro di qualche mese verrà abolita ma per ora non si sa ancora la data precisa

GINEVRA, venerdì sera.

Alle 4.15 di stamane, dopo otto ore di discussioni, un accordo è stato raggiunto tra il Consiglio dei ministri dell'Efta (zona europea di libero scambio) tra la delegazione britannica e le altre sei delegazioni.

Il ministro degli Esteri britannico Patrick Gordon Walker — che riparte la mattinata per Londra — ha dichiarato: «E' stato raggiunto un completo accordo».

Da fonte austriaca si è appreso che il testo approvato riguarda sia i principi sia alcune proposte concrete, destinati a porre fine alla crisi apertasi nell'Efta in seguito alla decisione della Gran Bretagna di imporre una sopratassa del 15 per cento su tutte le importazioni britanniche.

Secondo il ministro degli Esteri danese Per Hackkerup, il comunicato dell'Efta comprenderà una frase indicante che il governo britannico comincerà in un prossimo futuro ad abolire gradualmente la sopratassa del 15 per cento che dal 26 ottobre colpisce tutte le importazioni inglesi. Il ministro danese ha aggiunto: «Perlante, la fiducia dell'Efta nella Gran Bretagna è stata ristabilita».

Hackkerup non ha fornito però precisazioni circa i tempi di questo smantellamento. *Egli ha parlato brevemente ai giornalisti mentre il Consiglio dei ministri dell'Efta era in riunione per approvare l'accordo elaborato durante la notte scorsa.*

E' giunta notizia da Londra che appena tornato nella capitale il ministro degli Esteri Patrick Gordon Walker ha dichiarato che l'Inghilterra si è impegnata con i suoi soci della zona di libero scambio (Efta) di cominciare a ridurre e infine ad abolire la sopratassa del 15 per cento sulle importazioni nel giro di qualche mese».

Gordon Walker ha sottolineato che alcuni paesi dell'Efta avrebbero voluto che fosse stabilita una data precisa per l'abolizione della sopraffazione sia da ora. «Ma non possiamo far ciò — ha dichiarato Gordon Walker — perché non sappiamo se sull'economia si svilupperà la situazione e pertanto fissare una data precisa sarebbe una decisione irresponsabile». Ha detto di avere assicurato i rappresentanti degli altri paesi dell'Efta che il nuovo governo laburista considera la prosperità e lo sviluppo dell'organizzazione come un importante interesse della Gran Bretagna.

Stasera da Pechino un importante annuncio

TOKIO, venerdì sera.

Radio Pechino ha annunciato che alle 24 (ora locale, corrispondente alle 17 italiane) diramerà un «importante» dispaccio. Non ha fornito precisazioni.

Un bambino di nove anni

Uccide un compagno giocando agli indiani

Trento, venerdì sera.

Nel paese di Transacqua, in provincia di Trento, un ragazzino di 9 anni, Silvio Maccagnan, ha ucciso un suo compagno di scuola poco più grande di lui, Tiziano Bistel di 11 anni, scagliandogli contro un tondello di ferro.

Nel pomeriggio di ieri i due ragazzi, che stavano tornando con altri compagni dalla scuola, si erano fermati in un prato per giocare agli indiani. Ad un tratto il Maccagnan, raccolto da terra il tondello, lo ha scagliato contro il Bistel colpendolo all'occipite. Il ragazzo è crollato a terra, mentre i compagni improvvisamente ammutoliti per l'emozione gli si stringevano intorno. Il ferro si era letteralmente conficcato nel cranio del Bistel.

Uno dei ragazzi, vincendo l'orrore, lo ha estratto dalla ferita e tutti hanno visto con raccapriccio che lo squarcio era tanto profondo che ne usciva materia cerebrale. Sollevato e trasportato con ogni cautela fin davanti alla porta della casa il corpo pressoché esanime del ragazzo, è accorsa una guardia ed è stato chiamato un medico il quale ha ordinato l'immediato trasporto all'ospedale.

I sanitari si sono accorti che solo un miracolo avrebbe potuto salvarlo, perché il ragazzo aveva la base del cranio fracassata. Poco dopo il suo ricovero infatti il poveretto è spirato fra atroci spasimi.

Giovane donna accusata dallo zio di avere falsificato un testamento

Il ricorso al Tribunale civile di Cuneo di un anziano contadino di Chiusa Pesio dieci anni dopo la morte del fratello - L'accusata si difende citando la testimonianza di due sacerdoti

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Dieci anni dopo la morte del fratello Giovanni Battista, il contadino settantaseienne Giuseppe Gastaldi, residente a Chiusa Pesio, si è rivolto al tribunale civile accusando la nipote Caterina Giraudo di avere falsificato il testamento nel quale il congiunto la lasciava erede universale delle sue sostanze. «Non è possibile — sostiene il ricorrente — che Giovanni Battista non mi abbia lasciato niente. Era il più giovane della famiglia e mi era particolarmente affezionato. La scheda testamentaria trascritta all'Ufficio del Registro non è stata firmata da mio fratello, ma falsificata da Caterina».

La donna, già interrogata dal giudice, ha energicamente respinto l'addebito. «Intorno al letto del moribondo quando mio padre dettò le sue ultime volontà — ha riferito Caterina Giraudo — c'erano due padri della Consolata i quali potranno testimoniare sulla validità del testamento».

La causa corre per ora sul binario civile, ma è indubbio che automaticamente verrebbe trasferita alla procura della Repubblica qualora il giudice civile riscontrasse nella vicenda un illecito penale, e per la falsificazione di un testo scritto la pena è particolarmente grave. Di qui la richiesta del patrono della Giraudo di sentire a verbale i due sacerdoti della Consolata, uno dei quali, padre Davide Condotta, è attualmente missionario a Nairobi nel Kenia.

In attesa che per rogatoria arrivi a Cuneo la sua deposizione, la causa è naturalmente sospesa. Giuseppe Gastaldi, a riprova che il nipote Caterina Giraudo — c'erano due padri della Consolata i quali potranno testimoniare sulla validità del testamento».

Cuneo si opporrà al comizio missino

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il mal vol parlare oggi a Cuneo, approfittando della giornata di chiusura della campagna elettorale. I rappresentanti dell'organizzazione missina hanno avanzato esplicita richiesta al sindaco, prof. Dal Pozzo, per avere una piazza a loro disposizione per il pomeriggio, ma hanno ricevuto un netto rifiuto. Non c'è infatti piazza alla città che non ricordi il sacrificio di ex-partigiani o internati civili per rappresaglia dai nazifascisti. Le ultime volte che il mal avevano cercato di parlare a Cuneo — prima con l'on. Almirante e poi con il generale Emilio Battisti — erano avvenuti incidenti, che le autorità vogliono ovviamente evitare. Oggi il comizio dovrebbe essere tenuto dal giovane che aggredì a Novara l'allora presidente del Consiglio on. Fanfani. Nella tarda mattinata al grido in Prefettura una riunione con il Comitato antifascista. In città il fermento è vivissimo.

Mariuccia Demonte, Lalo e Giulio Carinati prendono parte al dolore della famiglia Ferrari Ardicini per la scomparsa del
N. U. AVV.
Don Lorenzo Ferrari Ardicini
— Torino, 20 novembre 1964.

Franco e Tina Jali, Otto ed Ottorino Riggi e Franco Agnetti partecipano affettuosamente al dolore che ha colpito Fausto e Luigi Ferrari Ardicini per la perdita del
N. U. AVV.
Don Lorenzo Ferrari Ardicini
— Torino, 19 novembre 1964.

Il Presidente, il Consiglio, i Soci del Rotary Club Torino Sud partecipano al dolore del Segretario Conte Dott. Luigi Ferrari Ardicini per la perdita del
Padre
— Torino, 19 novembre 1964.

I Componenti il Consiglio Direttivo, i Probiviri e i Revisori dell'Associazione Petrolieria Industriali Grelle partecipano al dolore del Collega ed Amico Dott. Luigi Ferrari Ardicini per la perdita del padre
N. U. AVV.
Don Lorenzo Ferrari Ardicini
— Torino, 19 novembre 1964.

La Società Italiana per il Gas si associa al cordoglio per la scomparsa del
N. U. AVV.
Don Lorenzo Ferrari Ardicini
commissario amministratore delle consociate Società Funivie Savona San Giuseppe e Forni Impianti Industriali.
— Torino, 19 novembre 1964.

L'Amministratore ed il Personale della Lavatoria Torinese s.r.l. partecipano vivamente commossi al dolore del N. U. dr. Ferrari Ardicini per la perdita dell'amata genitrice
Don Lorenzo Ferrari Ardicini
— Nichelino, il 19 novembre 1964.

I Cugini Elsie Cellina e Carla Gavinelli profondamente addolorati, si uniscono al grave lutto della Famiglia Ferrari Ardicini per la perdita del
Conte Lorenzo
— Torino, 20 novembre 1964.

Alberto e Piero Cerbaino prendono viva parte al dolore di Francesco e Fausto per la scomparsa del
N. U. AVV.
Don Lorenzo Ferrari Ardicini
— Torino, 19 novembre 1964.

Le famiglie Canella e Bosco addolorate si uniscono al dolore del cugino
N. U. AVV.
Renzo Ferrari Ardicini
— Torino, 23 novembre 1964.

La Milena e la sua famiglia prende parte al dolore che ha colpito Robertino ed i suoi cari per la perdita del suo amato Nonno
N. U. AVV.
Don Lorenzo Ferrari Ardicini
— Torino, 20 novembre 1964.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari il
COMM. DOTT.
Valerio Cavalli
Ispettore Generale Medico a riposo
Con immenso dolore ne danno l'annuncio: la moglie Teresa Rompa, i figli che adorava Nanni con la moglie Gianna Giani, Franco con la moglie Pia Ferrara, Lodo e Adele, i nipotini Laura, Marcello, Valerio e Dario, le sue Cleide Visconti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cestonmoro Balbo sabato alle ore 11.
— Torino, 19 novembre 1964.

La famiglia Ferrara prende viva parte al dolore per la scomparsa del cavaliere
COMM. DOTT.
Valerio Cavalli
— Torino, 19 novembre 1964.

Partecipano al dolore della cara Adele le amiche:
Maria Luisa Antonietti
Ria Anzalone
Valentina Mantel
Luciana Massa
Carla Taverna.

Il Presidente, i Consiglieri, il Corpo Sanitario, la Direzione Amministrativa, il Personale Religioso e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico «Maria Adelaide» partecipano vivamente al cordoglio del Dottor Franco Cavalli per la scomparsa del Padre
Dott. Valerio Cavalli
— Torino, 20 novembre 1964.

La Emmeuno SpA partecipa con profondo cordoglio al lutto del proprio dirigente ing. Giovanni Cavalli per la scomparsa del padre
DOTT. CAV. UFF.
Valerio Cavalli
— Torino, 20 novembre 1964.

Cristianamente è mancato
Cav. Attilio Falchero
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Gianni, Alberto con la moglie Enzo, le nipoti Lalla col marito Marcello, Novi, le sorelle, i cognati Riccardo Levani e consorte, cugini, Bevilacqua e famiglie, la fedele Maria. I funerali avranno luogo oggi 20 novembre alle 14,30 partendo da corso Umberto 93. Il presente serve quale ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1964.

I Dipendenti delle Ditte Fratelli Falchero partecipano al dolore dei titolari per la morte del loro caro
Papà
— Torino, 20 novembre 1964.

I Fratelli Aurucipili si uniscono al dolore di Gianni e Alberto per la perdita del loro padre
Cav. Attilio Falchero
— Torino, 19 novembre 1964.

La Soc. Universalda partecipa al dolore del Collaboratori Alberto e Gianni Falchero.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Piorino Cay
L'annunciano addolorati la moglie, figlie, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 da corso Regina Margherita 153.
— Torino, 20 novembre 1964.

Dirigenti e Colleghi della S.n.A. Orogenia Esplosivi Antrum prendono parte al grave lutto che ha colpito la signora Ivana Dalla Pozza Cay con la perdita del padre
Piorino Cay
— Torino, 20 novembre 1964.

Le famiglie Trevò e Boccardo prendono viva parte al dolore per la scomparsa di
Piorino Cay
— Torino, 19 novembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanna Revelli ved. Porcellana
Ne danno il triste annuncio i figli Luigi ed Annella e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 20 novembre 1964.

E' mancato
Bruno Robotti
Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, sorelle, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. ore 14,30 da corso Rosselli 182, la cara salma verrà trasportata a Solero ove sarà tumulata. Partenza e disposizione.
— Torino, 20 novembre 1964.

Nel terzo anniversario del
MAESTRO CAV.
Calogero Lapinta
la moglie con immutato affetto lo ricorda a chi ne stima la sua bontà. Messa 21 corrente, ore 9, San Giorgio.
— Torino, 20 novembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Tos, commossa attestazione manifestazione tributate alla cara salma
Graziella Tos
impossibilitata rispondere singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato con presenza, scritti e parole al loro immenso dolore.
— Torino, 20 novembre 1964.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Munito dei conforti religiosi si è serenamente spenta
Felicina Fanzio ved. Bassano
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio «a figlio Eraldo con il marito Piero Rosso, i cari nipoti Giovannino, Arnaldo e Sergio, il fratello ing. Tommaso con la famiglia, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Walter Smeraldi e al prof. Marcello Fea per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 8,30 partendo da via Silvio Pellico 1... Dopo la cara salma proseguirà per Rondecco per esser tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Adele Calasio ved. Rota
Danno il triste annuncio il figlio Orlando, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 21 corrente ore 10,30 da via Stellone 20.
— Torino, 20 novembre 1964.

1960 1964
Giacomo Canavero
Moglie, figlia, genero e parenti con immutato dolore lo ricordano. Messa 21 novembre ore 7,30 Parrocchia Michele Rua via Pastrengo 37.
— Torino, 20 novembre 1964.

1944 1964
Nel ventennio della scomparsa di
Enrico Fora
i famigliari lo ricordano a chi lo conobbe.
— Torino, 20 novembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 150 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissimo di Maurizio Emma, attuate indagini prematrimoniali, investigazioni continuate. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20.

A. INFORM. Investigando sopra testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 536-051. O243

ASSIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O188

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 311-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 887-574. O744

IGIENE E TERAPIA L. 185 per parola

DIPLOMATA estetica, depilazione, [illegible] domicilio, [illegible] anticellulite. Telefonare 367-320.

FER depilazione definitiva telefonare ore pasti 527-038. A118888

AUTOMOBILI L. 160 per parola

A.A.A.A. 785.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L. UNICHE NEL LORO GENERE VENDITE RISTRMA COMPASS SENZA CAMBIALI IN BANCA PROVE DIMOSTRAZIONI COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-085.

A.A. ACQUISTIAMO contanti [illegible] vetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saluzzo 37. O722

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli impiegati, ecc. Cafiero, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.N.S.A. CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA. GIUDICATE. O507

A. ABBIAMO vastissimo assortimento auto ogni tipo qualità, permute rateazioni. Rossetti 11. A121072

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

ABBIAMO Jaguar E coupé, Giulia TI, sprint, spider, S.S., 2300 spider, Fiaminia Touring, 1500 coupé, 750 Vignale. Lagrange 12. Tel. 528-652.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non permutati pagamento contanti, Via Giacosa 25. O184

AFFIA coupé II versamento eccezionale vendo amatore. Tel. 236-178.

AFFIA 2°, gommatissima, privato vende o permuta dilazionando. Telefonare 790-635. O318

AFFIA III serie qualunque garanzia privato vende contanti. Telefonare 53-210. A117756

AFFIA III guida destra unico proprietario seminuova vendo. Galliari 11. O500

ARCIOCCASIONI: Kadett 1000, Fiat 1500, 1300, 1500 spider, Innocenti 950, A 40 S, Appia II III, Giulietta TI, 600 furgone; assortimento 1100, 600, 500. Malta 35/10 bis. Tel. 386-847.

ASSORTIMENTO usate Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massima facilitazioni. Saluzzo 29. O348

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, AFFIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O608

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1.300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-344. O599

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telef. 687-514. O184

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3. Troverete migliori occasioni d'occasione Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, 103 diversi, 500, 600, 750 coupé Vignale, 1500 Osca spider, multipla giardiniere. O356

AUTOSALONE, Madama Cristina 93, esclusività Asa 1000 GT e Dal; pronta consegna, permute, rateazioni.

BIANCHINA panoramica perfettissima km. 5200 vendo privato. Telefonare 372-357. A117516

BIANCHINA panoramica semestrale vendo 570.000, 600 semestrale 610.000. Tel. 723-556.

BMW coupé condizioni ottima seminuova rara occasione vendo. Corso Monicalieri 19. O535

CAMIONISTI: vera occasione, Escalite 3 assi portata ql. 120 perfetto, con o senza ribaltabile vende commissionaria Lancia Frassetti, corso Turati 12, telefono 398-836 Torino.

CAMPAGNOLE diesel, benzina, pulmini 7/10 posti, Leoncini ribaltabile, assortimento camioncini. Nelfasito 16. O755

CARRO 750 unico proprietario vendo eventuale permuta, facilitazioni, Tel. 390-403. O376

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Monicalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CON massima garanzia vendiamo o permutiamo rateizzando sino a 24 mesi, Lecchino lire 750.000, furgone Volkswagen 10 quintali ELR, vetture Volkswagen, Corvair, Ford 17 M, Innocenti A 40, Giulietta Alfa 2000, Fiat 1500, 103, 600. Corso Giulio Cesare 24. O381

CONCESSIONARIO vende Simca 1000 coupé personale. Telef. 924-016.

CORTINA 1200 assicurato cedesi con garanzia, eventuale permuta cilindrata inferiore. Ateuto, via Berlotto 133.

ECCEZIONALI ritassi Volkswagen 8 mesi occasione unica 735.000, Giulietta TI 380.000, 1100 D 9 mesi 780.000, 600 semestrale 570.000, 600 multipla 380.000, 1100 familiare 360.000, 1500 S coupé 880.000, Appia 1960 ottima 500.000, Bianchina panoramica 1963 490.000. Cambi, rateazioni. Corso Monicalieri 19. O535

FURGONE 1100 familiare 1958 600 furgone 1961 vendesi con garanzia. Via Ferraris 4. O657

FLAMINIA Touring perfetta vendo. Tel. 40-886. A118371

GARANZIA sei mesi Fiat 1500 vendo. Telefonare 599-273.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 Diesel freno a disco; 300 SE coupé recentissime; Porsche S.C. 1964. Telefono 51-50. Cuneo.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000; permute rateazioni. Corso Monicalieri 19.

NOLEGGI autonoleggio sistema km. più ore senza limiti eib o carpentis potente. Telefonare 687-514.

OCCASIONE vendo M.G. spider. Telefonare ore pasti 486-839.

OCCASIONISSIMA 2600 sprint, km. 10.000, rateazioni, cambio minor cilindrata. Telefonare 889-854.

OPEL Kadett Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O415

PRIVATI con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chieve Saluta.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO perfetto ordine vende Giulietta TI 640.000, Dauphine 330 mila, Ferrucci 80. O507

PRIVATO vende cambio 1100 km. 25.000 1961 lire 560.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende causa lavoro 600 e Appia II. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende NSU coupé 1963 unico proprietario. Tel. 339-179.

PRIVATO vende R4 L. export 1963 unico proprietario. Telef. 339-179.

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

PRIVATO vende Simca 5 mesi 870.000. Telefonare 339-179.

PRIVATO vende 500 mesi due casa parlenza militare. Tel. 887-588.

PRIVATO vende 500 6 mesi colore chiaro ottima. Telefonare 752-538.

PRIVATO vende 600 1962 unico proprietario. Telefonare 339-179.

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 330-121. 26783

PRIVATO vende 1100 familiare tempo Londra, mesi 8. Telef. 787-386.

PRIVATO vende 1100 H Export come nuova 530.000. Tel. 338-418.

PRIVATO vende 1100 103 rateizzabile 240.000; belvedere 315.000, perfette garantite, autorimessa via Saorgio 37. O722

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 480.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 290.000, 600D 380.000, Appia III 390.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. O405

SAIB, piazza Adriana 11, telefonare 759-924, 775-647, Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800 Lancia, Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8.

SENZA anticipo esaminiamo vostre proposte di rateazione scegliendo nel nostro vastissimo assortimento autoveicoli d'occasione ogni marca in garanzia. Ford Ateuto via Berlotto 133.

SICA Commissionaria Fiat-Seat, via Nizza 30, telef. 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato; tutti i tipi. Cambi, rateazioni. Pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 ottima vendo 725.000 facilito permuto. Corso Monicalieri 19.

SIMCA 1000 bellissima privato vende o permuta buone condizioni. Telefonare 790-436. O318

TAUNUS 12 M ogni garanzia privato vende o permuta, dilazioni. Telefonare 790-436. O612

VENDESI autobus Esatau P 45 posti in perfetto stato anche rateizzando. Telefonare 785-232.

VENDESI 500 D 8 mesi. Telefonare 397-037 Torino. A118255

VENDESI 600 D del '63. Telefonare 287-968. A120755

VENDO a privato 600 ottima tipo. Tel. 253-302. A118223

VENDO a privato 1100 D mesi sei colore sabbia deserto. Tel. 231-415.

VENDO privato 600 D, 5 mesi. Telefonare 286-465 ore pasti.

VENDO 600 D sei mesi colore sabbia. Telefonare 733-680.

VOLKSWAGEN giardiniera 385.000, 500 600 1300 Dauphine 280.000. Po 42. O814

VOLKSWAGEN Porsche Monticone, concessionario Torino provincia, piazza Adriano 1, telefono 383-772, consegna immediata tutti tipi vetture senza fatica, rateazioni senza cambiali. O513

900 giardiniera perfetta, unico proprietario vende ottima condizioni. Telefonare 790-436 O319

500 D, 600 D, 850, 1100 D, 32 MESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

600 56 135.000 bellissima pochi chilometri, privatamente vendo, facilito. Telefonare 775-765.

850 1962 occasionissima vendesi 380.000, Fiat 1100 1957 occasione vendesi. Telefonare 851-860.

850 sbalorata ZM 6 mesi privato vende. Telefonare 355-317 pasti.

1100-1100-1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, permute rateazioni. Corso Monicalieri 19. O535

1300 Fiat rarissimo grigio scuro unico proprietario in garanzia. Visibile Ateuto, via Berlotto 133.

1300 Ford meccanica garantita, vera occasione L. 545.000 cedesi, Ateuto, via Berlotto 133. O775

328.000 Giulietta bellissima pochi chilometri privatamente vende facilito. Tel. 775-765. A118224

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni. 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 31, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tazio, corso Regina 87, telefono 81-144.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati cambi rateazioni. Morelli, Unione Sovietica 169. Telef. 383-636.

ANNUNCI VARI L. 160 per parola

A. ACQUISTA antiquariato, oggetti, mobili varie, rimanenze locali. Telefonare 733-164, 237-848.

A. ORANGE economia con stufe Kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vendo solo Bricco, corso Vittorio 88. O434

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Camoi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38 telefono 81-692. O626

A. SCOMBRIAMO cantine locali eliminando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

ABITI uomo donna stufa elettrica bassa bambini svendonsi. Telefonare 595-083. A118493

APPARONE bellissima cucina termica completa 75.000, camera letto noce lastra 175.000. Telefonare 652-398.

AL Mobilificio Unversi, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALTA moda boutique liquida collezione mantelli abiti da 10.000-20.000. Tabt, parrucchiere 885-251.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crosaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-518. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO svende due cucine formica 40.000 e 80.000. S. Giulia 55.

ASPIRAPOLVERE industriale nuovo, tipo Tricicolo Usuelli cav. 1,25 V. 220 completo di accessori, vendesi L. 150.000. Telef. 281-278.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 38.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 25 (centro).

BOXER cuccioli fulvi e tigrati alta genealogia vendesi. Telef. 320-894.

CASTOR automatica, lucidatrice, aspirapolvere, 3 carichi Indola svendonsi. Telefonare 592-570. A118493

CAUSA trasferimento svendo bellissima camera pranzo inglese, mogano massiccio; camera-studio; lavatrice automatica; enciclite. Tel. 590-438.

CINEPROIETTORE otto millimetri luminosissimo 28.500, cinepresa 20.000. Colombo, Cavallo 18.

COCHER, barrocini, calessi, birrotti, vendo. Via Progetto 1. Telefono 334-810. A118949

CUCCIOLI barboncini nani puri vendonsi. Telefonare 515-988.

CUCCIOLI incrocio barboncino nani vendo. Tel. 888-305 ore pasti.

CUCCIOLI pastori scozzesi (Lassi) con pedigree alta genealogia lire 45 mila. Telefonare 720-439.

CUCCIOLO pastore tedesco mesi quattro figlio campione, italiano. Raro esemplare vendo. Tel. 855-597.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, pacchi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 546-297. A118431

FRANCOBOLLI compro vendita. Chiedere listino. Segantini, XX Settembre 48, Torino. A117572

GATTINI nostrani grossi, educati, altro sacco scottii. Tel. 851-305, mattino.

GUARDAROBA laccato, ginocchiatoio, tappeto persiano, pelliccia persiano, coltri visone vendo. Telef. 484-136.

LAVATRICE Candi Super A 85.000 eccezionale vendita una settimana. Televisori sc. 50%. Tel. 877-110.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2982

MOBILIFICIO Bianco piazza Statuto, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili letto 35.000. Rifiniamo usati. O237

MOBILIFICIO Orso via Garibaldi 8 camere da 119.000 alle lussuose poltrone 268.000 rizelli, superofficina, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Garibaldi 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Casimiro assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni verandoni vendesi comodi lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE privato vende seminuova rondine 12/100 S/100, Tel. 396-731.

OCCASIONE vendesi camera letto robusta 50.000. Telefonare 367-228.

OCCASIONE vendesi tinello in noce, ottima condizione. Tel. 685-773.

OCCASIONE vendo cinepresa nuova, tinello con bar. Telef. 386-711, 384-517. A118617

OCCASIONE vendo equipaggiamento da sci completo, corpo nuovo, sciature 1,65-1,70, scarponi n. 40. Telefono 331-133. A117563

PELLICCE, indiani, persiani, colli, cappelli, Riparazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PELLICCIA castorino bellissima nuovissima elegante, causa partenza vendo. Scrivere: Pierri, via Assarotti 12, Genova. A118187

PRIVATO occasione vende tavolo barocco intarsiato, 6 sedie pelle rosa. Telefonare 654-669.

PRIVATO vende elegante mobile bianco-vetrina negozio 100.000. Telefono 550-186. A117832

PRIVATO vende occasione sala pranzo rinascimento, studio ed altri mobili. Telefonare 733-562.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SALA pranzo lavoro vende. Telefonare 782-386. A118898

SOGGIORNO autentico inglese nuova acquistato ditta Camino Venturini composto libreria tre porte tavolo allungabile centimetri 90, sedie 4, lattuario settecentosettantacinquemila, cedo migliore offerente. Telefonare ufficio 290-381. A118114

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici (lunghissime rateazioni). Gamelli, Asc. Albertina 23, -elefono 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50% modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. O809

TRECCANI vendesi anche rateizzando. Telef. 364-895. Scrivere: Samson, Torino, Tripoli 138.

TRENINO elettrico giocattolo vendo. Telefono 668-732. A117944

VENDESI caminetto ciari coppi elettrici e mobile bar. Telef. 487-441.

VENDESI divano con due poltrone lodarate rosa rosa antico. Telefonare ore pasti 669-988.

VENDESI mantella persiana e cappotto, ottimo stato. Tel. 779-281.

VENDESI motocicletta seminuovo per ville da libri 200. Telef. 772-259.

VENDO tavolo barocco 2 poltrone moderno quadri. Telefoni 633-774.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina; cavalcavia corso Francia, tel. 704-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

supercassette serie arcobaleno

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

Supercassette Arcobaleno, senza lunga premia, da 2, 3, 4 e 5 bottiglie. Da L. 4.300 a L. 16.200

AREXONS AUTOMOBILISTI USATE ROLIN L'ANTIGELO SICURO PER RADIATORI AREXONS